RIABILITAZIONE

RICERCA

FORMAZIONE

BILANCIO SOCIALE

DI SOSTENIBILITÀ

SUI DATI DEL 2023

PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO TORINO

RIABILITAZIONE. RICERCA. FORMAZIONE

BILANCIO SOCIALE

DI SOSTENIBILITÀ

SUI DATI DEL 2023

PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO TORINO

RIABILITAZIONE. RICERCA. FORMAZIONE

LA “GOVERNANCE DI PROCESSO” DEL BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITÀ

COMITATO SCIENTIFICO DI INDIRIZZO E COMITATO DI PROCESSO

Marco Salza
Francesco Arnoletti
Gianluca Manzo
Presidio Sanitario San Camillo

Christian Rainero
Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino

Davide Barberis
Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Torino

GRUPPO DI APPLICAZIONE METODOLOGICA E OPERATIVA

Presidio Sanitario San Camillo

Camilla Gatti, Marcella Lepore, Gianluca Manzo, Carmelo Metallo, Valeria Miazzo, Edoardo Milano, Lina Panico, Massimiliano Pone, Marco Trucco, Donatella Verrastro, Antonio Menegon, Elena Magli, Anna Vittone, Marco Di Monaco, Cristina Destefanis, Serena Bocini, Marco Martini, Silvia Di Carlo

Spinlab Laboratorio d’impresa, Spin-off accademico dell’Università degli Studi di Torino

Alessandra Indelicato
Alessandro Migliavacca
Giuseppe Modarelli

VALUTAZIONE PROFESSIONALE

Christian Rainero
Davide Barberis
Metodo ODCEC TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità

Per informazioni: *luciana.cottino@camilliani.net*

INDICE DEI CONTENUTI

SALUTO DEL DIRETTORE 8
PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO 11
RINGRAZIAMENTI 11
NOTA METODOLOGICA 12
ANALISI DELLA MATERIALITÀ 14

1. SAN CAMILLO: IDENTITÀ E GOVERNANCE

1.1 L’IDENTITÀ DEL PRESIDIO 16
1.2 LA “MISSIONE” E I PRINCIPI ETICI DEL PRESIDIO 17
1.3 IL NOSTRO ORGANIGRAMMA 19
1.4 GOVERNANCE DEL PRESIDIO 24
1.5 I NOSTRI STAKEHOLDER 27

2. ATTIVITÀ E STORIE

2.1 LE ATTIVITÀ CLINICHE DEL PRESIDIO 29
2.2 RIABILITAZIONE 34
2.3 RICERCA 36
2.4 FORMAZIONE 38

3. IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI

3.1 VALORE ECONOMICO CREATO 42
3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO 42
3.3 VALORE ECONOMICO TRATTENUTO PER CONTINUITÀ AZIENDALE 43
3.4 RISULTATI GESTIONALI 45
3.5 PROGRAMMAZIONE 2024 47

4. IMPATTI SOCIALI

4.1 LE RISORSE UMANE 49
4.2 QUALITÀ DEL SERVIZIO 52
4.3 I PAZIENTI 53
4.4 QUALITÀ E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO 55
4.5 I NOSTRI FORNITORI E IL RAPPORTO CON IL SAN CAMILLO 56
4.6 CONVENZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI 61
4.7 DICONO DI NOI: LE ISTITUZIONI E I NOSTRI STAKEHOLDER CHIAVE 65
4.8 IL PUNTO DI VISTA DEGLI STAKEHOLDER SUL BILANCIO SOCIALE SU DATI 2022 70
4.9 LA RETE: LA COMUNICAZIONE TELEMATICA COME STRUMENTO DI CONTATTO INDIRETTO CON I NOSTRI STAKEHOLDER 72

5. IMPATTI AMBIENTALI

5.1 SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI 76
5.2 ACQUA 76
5.3 ENERGIA ELETTRICA 77
5.4 GAS 78
5.5 PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO 80
5.6 BENEFICI AMBIENTALI CO2 81
5.7 SAN CAMILLO E TUTELA DELL’AMBIENTE 82

RENDICONTO DI STRUTTURA 2023 84
VALUTAZIONE PROFESSIONALE DI PROCESSO 85
GLOBAL REPORTING INITIATIVE 86
DONA ANCHE TU 90

SALUTO DEL DIRETTORE

Continuando il nostro cammino ed impegno nel redigere il Bilancio Sociale di Sostenibilità (12° anno di stesura) e comprenderne l'impatto sul medio-lungo termine per una realtà come il San Camillo e i suoi stakeholder, può essere utile ricordare alcuni dei suoi principali effetti.
Questi sono diversi per gli stakeholder e per l'azienda.

Per i primi ricordo:

1. ***L'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità:*** *così operando siamo convinti di lavorare per il benessere della comunità in cui operiamo. Ciò può includere la riduzione delle emissioni di gas serra, l'uso sostenibile delle risorse e il sostegno a iniziative locali, migliorando il rapporto con la comunità.*
   Anche qui gli esempi sono molteplici e vanno dal progetto per la ormai prossima installazione di un importante impianto fotovoltaico, agli incontri con i pazienti e i loro caregivers, per ottimizzare e meglio comprendere gli esiti della disabilità in cui improvvisamente si ritrovano coinvolti, ma non solo questo. In un periodo storico in cui le relazioni umane sono sempre più esasperate e tese c'è un gran bisogno di ascolto.
   Nel nostro operare, questa dimensione di ascolto è importante nella certezza che sia anche questo un modo per creare benessere.
2. ***Benefici per i dipendenti:*** *le aziende sostenibili spesso offrono ambienti di lavoro più sicuri e pratiche più eque, il che può migliorare la soddisfazione e la produttività dei dipendenti. Non possiamo negare che questa affermazione, oggi, trovi difficoltà nella sua applicazione per la nota carenza di professionisti sanitari che porta ad un maggior carico di lavoro il personale dipendente. È anche vero, d'altro canto, che l'impegno per la sostenibilità può attrarre talenti, in quanto non sono rari lavoratori che preferiscono lavorare per una realtà che riflette i loro valori personali.*
3 ***Benefici per i pazienti:*** *questi sono sempre più consapevoli dell'importanza della sostenibilità. Dimostrare il nostro impegno in questo ambito non può che migliorare la fidelizzazione degli stessi con conseguenti riflessi economici positivi sull'ospedale.*
4. ***Miglioramento della governance e trasparenza:*** *un focus sulla sostenibilità spesso richiede una governance aziendale forte e una maggiore trasparenza nelle operazioni. Questo può rafforzare la fiducia tra tutti gli stakeholder, inclusi dipendenti, clienti, Fornitori e comunità locali. In questa direzione l'impegno dell'ospedale è costante.*

Per l'Azienda:

1. ***Accesso a nuovi mercati e opportunità:*** *la sostenibilità può aprire l'accesso a nuove opportunità, in particolare quelle che richiedono standard elevati in termini di responsabilità sociale e ambientale. Ne sono un esempio, per quanta ci riguarda, il progetto di accoglienza per persone in difficoltà economiche e le prestazioni offerte a tariffe facilitate. La speranza è che un'azienda sostenibile possa, alla luce di queste scelte, accedere più facilmente a incentivi e finanziamenti da parte di Enti interessati a pratiche ESG (Environmental, Social, Governance) che immaginiamo possano essere Regione o privati come le Fondazioni.*
2. ***Innovazione e competitività:*** *l'impegno nella sostenibilità spesso stimola l'innovazione, incoraggiando a sviluppare, nel nostro caso, nuovi percorsi riabilitativi e processi che possono anche portare ad una riduzione dell'impatto ambientale (vedi come es. la teleriabilitazione). Questo non solo migliora l'efficienza, ma può anche aumentare la competitività dell'azienda sul mercato.*
3. ***Sostenibilità finanziaria e crescita a lungo termine:*** *la capacità di attrarre investimenti responsabili e la fiducia dei Padri Camilliani a lungo termine possono migliorare la stabilità finanziaria e favorire la crescita sostenibile. Ne sono un esempio le donazioni mirate all'acquisizione di nuove tecnologie che in questi anni, in qualche misura, ci hanno aiutato.*
4. ***Risparmio sui costi: i****mplementare pratiche sostenibili può portare a riduzioni dei costi operativi. Ad esempio, l'efficienza energetica, il riciclo e la gestione efficiente delle risorse su cui siamo impegnati, possono ridurre le spese aziendali nel lungo periodo.*
5. ***Miglioramento della reputazione del Presidio:*** *è noto che le aziende che adottano politiche sostenibili tendono a essere percepite in modo più positivo dai consumatori, migliorando la loro reputazione. Questo può portare a una maggiore fidelizzazione dei pazienti e/o attrarre nuovi pazienti sensibili alle tematiche ambientali.*

Dopo questo approfondimento, ritengo sia importante fare ancora una riflessione. Cosa conta il Presidio per il sistema (sanitario, sociale, economico del territorio) e cosa il sistema conta per noi?

Più facile rispondere alla seconda parte. Grande è il sostegno che ci aspettiamo dalla Città, dall'ASL e dalla Regione ognuno per quanto di sua competenza. Trasporti, continuità assistenziale, velocità nella risposta alla richiesta di ausili e di sistemazione dei pazienti che devono uscire e non possono tornare a casa, sono alcuni dei temi caldi che quotidianamente tocchiamo. Ma ancora, non meno importante, il finanziamento delle prestazioni erogate in convenzione a valori che siano congrui per l'impegno profuso, ed infine, il sostegno concreto nelle attività di ricerca e di formazione, anche universitaria, su cui siamo attivi.

Alla prima parte non dovremmo rispondere noi e la correttezza vorrebbe che fossero le Istituzioni con cui ci relazioniamo ad esprimersi. Nel nostro piccolo pensiamo, in ogni caso, di poter dire che il Presidio sia una realtà significativa e di una certa rilevanza per l'attività, l'appropriatezza e la qualità profusa nel panorama riabilitativo. Le richieste che ci giungono da ogni parte sono la dimostrazione quotidiana dell'affermazione sopra esposta; le storie ed i numeri che potrete leggere nelle pagine seguenti sono un'ulteriore conferma.

In conclusione, l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale non solo risponde a una crescente domanda di responsabilità sociale e ambientale, ma ci auguriamo fornisca anche un vantaggio competitivo significativo. Sappiamo che sul lungo termine, le aziende che si impegnano in pratiche sostenibili sono meglio posizionate per garantire stabilità, crescita e successo, beneficiando, come abbiamo detto, i loro stakeholder attraverso pratiche responsabili e innovative.

Se questo è vero, ed è vero (!), il Presidio ha maggiori probabilità di avere successo e di generare buoni percorsi di cura se crea valore per tutti i soggetti interessati. Questo meccanismo è possibile solo se si riuscirà ad attivare quella che viene definita "Stakeholder Theory" (E. Freeman 1984). Essa evidenzia l'importanza di unire gli interessi di tutte le parti (dipendenti, clienti, Fornitori, pazienti, investitori) in quanto tutti costituiscono un importante ed efficace contributo nel creare qualcosa che nessuno potrebbe fare da solo. In quest'ottica, quindi, si parla di ruolo sociale del nostro ospedale.

Come la maggior parte di voi sa, il San Camillo nasce proprio nel fondamento di valori e iniziative sociali della Comunità Religiosa di cui è parte. Proprio per questo motivo pensiamo che nel tempo si sia creato un "Team" in grado di fare il possibile per essere d'aiuto a quella sfera di società meno fortunata. Abbiamo intenzione di continuare a contribuire alla costruzione della nostra società, lasciando una piccola impronta per quanto possibile.

A conclusione della riflessione che ci auguriamo il Bilancio Sociale e di sostenibilità potrà stimolare, mi permetto di ricordare alcune delle difficoltà che ostacolano il processo virtuoso che deve perseguire un'Istituzione come la nostra per risponde alla sua Mission: "Servire i Malati". Queste devono essere conosciute, discusse e risolte a livelli diversi se un'istituzione come la nostra vuole continuare a offrire un servizio come quello descritto tra queste pagine.

Mentre vi scrivo sono in atto nuove giornate di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti del comparto sanitario privato. Un diritto indiscutibile, ma che si scontra con la realtà pesantissima che la Direzione deve gestire. Economicamente soffriamo del mancato riconoscimento, da parte della Regione, del 50 % degli oneri contrattuali per il personale del comparto concordati con la firma del Ministro della Sanità all'atto del precedente rinnovo nel 2020. Siamo in attesa, dopo l'anticipo avvenuta nel secondo semestre del 2020, della conferma di questa erogazione. La sua mancanza sta mettendo finanziariamente in ginocchio noi e tutte le realtà non profit simili alla nostra.
A questo proposito va ricordato che il budget oggi assegnato e che ci viene riconosciuto, è fermo ai valori del 2010. Le tariffe dei singoli ricoveri non sono più state aggiornate da prima di quella data.

Ma non solo.

L'apertura dei Concorsi nella Sanità Pubblica *(comprensibili) ha avuto e continua ad avere come riflesso, la fuga del nostro personale verso il posto pubblico in quanto il nostro contratto di lavoro ha dei riconoscimenti economici più bassi per i motivi sopra esposti. Questo, se aiuta il pubblico, mette in seria difficoltà le strutture A.R.I.S. (Associazione Religiosi Istituti Sanitari) enti non profit, che ricordiamo hanno un 85% di personale con contratto di dipendenza. Nello stesso tempo lascia irrisolta, o meglio scarica su un altro comparto, il nostro, una difficoltà come quella della ricerca di professionisti che è di tutto il sistema, di chi offre un "servizio pubblico" a tutti gli effetti.*

Per questi motivi il contratto dei nostri lavoratori non può essere inferiore a quanto previsto per la sanità pubblica ma perché questo avvenga è necessario che vengano rivisti in modo significativo tariffe e budget assegnati. Diversamente, o falliscono le strutture e viene cancellato un servizio importante, o le stesse non sono nella condizione di sottoscrivere nessun tipo di accordo contrattuale con i dipendenti.

Un secondo tema che ci assilla è quello delle tariffe *delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale la cui entrata in vigore è stata al momento posticipata al 1° dicembre 2025, ma che preoccupa non poco per i riflessi che potrà avere sulle nostre realtà se dovesse essere confermato con l'anno nuovo. Quali prestazioni per quali tariffe?*
Le versioni a nostre mani prevedono tagli del valore delle prestazioni molto significative. Quindi non solo le singole prestazioni non vengono rivalorizzate con un aggiornamento che tenga almeno conto delle problematiche inflattive e dei costi del sopracitato contratto, ma addirittura vengono tagliate con percentuali del 30-40% rispetto a valori di 20 anni passati.

Applicazione del Decreto concorrenza (ex Bolkestein)*: cosa accadrà e quali saranno le tutele per le strutture come la nostra che, da sempre, sono parte integrante della rete sanitaria piemontese e svolgono una significativa attività di sussidiarietà al SSN?*
Se troveranno spazio le possibili ASTE ovviamente al ribasso, conseguenti al decreto, come potranno reggere la concorrenza realtà relativamente piccole come la nostra rispetto a gruppi che sono espressione di fondi di investimento senza limiti finanziari che si mangerebbero realtà di media piccola dimensione?
Queste strutture, così impiccate, come potrebbero reagire?
A questo proposito vorremmo scongiurare che la discesa in campo di importanti competitor e il loro accreditamento (EXOR, ma non solo per fare uno degli ultimi esempi) andasse a discapito di chi da anni attende dovuti riconoscimenti.

L'iperproduzione svolta dal settore privato *nel corso del 2023 rispetto ai budget concordati. Tra pazienti del Piemonte e pazienti cosiddetti "fuori regione", il Piemonte ha avuto venti milioni di prestazioni "regalate" perché erogate e, ad oggi, non riconosciute. Se queste prestazioni non fossero state erogate, ovviamente, il problema delle liste d'attesa già gravissimo, sarebbe ulteriormente appesantito. Ritengo che sia sul così detto "fuori regione" (pazienti che arrivano in Piemonte dalle altre regioni e vengono assistiti sul nostro territorio migliorando così la situazione economica del Piemonte che diventa creditrice verso altri territori nazionali) sia sulle prestazioni erogate a favore dei nostri cittadini, non si possa far passare sottotraccia un volume così importante di attività. Se le prestazioni, dopo le verifiche opportune, sono appropriate, perché non riconoscerle? Dobbiamo pensare ad un illecito arricchimento della Regione? Se non fossero state eseguite, come sarebbero oggi le liste d'attesa?*

I temi sono molti, altri si potrebbero aggiungere e di grande spessore. Per questo siamo grati per l'attenzione che queste pagine potranno avere e, se saranno di stimolo ad una discussione aiutando a trovare soluzioni significative per il San Camillo ma soprattutto per il bene dei cittadini, saremo doppiamente contenti.
Se sarà così, avremo centrato un altro obiettivo con questa pubblicazione.

Dott. Marco SALZA

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO

Il 2023 ha rappresentato l'anno della rinascita, in cui le attività del Presidio San Camillo si sono svolte a pieno ritmo (pari a prima dell'avvento della pandemia da Covid 19), come l'analisi di questo documento testimonia.
Certamente il momento non è facile: il budget fermo da parecchi anni, i tagli del valore delle prestazioni sanitarie ipotizzate, la difficoltà a reperire Personale qualificato non aiutano a migliorare l'attività del Presidio, che comunque prosegue in maniera propositiva con continui investimenti in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza.

La collaborazione con l'Università di Torino e con tutti i maggiori ospedali di città e provincia rappresenta un altro dato importante che testimonia la serietà e la professionalità dei dipendenti di questa struttura.
Un altro dato importante da ricordare è l'impegno formativo che il San Camillo da sempre porta avanti allo scopo di fornire prestazioni sempre migliori ai pazienti ricoverati.

Faccio solo un cenno all'impegno della Struttura a contenere il rischio infettivo mantenendo alto il profilo di prevenzione (uso dei dispositivi di protezione individuale, lavaggio mani, regolamentazione dell'accesso parenti, mantenimento dell'uso dei tamponi al momento del ricovero) che ha permesso di lavorare in modo sereno e sicuro.

Concludo ringraziando quindi tutto il Personale sanitario e amministrativo per l'impegno costruttivo e proficuo, nonostante le difficoltà del momento.

Dott. Francesco Arnoletti

RINGRAZIAMENTI

Per questo lavoro ringraziamo in modo particolare i dipendenti e i collaboratori del Presidio Sanitario di Torino nonché:

Prof. Marco Minetto, Prof. Giuseppe Massazza
Prof. Alessandro Masse, Prof. Christian Rainero,
Dott. Davide Barberis, Prof.ssa Francesca Garbarini,
Prof.ssa Paola Guglielmino, Don Andrea Bonsignori,
Ing. Maria Grazia Costa, Dott. Marcello Oliviero,
Dott.ssa Raffaella Fornero

NOTA METODOLOGICA

I principi metodologici

Il Presidio Sanitario San Camillo (di seguito Presidio) adotta una politica orientata ai criteri ESG di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social & Governance).
L'approccio alla sostenibilità del Presidio parte dall'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ai quali ricondurre la propria operatività.
L'edizione su dati 2023 del Bilancio Sociale di Sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo è stata redatta con riferimento ai principi di rendicontazione proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI). In particolare sono stati utilizzati:

- gli standard universali 2021 in vigore dal 1/1/2023 (GRI 1 – Principi fondamentali, GRI 2 – Informative generali, GRI 3 – Temi materiali);
- gli standard specifici 2016 con particolare riferimento alle performance economiche (GRI 201), all'energia (GRI 302), all'acqua (GRI 303), agli scarichi e rifiuti (GRI 306), all'occupazione (GRI 401), alla salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403), alla formazione del personale (GRI 404), alla diversità e pari opportunità (GRI 405) e alle comunità locali (GRI 413).

Non sono disponibili, e pertanto non utilizzati, standard di settore pertinenti al settore di attività del Presidio Sanitario San Camillo.
Per gli aspetti applicabili ci si è attenuti, inoltre, alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Le apposite tabelle di raccordo con i Principi GRI e con le linee guida ETS sono riportate a pag. 86 e 87

Approccio alla Materialità

Costituisce un elemento chiave in questo percorso l'adozione di un adeguato processo di definizione della Materialità finalizzato a definire le tematiche rilevanti, da tenere sotto controllo in ottica strategica ed ESG.
L'approccio seguito è quello "inside out" tipico dell'Impact Materiality che considera gli impatti che la Fondazione ha sull'ambiente esterno alla stessa.
È in fase di avvio lo studio per un passaggio all'approccio *Double Materiality*, che considera anche la cosiddetta *Financial Materiality*, ponendo l'attenzione anche sui rischi e sulle opportunità che gli aspetti ambientali, sociali e di governance possono avere sulla performance finanziaria delle imprese al fine di valutare come tali aspetti incidano sul valore aziendale. La *Financial Materiality* predilige, infatti, un approccio *"outside-in"*, secondo il quale le questioni ambientali e sociali hanno rilievo nella misura in cui hanno un impatto finanziario sull'organizzazione.

La Governance di processo e Assurance esterna

Con riferimento alla "Governance di processo", sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro che hanno collaborato tra di loro e con i responsabili aziendali di volta in volta coinvolti:

- "Comitato scientifico di indirizzo", per la definizione dei riferimenti metodologici e la supervisione dell'intero processo;
- "Gruppo di applicazione metodologica e operativa", che ha curato il processo operativo del Bilancio Sociale secondo le metodologie e le tempistiche individuate nel cronoprogramma e in coordinamento e collaborazione con tutte le strutture interne del Presidio.

Inoltre, il Bilancio Sociale di Sostenibilità è stato sottoposto ad attività di valutazione professionale.
La composizione della Governance di processo è riportata a pag. 88

I contenuti e il perimetro del Bilancio

Il Presidio Sanitario San Camillo è una Unità Operativa della Fondazione Opera San Camillo. Questa edizione del Bilancio Sociale di Sostenibilità fa riferimento al solo Presidio Sanitario San Camillo e ai relativi impatti (Strategici di Governance, Ambientali e Sociali) riferiti all'anno 2023.
Inoltre, sono riportati i dati dell'anno precedente a fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Presidio stesso.
Nel rispetto dei principi metodologici adottati, le tematiche di rendicontazione sono state definite attraverso l'analisi della Materialità con l'obiettivo di individuare i temi più significativi e strategici. L'esito dell'analisi è riportato nel paragrafo di analisi della Materialità.
Nel report 2023 non si è resa necessaria la revisione dei dati forniti in report precedenti e non vi sono state variazioni al perimetro di rendicontazione.

Notifica GRI

Il Presidio Sanitario San Camillo ha notificato a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la dichiarazione d'uso.

Prospettive future

A livello internazionale, l'Unione Europea ha sviluppato una serie di strategie di sostenibilità per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche. Tra queste, la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) è una direttiva europea che introduce nuove regole sul reporting di sostenibilità per le imprese.
Alcuni elementi identificativi sono:

- l'adozione di standard europei per il reporting di sostenibilità (ESRS) come, ad esempio, quello specifico per una rendicontazione volontaria di sostenibilità nelle PMI non quotate;
- le attività di audit e verifica indipendente delle informazioni da parte di un revisore o un certificatore accreditato.

Il modello di reporting di sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo cercherà, nel prossimo futuro, di recepire anche tali elementi, in parte già presenti, in un'ottica di maggiore armonizzazione.

Dott. Davide Barberis
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Prof. Christian Rainero
Dipartimento di Management Università degli Studi di Torino

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO

ANALISI DELLA MATERIALITÀ

L'analisi della materialità è stata attuata con riferimento al GRI 3 – Temi materiali.
I Temi Materiali sono stati individuati in esito ad una desk analysis condotta dalla Direzione del Presidio e classificati in base alla specifica area ESG di rendicontazione Strategica di Governance, Ambientale, Sociale (Figura 1). Successivamente, sono stati oggetto di un questionario di indagine somministrato ai principali stakeholder (Figura 2). Il questionario è stato anche reso disponibile on line sul sito internet del Presidio (sezione "Responsabilità sociale").
L'analisi congiunta della valutazione interna (Direzione del San Camillo) e di quella esterna (Stakeholder) è rappresentata nella *Matrice di Materialità* (Figura 3) che espone la priorità che gli Stakeholder (asse verticale) e il Presidio (asse orizzontale) attribuiscono alle varie tematiche.

FIGURA 1 - TEMI RILEVANTI

Impatti Strategici di Governance (G)	Impatti Ambientali (E)	Impatti Sociali (S)	Impatti economico-finanaziari
Salute ed efficacia delle procedure sanitarie (Riabilitazione)	Consumi energetici	Relazioni con l'Università:	Investimenti e valore generato
Formazione dei dipendenti	Scarichi e rifiuti	Rapporti con le istituzioni	
Ricerca		Soddisfazione dell'utente	
Privacy		Iniziative sociali	
Rapporti di lavoro		Reclami	

FIGURA 2 CATEGORIE DI STAKEHOLDER COINVOLTI

Pazienti

Familiari (Caregiver)

Dipendenti

Collaboratori

Camilliani

Fornitori

Università

Istituzioni pubbliche

FIGURA 3 – MATRICE DI MATERIALITÀ

1 SAN CAMILLO: IDENTITÀ E GOVERNANCE

STRUTTURA OSPEDALIERA

Presidio Sanitario San Camillo
Strada Comunale Santa Margherita, 136
10131 Torino (TO)

Ente titolare:
Fondazione Opera San Camillo
Via Oldofredi, 11 – 20124 Milano (MI)
Codice Fiscale: 97477630152
Partita IVA: 06532810964

1.1 L' IDENTITÀ DEL PRESIDIO

1.1.1 ASPETTI INTRODUTTIVI

Il Presidio Sanitario San Camillo è inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) della Regione Piemonte e svolge attività ospedaliera specializzata in Riabilitazione Intensiva di secondo livello.

La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e Centro di Ricerca clinica per l'osteoporosi, le malattie metaboliche dell'osso e la Neuropsicologia.

1.1.2 ASPETTI STORICI

La presenza dei Camilliani sulla collina torinese risale al 1905, anno in cui venne acquistata "Villa Lellia", utilizzata allora come Casa di formazione religiosa fino alla fine dell'ultima guerra accogliendo di volta in volta chierici, novizi e postulanti. Nel 1949 venne autorizzata l'apertura di un "sanatorio" vista l'alta incidenza della tubercolosi. Vent'anni dopo, nel 1969, la sconfitta della tubercolosi consentì di trasformare "Villa Lellia" nella prima Casa di Cura convenzionata con due divisioni di medicina generale e di riabilitazione e, quindi, nel 1977, in un centro monospecialistico di medicina riabilitativa dotato di 100 posti letto. Dal 1990, con il riconoscimento a Presidio Sanitario, la struttura è stata inserita nella rete degli Ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa.

Il Presidio Sanitario San Camillo oggi è un'Istituzione sanitaria senza fini di lucro che, in virtù del riconoscimento normativo a Presidio sanitario dell'ASL, ex art. 43, comma 2 della legge 833/1978, è equiparato ad un Ospedale pubblico, di cui all'art. 4, comma 12 del D.Lgs. 502/1992, e inserito nella rete ospedaliera regionale (L.R. 37/1990, confermta dalla L.R. 61/1997-Piano sanitario regionale), con proprio Regolamento interno e ordinamento dei servizi approvato dal Ministero della Sanità con D.D. del 3 maggio 1999, successivamente modificato e approvato dal Ministero della Salute con D.D. del 29 luglio 2005.

Il Presidio Sanitario San Camillo dal 2013 è di proprietà della Fondazione Opera San Camillo, Fondazione deputata dalla Provincia religiosa alla gestione delle opere sociosanitarie dell'Ordine e ne adotta il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico Comportamentale.

1.1.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO

l Presidio è inserito nel territorio cittadino e ha strette relazioni con i principali ospedali del territorio.

Dal 18 dicembre 2012 in esito alla D.G.R. n. 30 – 5084 la struttura sanitaria risulta autorizzata e accreditata con questo disegno organizzativo:

a) una Struttura complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF) di 2° livello dotata di:
- 100 posti letto di ricovero ordinario
- 20 posti letto di ricovero diurno (Day Hospital) che comprendono anche posti dedicati a una attività riabilitativa specializzata per soggetti con disturbi pervasivi dello sviluppo

b) una Struttura complessa di Diagnostica per immagini - Radiodiagnostica (RX, ecografia,eco doppler e densitometria ossea), che eroga prestazioni per pazienti ricoverati ed esterni

c) un servizio di Laboratorio Analisi convenzionato con il Presidio Sanitario Gradenigo, che eroga prestazioni per pazienti ricoverati al San Camillo a seguito del nullaosta alla suddetta collaborazione ottenuto dalla Regione Piemonte in data 2 novembre 2011

d) una Struttura semplice di Poliambulatorio ospedaliero, che eroga visite e trattamenti di RRF cod. 56, visite neurologiche cod. 32 e prestazioni radiologiche cod. 69

Il Presidio, con la sua dotazione di posti letto, risponde con efficacia alle richieste di ricovero provenienti dalle grandi Aziende sanitarie ospedaliere delle città.

All'attività sopra descritta sia in regime di ricovero che ambulatoriale, dobbiamo ricordare l'importante volume di prestazioni che vengono effettuate attraverso il Day Hospital come risposta al problema dell'autismo, che trova nel San Camillo una delle realtà più significative della Sanità piemontese. In questo ambito, stretto è il collegamento per questa patologia con le ASL e con la Clinica di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Regina Margherita.

Per rendere più efficaci i percorsi riabilitativi dei pazienti trasferiti dall'ospedale per acuti neurologici e ortopedici, stretta è la rete di rapporti con i servizi di RRF degli ospedali per acuti al fine di ottimizzare i ricoveri nel modo più appropriato ed efficiente come risposta clinica.

1.2 LA "MISSIONE" E I PRINCIPI ETICI DEL PRESIDIO

San Camillo propone a sé stesso e ai suoi seguaci questo ideale:

" Servire i malati come fa una madre amorosa con il suo unico figliolo infermo. "

In virtù di questo principio, i Religiosi camilliani, sono presenti in centri di aiu o sparsi in tutto il mondo per malati di AIDS, bambni denutriti, disabili, case di soggiorno per anziani, ospedali, case di cura, poliambulatori, lebbrosari, comunità terapeutiche e di accoglienza per i senza fissa dimora.

1.2.1 PRINCIPI D'ISPIRAZIONE

Dai principi d'ispirazione religiosa, e dai vincoli giuridico-amministrativi conseguenti alla sua posizione nel Servizio Sanitario Pubblico, derivano i principi fondamentali ai quali il Presidio Sanitario S. Camillo si richiama nell'erogazione dei servizi:

- **Eguaglianza** Nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione, i servizi devono essere erogati in modo uguale per tutti, rispettando la dignità della persona, senza distinzione di sesso, razza, nazionalità, religione, lingua e opinione politica.
- **Imparzialità** Tutti gli operatori, sanitari e non, devono tenere un comportamento corretto, obbiettivo e imparziale.
- **Continuità** La tutela della salute richiede un servizio regolare, integrato e continuo.
- **Diritto di scelta** Il cittadino può scegliere di essere curato ovunque sul territorio nazionale.
- **Partecipazione** Al cittadino è garantita l'informazione, la personalizzazione del servizio, la tutela dei suoi diritti nei confronti dell'apparato sanitario pubblico, anche attraverso le associazioni di utenti, di volontariato e di tutela dei diritti, ai sensi dell'art. 14 del decreto Legislativo n. 502/92.
- **Umanizzazione** Ogni servizio reso al cittadino deve essere contraddistinto da rispetto, cortesia e disponibilità.
- **Efficienza** ed efficacia Il servizio deve essere garantito attraverso la migliore e più razionale utilizzazione delle risorse per il raggiungimento massimo dei risultati, in termini di salute.

1.2.2 RIABILITAZIONE, RICERCA, FORMAZIONE

l Presidio di Torino si pone quale obiettivo strategico quello di consolidare ulteriormente il proprio ruolo di polo di riferimento per la Riabilitazione, la Ricerca e la Formazione.
In armonia con le Leggi e disposizioni nazionali e regionali nonché nello spirito Camilliano il Presidio è attivo per:

- erogazione di assistenza ospedaliera in regime di Ricovero Ordinario, di Day Hospital e in regime ambulatoriale (Riabilitazione);
- ricerca scientifica (Ricerca);
- formazione professionale e didattica sia in ambito universitario che in altri contesti (Formazione).

RIABILITAZIONE

Ci occupiamo esclusivamente di Riabilitazione Intensiva, prendendo in carico pazienti che hanno manifestato in seguito a patologie ortopediche, neurologiche o eve ti traumatici un'importante e complessa riduzione o perdita delle funzioni motorie e/o cognitive.
Il percorso riabilitativo viene coordinato dal medico Fisiatra e affrontato con un lavoro di équipe interna.

professionale, che coinvolge i vari operatori con capacità e competenze specifiche, in un confronto continuo: in questo modo è possibile guidare il paziente verso la miglior ripresa funzionale possibile, in relazione con il deficit presentato. Inoltre, nel progetto riabilitativo sono coinvolti i caregiver, con informazioni ed educazione adeguate, in modo da facilitare il rientro del paziente al domicilio.

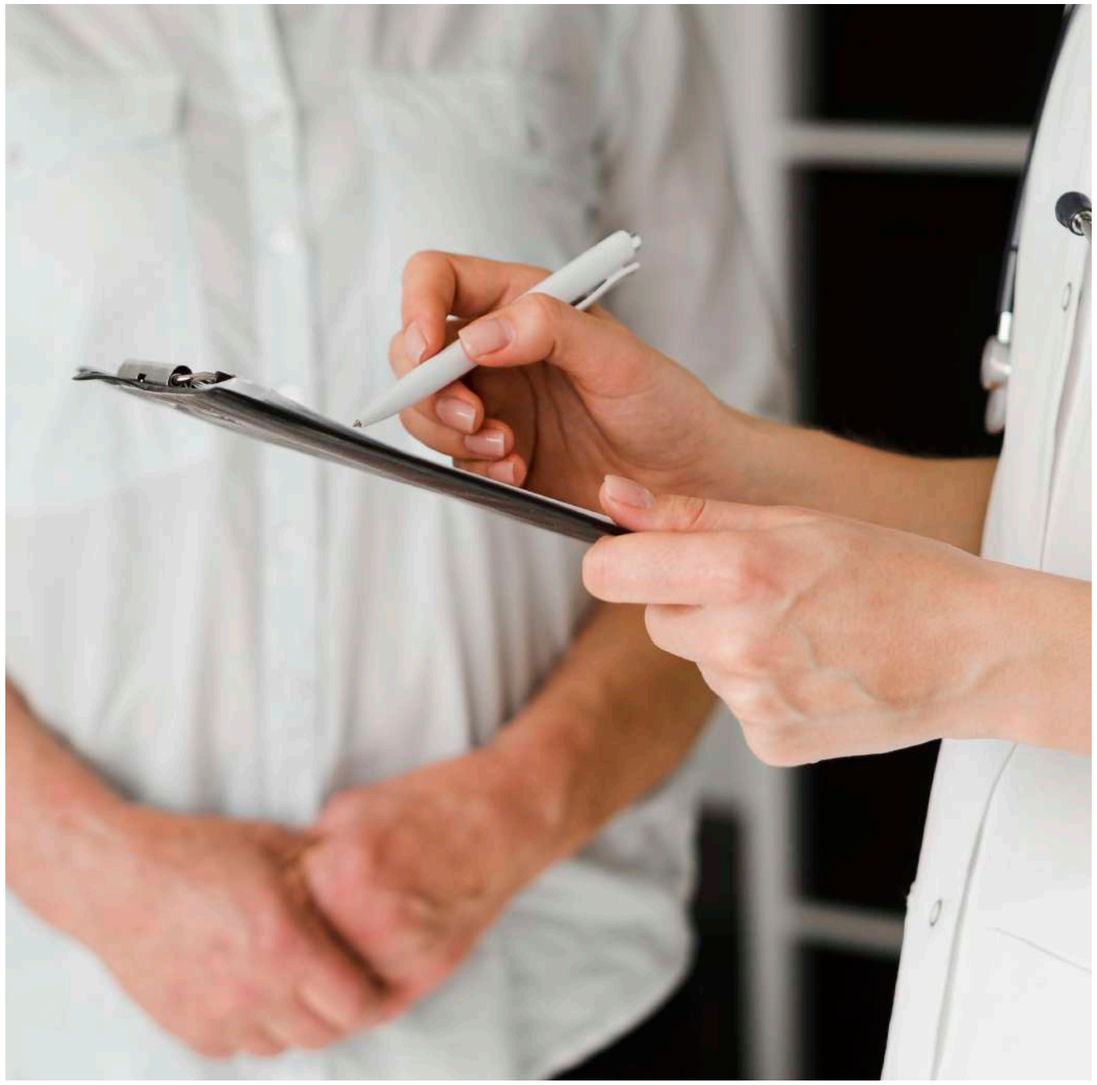
RICERCA

Il Presidio è attivo nell'ambito della Ricerca Scientifica con un'attività di ricerca clinica in diversi campi:

- Neuropsicologia in collaborazione con il dipartimento di scienza della mente.
- Fisioterapia: diversi Fisioterapisti sono oggi impegnati in progetti di ricerca, accanto al loro lavoro sulla clinica.
- Fisiatria/endocrinologia: da anni sono in atto attività di ricerca in stretta collaborazione con la Scuola di Medicina dell'Università di Torino.

FORMAZIONE

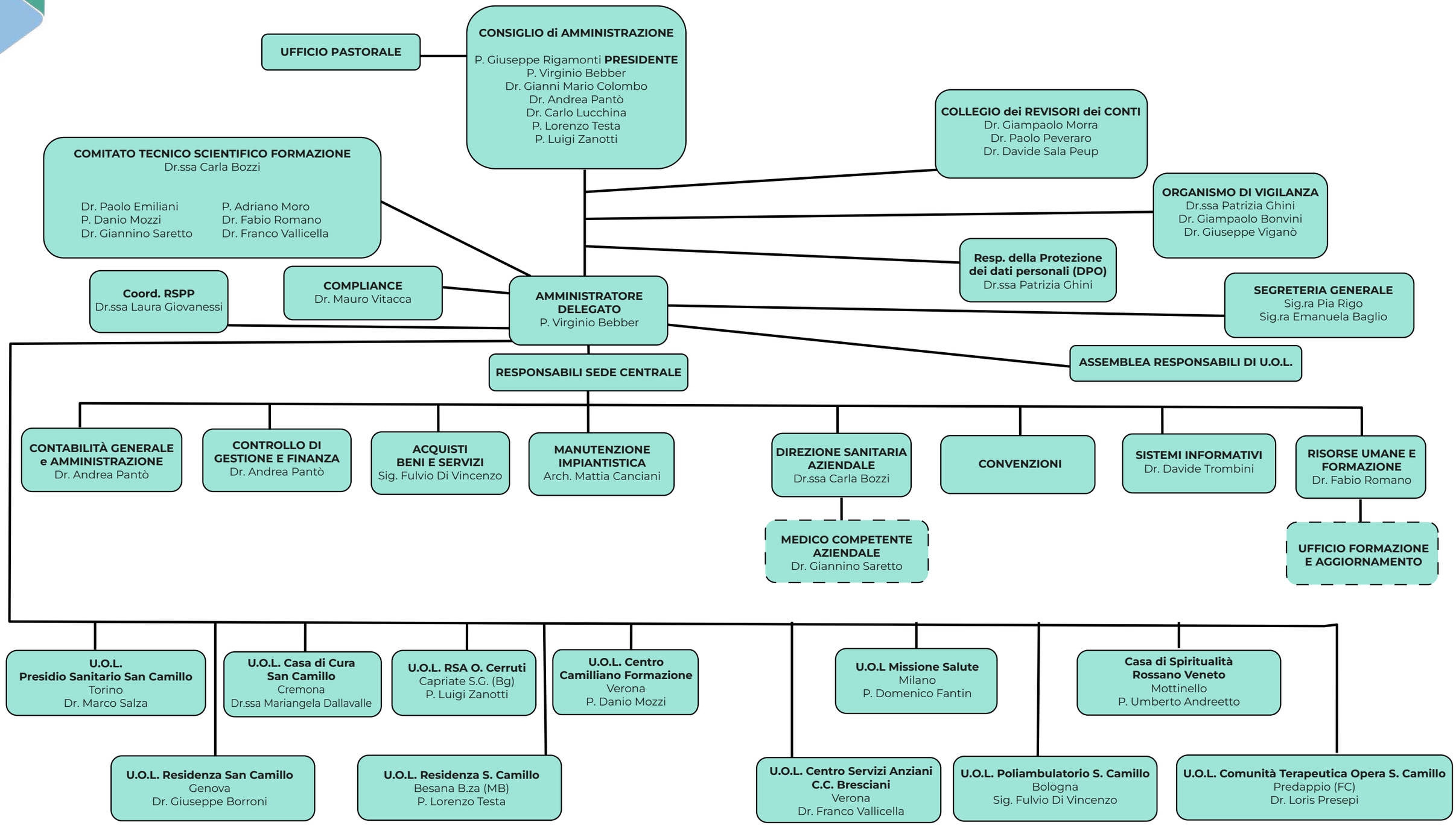
Il Presidio Sanitario San Camillo investe molto in formazione, per migliorare le competenze e le qualifiche del personale, ma anche per far crescere il contesto culturale riabilitativo all'esterno della struttura. Il lavoro viene attuato secondo la logica del miglioramento continuo, che deve caratterizzare l'intero Presidio e si concretizza in una progettazione annuale di eventi formativi, in modo da utilizzare le migliori metodologie didattiche per un apprendimento efficace. Il Presidio eroga corsi di formazione ECM e collabora con diverse Università sia come sede di frequenza per specializzandi sia come sede di tirocinio per corsi di laurea.



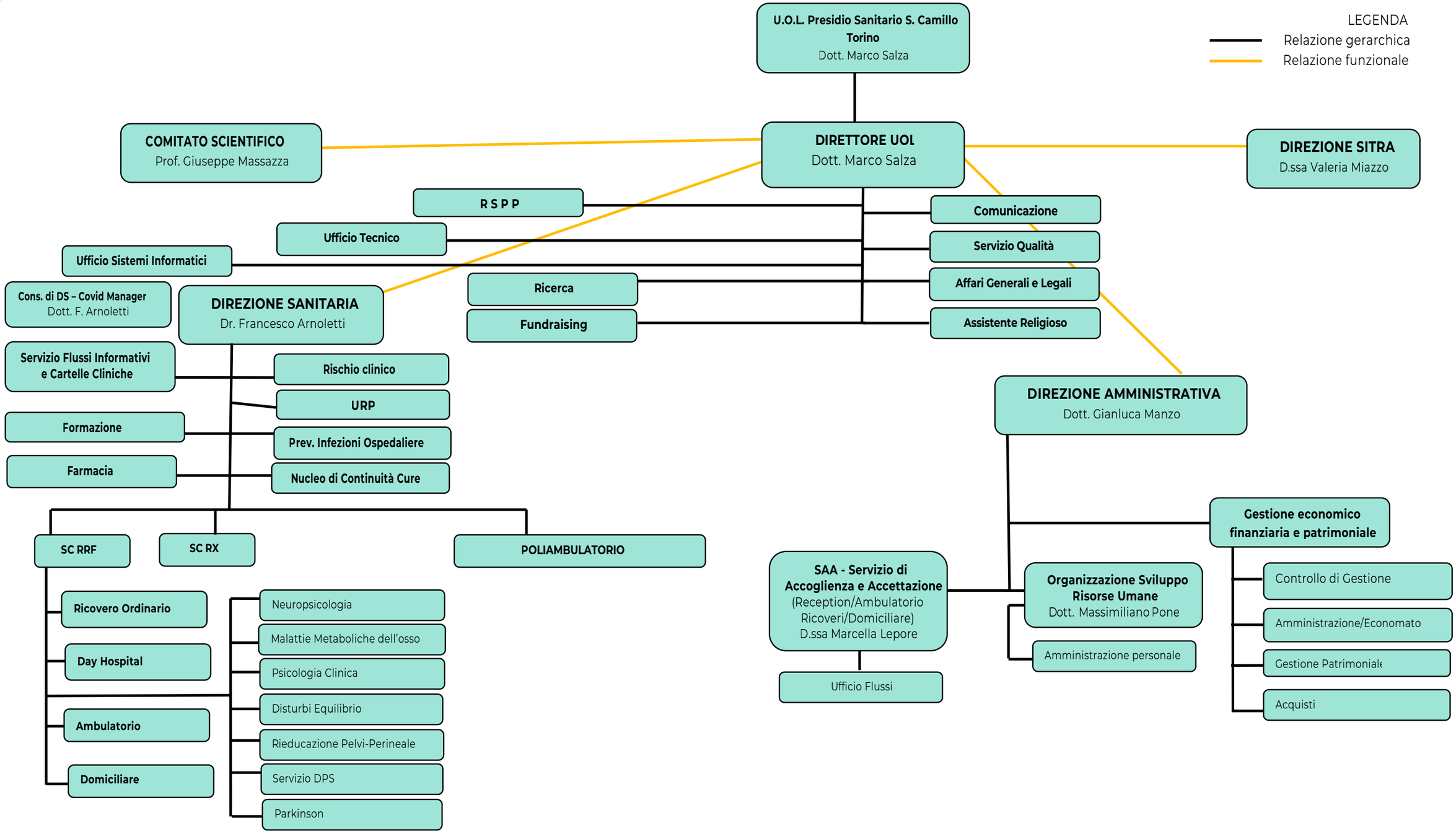
1.3
IL NOSTRO ORGANIGRAMMA

1.3.1

FONDAZIONE OPERA SAN CAMILLO



1.3.2 PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO



1.4 GOVERNANCE DEL PRESIDIO

Il Presidio Sanitario San Camillo è una Unità Operativa della Fondazione Opera San Camillo, Fondazione Di Diritto Privato con la qualifica di Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.M. Interni n. 171 del 23.12.08 ed è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 894 Vol. 5

Ai sensi di Statuto, la governance della Fondazione è attribuita a seguenti Organi:

- **Presidente:** è di Diritto il Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore (Provincia del Nord Italia dei Religiosi Camilliani), ha la rappresentanza legale della Fondazione agli effetti ecclesiali e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- **Amministratore Delegato:** è nominato dal Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore, esercita la legale rappresentanza agli effetti civili della Fondazione, convoca le riunioni degli organi collegiali (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Responsabili delle Unità Operative Locali), ne cura l'attuazione delle deliberazioni e assolve alla questione ordinaria dell'Ente secondo le linee definite dal Consiglio di Amministrazione. L'incarico di consigliere è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.
- **Consiglio di Amministrazione:** è composto, oltre che dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, da 5 membri nominati dal Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore, ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, approva il bilancio di previsione e bilancio consuntivo dell'Ente e nomina, precisandone compiti e funzioni, i Responsabili delle Unità Operative Locali. L'incarico di consigliere è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.
- **Assemblea dei responsabili delle unità Operative Locali:** è composta da tutti i Responsabili delle Unità Operative Locali ed ha funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione.
- **Collegio dei Revisori dei Conti:** è composto da tre membri nominati dal Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore ed ha compiti di verifica e controllo sulla gestione amministrativa, patrimoniale e finanziaria dell'Ente e sul rispetto della legge e dello Statuto. L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è a titolo oneroso. Il compenso per il Collegio dei Revisori dei conti è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

1.4.1 IL SUPPORTO ALLA GOVERNANCE: IL SISTEMA DI COMPLIANCE AZIENDALE

La Fondazione si è dotata di un sistema di Compliance aziendale finalizzato alla gestione dei rischi, alla implementazione dei modelli organizzativi, nonché al riscontro al debito informativo in merito ai seguenti aspetti normativi:

- D.Lgs. 213/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e degli enti
- Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e D. Lgs. 196/03 "Codice Privacy"
- Legge 24/2017, c.d. "Legge Gelli-Bianco" recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie".
- D.Lgs. 33/2013 riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché delle associazioni, Fondazioni ed enti di diritto privato la cui attività sia finanziata da pubbliche amministrazioni.
- Normative regionali in tema di trasparenza, in applicazione del D.Lgs. 33/2013 e delibere ANAC.
- D.Lgs. 24/2023 di recepimento della direttiva europea nr. 2019/1937 circa le Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
- D. Lgs 17/2017 (Codice dell'Amministrazione digitale) con specifico riferimento alle Linee guida AgID in tema di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

In particolare:

- in applicazione del D.Lgs. 231/01 è stato adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed è stato nominato un Organo di Vigilanza composto dalla Dott.ssa Patrizia Ghini (Presidente), Dott. Giuseppe Viganò e Dott. Gianluigi Bonvini.
- in applicazione del Regolamento UE 679/2016 è stata nominata, quale Responsabile per il trattamento dei dati, la Dott.ssa Patrizia Ghini.

La funzione di compliance, oltre a sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore delegato proposte di modifica dei modelli organizzativi riferiti ai requisiti normativi sopra richiamati, svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- assicurare supporto operativo all'Organismo di vigilanza ex. D.Lgs. 231/01 e al DPO (Responsabile della protezione dei dati rif. GDPR), al di fuori dei compiti di controllo e vigilanza di loro competenza
- sviluppare attività di *Risk assessment* e *Risk management* nell'ambito delle attività di gestione del rischio privacy/protezione dei dati e reati ex 231/01 nonché di altre eventuali fonti di rischi operativi, assicurativi, finanziari e di compliance rilevanti per la Fondazione, interagendo con tutte le altre funzioni/organi a ciò rilevanti: RSPP, Medico competente, Risk manager clinico, direzione sanitaria, collegio dei revisori ecc.
- gestione delle coperture assicurative e delle pratiche relative alle richieste di risarcimento malpractice
- curare gli aspetti di debito informativo con riferimento agli obblighi di trasparenza definiti dal D.Lgs. 33/2013 e linee guida ANAC
- contrattualistica

1.4.2 LA GESTIONE OPERATIVA

La gestione operativa di una Unità Operativa Locale è delegata al Responsabile di Unità Operativa Locale che, nel caso del Presidio Sanitario San Camillo assume la denominazione, ai sensi del Regolamento approvato dal Ministero della Salute, di Direttore Generale.

Il Direttore Generale del Presidio sovrintende alla gestione complessiva del Presidio, con riporto dire tto al Consiglio di Amministrazione per il tramite dell'Amministratore Delegato ed è coadiuvato nelle sue funzioni da un Direttore Sanitario e da un Direttore Amministrativo, nominati entrambi dal Consiglio di Amministrazione.

Tra gli organi in staff alla direzione riveste particolare importanza il Comitato Scientifico, di recente istituzione.
Il Comitato Scientifico del Presidio è formato da un gruppo di professionisti sanitari qualificati nel campo della riabilitazione e si riunisce per prendere decisioni o fornire consulenza su questioni scientifiche.
L'attività del Comitato può variare: nel corso dell'anno è stato coinvolto su molteplici aspetti.
Insintesi, l'attività del Comitato Scientifico contribuisce così all'avanzamento della conoscenza, alla promozione delle migliori pratiche e all'applicazione di criteri scientifici rigorosi nel Presidio.
Il Comitato Scientifico è diretto dal Prof Giuseppe Massazza ed è composto dal Dott. Edoardo Milano, dal Dott. Marco Di Monaco, dalla Dott.ssa Patrizia Gindri e dalla Dott.ssa Valeria Miazzo.
La segreteria è formata dal Dott. Marco Trucco e dalla Dott.ssa Sara Gallo.
Tutte le cariche e nomine restano in carica un triennio, salvo revoca, e sono rieleggibili.

1.4.3 LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

La struttura tiene sotto controllo le condizioni di lavoro in stretto rapporto con le indicazioni suggerite anche dalla Fondazione Opera San Camillo (FOSC); all'interno della struttura è presente il Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Direttore Generale, dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Medico competente e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e si avvale, laddove necessario, di consulenze specialistiche.
Sono presenti anche un Comitato per le Infezioni Ospedaliere, coordinato dal Direttore Sanitario e una Squadra Antincendio.

1.4.4 LA SICUREZZA: PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE

Nel 2023 il Presidio ha dedicato diverse risorse per la formazione in ambito di sicurezza sia per i neoassunti che per gli aggiornamenti del personale già in servizio. Tutto il personale neoassunto ha svolto l'intero percorso Formazione Sicurezza nelle sue componenti di rischio generale e di rischio specifico.
Come da indicazione della Fondazione Opera San Camillo la formazione è stata svolta in modalità online.
Per il personale già in servizio, pertanto già formato, sono stati invece svolti gli eventi di aggiornamento e refresh per la parte di movimentazione dei carichi e dei pazienti. In questo caso si è optato per la formazione in presenza per facilitare l'esecuzione delle corrette procedure.
Infine, è stato svolto l'aggiornamento sulla gestione dell'emergenza e sulla prevenzione degli incendi nelle aziende ad alto rischio da parte dei componenti della Squadra Antincendio.

- Numero totale ore erogate: 893 (1.230 ore nel 2022)
- Numero totale persone formate: 177 persone (162 nel 2022)
- RSPP e il RLS hanno svolto i corsi di aggiornamento previsti dalla legge.

FORMAZIONE AMBITO SICUREZZA 2023

	Totale ore formazione	n° personale coinvolto
Formazione neo assunti	146	20
Aggiornamento sicurezza	392	86
Aggiornamento Emergenza	355	71
	893	**177**

1.5 I NOSTRI STAKEHOLDER

Gli stakeholder presi in considerazione dal Presidio sono i soggetti che possono influenzare oppure che sono influenzati dall'attività dell'ospedale. Il disegno del sistema dei controlli e la relazione con gli stakeholder di riferimento è determinante ai fini della definizione degli obiettivi strategici, operativi, di reporting e di compliance. Per i temi di compliance, avere come riferimento la creazione di valore solo a favore della proprietà o invece rivolgersi ad un ampio universo di portatori di interesse determina anche l'approccio, ed il tipo di dialogo che si intende instaurare.
Un approccio integrato ed evoluto, che è quello a cui ci ispiriamo e che tiene conto delle aspettative di tutti gli stakeholder, consente di garantire un grado adeguato di assicurazioni nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, superando una nozione della compliance come formale conformità a norme e regole. In tale contesto, il tema dell'etica e della compliance assume particolare rilievo, e accresce la capacità di resilienza del Presidio.

CHI FA PARTE DI QUESTO INSIEME?

Gli altri Enti ed Istituzioni che costituiscono una parte importante della "rete" del Presidio:

E.N.I.G.M. - Gruppo Asperger
Associazione Parkinson - Associazione
A.N.G.S.A. Piemonte Sezione di Torino
Missione Camilliana Tbilisi
Media orizzonti ONLUS
Comunità Madian - Fondazione Paideia
A.IT.A. Associazione Italiana Afasici.

2
ATTIVITÀ E STORIE

2.1 LE ATTIVITÀ CLINICHE DEL PRESIDIO

I servizi offerti dal Presidio sono erogati in conformità delle best practice e con professionalità, nel rispetto dei valori e della cultura aziendale che lo contraddistingue, e possono essere fatti risalire alle seguenti attività di Riabilitazione e Radiologia:

Riabilitazione
- Fisiatria
- Neurologia
- Fisioterapia
- Servizio Infermieristico e Nursing

Riabilitativo
- Logopedia
- Terapia Occupazionale
- Neuropsicologia
- Psicologia Clinica
- Servizio Educativo Foniatria

Radiologia
- Radiologia tradizionale
- Ecografia
- Densitometria
- Ecodoppler

ATTIVITÀ SANITARIE

Nel corso del 2023 il Presidio ha effettuato prestazioni sanitarie in regime di ricovero (ordinario e Day Hospital) ed in regime ambulatoriale.

RICOVERO ORDINARIO

Le attività di ricovero ordinario sono state erogate, nel corso del 2023, esclusivamente a favore di pazienti con necessità riabilitative derivanti da patologie neurologiche ed ortopediche.

Sui posti letto di recupero e rieducazione funzionale sono state erogate, nel corso del 2023, poco più di 33 mila giornate di ricovero per pazienti con necessità riabilitative conseguenti a patologie neurologiche (30% circa) e ortopediche (60%). La gran parte dei ricoveri sono stati effettuati con onere a carico dei SSN (88%) ai quali si sono affiancati, in aumento rispetto al 2022 circa 125 ricoveri a favore di pazienti solventi o convenzionati per complessive 3 mila giornate di degenza (6%).

I pazienti ricoverati provengono dall'area regionale (94%) e oltre il 60% è residente nella città di Torino. In piccola parte (5%) i pazienti provengono dalle altre regioni italiane e in misura più che residuale dall'estero.

DATI RICOVERI ORDINARI

PROVENIENZA	2023		2022	
	Numero	%	Numero	%
ASL Città di Torino	643	62%	565	55%
PIEMONTE	333	32%	565	42%
ITALIA	54	5%	33	3%
RESTO	3	0%	3	0%
TOT RICOVERI	1.033	100%	1.036	100%
GG DI DEGENZA	33.365		32.949	

UTENTI RICOVERI DI RIABILITAZIONE

Neurologico	2023	2022
Dimissioni	290	332
GG Degenza	13678	15180
GG Medi	47	46
GG oltre soglia	849	1130
Ortopedico	**2023**	**2022**
Dimissioni	627	612
GG Degenza	16765	15537
GG Medi	27	25
GG oltre soglia	538	697
Elettiva	**2023**	**2022**
Dimissioni	116	43
GG Degenza	2922	1364
GG Medi	25	32
GG oltre soglia	129	57
Totale	**2023**	**2022**
Dimissioni	1033	987
GG Degenza	33365	32081
GG Medi	32	33
GG oltre soglia	1516	1884

UTENTI RICOVERI DI MEDICINA (COVID)

Covid 19	2023	2022
Dimissioni	0	65
GG Degenza	0	868
GG Medi	0	13
GG oltre soglia	0	164

MODALITÀ D DIMISSIONE

Nel caso di persone non autosufficienti che necessitano di interventi di cura e sostegno in integrazione o sostituzione della rete famigliare qualora assente o insufficiente si collabora con i servizi socioassistenziali / consorzi del Comune di residenza per l'attivazione di progetti socioassistenziali individualizzati.

Gli interventi proposti prevedono:

- supportare nella richiesta di valutazione geriatrica o valutazione UMVD finalizzata sia all'attivazione degli interventi domiciliari sia al ricovero in strutture di lungodegenza
- orientare l'utente rispetto alla richiesta di accertamento di Invalidità civile e la fornitura di ausili
- proporre eventuali adattamenti del domicilio (in collaborazione con il Servizio di Terapia Occupazionale)
- proporre al caregiver momenti di addestramento svolti in presenza con i terapisti
- attivare servizi territorili di tipo sanita io (cure domiciliari infermieristiche e riabilitative) o di tipo sociale
- attivare i servizi riabilitativi territoriali su indicazione del medico specialista
- concordare il trasferimento in strutture di lungodegenza o in altri centri di primo livello riabilitativo, per terminare o perfezionare il trattamento fisioterapico e migliorare l'autonomia personale.

Ricoveri ordinari modalità di dimissione	2023	2022
Dimissioni al domicilio	82%	80%
Trasferiti ad ospedale per acuti	10%	9%
Trasferiti ad un I^ livello o RSA o CAVS	5%	2%
Dimissione volontaria	2%	2%
Assistenza domiciliare integrata	0%	0%
Deceduti	0%	0%
Trasferimento ad altro tipo di ricovero nella stessa struttura	1%	7%

IL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Il Servizio di Continuità Assistenziale è parte integrante dell'equipe riabilitative che lavorano nei reparti di Degenza ordinaria e collabora con i servizi territoriali dei Distretti ASL e con i Servizi Sociali dei Comuni.

L'obiettivo del servizio è prendere in carico la condizione di fragilità e cronicità supportando la persona assistita e la sua famiglia nella costruzione di un percorso che faciliti la dimissione e il reinserimento nel territorio.

Con questo scopo gli operatori della Continuità Assistenziale collaborano con i medici e i terapisti della riabilitazione per fornire alle persone gli strumenti e le informazioni che facilitino l'accesso ai servizi e la prosecuzione del percorso di cure, in un'ottica di integrazione delle informazioni e dei progetti socio-sanitari tra ospedale e territorio.

I principali percorsi post-ricovero prevedono il rientro a domicilio o la prosecuzione in altre strutture e sono valutati in base ai bisogni e alle risorse della persona e della sua rete famigliare e sociale.
Per favorire il rientro a domicilio si propone un percorso di sostegno e di formazione per soddisfare i nuovi bisogni della persona e attivazione delle pratiche burocratiche e degli strumenti di welfare.

Nel caso di persone non autosufficienti che necessitano di interventi di cura e sostegno in integrazione o sostituzione della rete famigliare, qualora assente o insufficiente si collabora con i servizi socio-assistenziali/consorzi del Comune di residenza per l'attivazione di progetti socio-assistenziali individualizzati.

Gli interventi proposti prevedono:

- supporto nella richiesta di Valutazione geriatrica o valutazione UMVD finalizzata all'attivazione degli interventi domiciliari o al ricovero in strutture di lungodegenza
- orientamento dell'utente rispetto alla richiesta di accertamento di Invalidità civile e alla fornitura di ausili
- proposta di adattamenti per il domicilio (in collaborazione con il Servizio di Terapia Occupazionale)
- formazione del caregiver
- attivazione dei servizi territoriali di tipo sanitario (cure domiciliari infermieristiche e riabilitative) o di tipo sociale
- attivazione dei servizi riabilitativi territoriali su indicazione del medico specialista
- trasferimento in strutture di lungodegenza o in altri centri di primo livello riabilitativo per terminare o perfezionare il trattamento fisioterapico e migliorare l'autonomia personale.

Tipologia Pazienti	Totale Dimissioni	Presi in carico	dimissione						
			Domicilio	CAVS	1° livello	RSA	Hospice	Acuti	Ricovero privato
Neurologici	290	199	149	9	10	21	1	5	4
Ortopedici	627	78 (traumi)	62	5	3	7	/	1	/
		11 (protesi elettive)	8	/	1	2	/	/	/

La tabella riporta i dati di media e mediana della scala Barthel somministrata ai pazienti al momento dell'ingresso e alla dimissione.

Tipologia di pazienti	Barthel all'ingresso (media)	Barthel alla dimissione (media)	Barthel all'ingresso (mediana)	Barthel alla dimissione (mediana)
Neurologici	37.5	65	40	70
PTA	69.1	96.6	70	100
PTG	71.5	93.9	72.5	100
Traumi	51.2	76.2	55	90

L'indice di Barthel valuta le attività di vita quotidiana (Activities of Daily Living – ADL) quali ad esempio lavarsi, vestirsi, mobilizzarsi e misura con quale grado la persona riesca a svolgerle in autonomia; il valore varia da 0, che indica una condizione di completa dipendenza, a 100 che indica invece la massima autonomia della persona.

Si evidenzia che per tutte le tipologie di pazienti ricoverati l'intervento riabilitativo svolto ha incrementato il valore della scala di Barthel, facendo raggiungere ai nostri pazienti un maggior livello di autonomia rispetto a quello valutato all'ingresso.

Nel sistema complesso nel quale ci troviamo ad operare vanno considerati ulteriori elementi come la presenza di rete socio–famigliare, condizione abitativa, variabili economiche e risorse sempre più esigue. Questi aspetti determinano il percorso di dimissione della persona e devono essere correlati al recupero riabilitativo nell'ottica di rendere possibile il rientro nella propria sfera sociale anche in condizioni di disabilità acquisita.

DAY HOSPITAL

Le attività di Day Hospital sono state erogate, in coerenza con gli anni precedenti, per la quasi totalità a favore di pazienti con necessità riabilitative conseguenti a patologie neurologiche.

Nel 2023 sono state consuntivate oltre 8.300 giornate di presenza a poco più di 450 pazienti, con una media di 18,4 giornate per paziente, in linea sia con le disposizioni regionali sia con la programmazione della struttura.

I pazienti provengono per la quasi totalità dalla Regione Piemonte e per il 62% sono residenti nella Città di Torino.

DATI DAY HOSPITAL

PROVENIENZA	2023		2022	
	Numero	%	Numero	%
ASL Città di Torino	280	62%	254	59%
Piemonte	163	36%	166	39%
Italia	9	2%	8	2%
Resto	0	0%	0	0%
Totale ricoveri	452	100%	428	100%
GG Degenza	8.320		7.937	

TIPOLOGIA UTENTI

Utenti	2023	2022
Riabilitazione Neurologica		
Dimissioni	448	427
GG Degenza	8226	7922
GG Medi	18	19
GG oltre soglia	35	117
Riabilitazione Ortopedica		
Dimissioni	1	1
GG Degenza	5	15
GG Medi	5	15
GG oltre soglia	0	0
Riabilitazione Elettiva		
Dimissioni	3	0
GG Degenza	89	0
GG Medi	30	0
GG oltre soglia	44	0
Totale		
Dimissioni	452	428
GG Degenza	8320	7937
GG Medi	18	19
GG oltre soglia	79	117

ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE

Nel corso del 2023 le attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale evidenziano una forte flessione nel complesso in numero di prestazioni registrato nel 2022.

In particolare, sono state erogate visite fisiatriche e sedute di terapia strumentale con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale in numero sostanzialmente inferiore a quelle erogate nel 2022 (circa -30%). Parimenti, le visite neurologiche si sono ridotte del 24%.

AMBULATORIO SNN

Prestazioni ambulatoriali SSN	2023	2022	VARIAZIONE
Visite specialistiche fisiatriche (compresi ambulatori interventistica, Logopedia e Parkinson)	991	1.071	
Visite fisiatriche per disturbi equilibrio	152	164	
Visite fisiatriche per rieducazione pelviperineale	192	149	
Visite fisiatriche per osteoporosi (centro servizio osteoporosi)	541	477	
Totale visite fisiatriche	1.876	1.861	1%
Visite neurologiche	75	99	-24%
Totale visite specialistiche	1.951	1.960	0%
Sedute di trattamento di Fisioterapia	16.225	23.726	
Sedute di trattamento di Logopedia	727	777	
Sedute di terapia manuale e bendaggio funzionale	376	558	
Sedute di terapia strumentale	196	424	
Iniezioni di sostanze terapeutiche	286	297	
Totale trattamenti	17.810	25.782	-31%
Totale	**19.761**	**27.742**	**-29%**

AMBULATORIO INTRAMOENIA, SOLVENTI E ASSICURATI

Prestazioni	2023	2022	Variazione
Visite intramoenia/conv/ domicilio	3.581	3.118	
Visite a tariffa sociale	916	694	
Prestazioni convenzionati/ solv/intramoenia	4.818	2.370	
Prestazioni Neuropsicologia/psicologia solventi/intramoenia	821	573	
Totale	**10.136**	**6.755**	**50%**

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA

Il servizio di Radiologia Diagnostica ha ripreso nel corso del 2023 ad erogare volumi di prestazioni a favore di pazienti (ricoverati e ambulatoriali) sostanzialmente in linea con i volumi dei periodi ante Covid.
Le prestazioni di densitometria ossea rappresentano il 41% delle prestazioni complessive; seguono le prestazioni di Radiologia tradizionale per circa il 31% e le prestazioni di ecografia/ecodoppler per circa il 20%. Le prestazioni erogate con onere a carico del SSN rappresentano il 77 % del numero di prestazioni erogate; il restante 23% delle prestazioni sono effettuate a favore di pazienti solventi o assicurati.

UTENTI RADIOLOGIA

Densitometrie	2023	2022	Variazione
Interni	231	208	11%
Privati	1387	471	194%
SSN	2792	3723	-25%
Totale	4410	4402	0%
Ecodoppler	**2023**	**2022**	**Variazione**
Interni	111	138	-20%
Privati	132	59	124%
SSN	581	615	-6%
Totale	824	812	1%
Ecografie	**2023**	**2022**	**Variazione**
Interni	100	120	-17%
Privati	581	333	74%
SSN	1423	1433	-1%
Totale	2104	1886	12%
Radiografie	**2023**	**2022**	**Variazione**
Interni	929	719	29%
Privati	377	247	53%
SSN	2003	2267	-12%
Totale	3309	3233	2%
Complessivo	**2023**	**2022**	**Variazione**
Interni	1371	1185	16%
Privati	2477	1110	123%
SSN	6799	8038	-15%
Totale	10647	10333	3%

2.2 RIABILITAZIONE

2.2.1 SERVIZIO PARKINSON

Sono sempre maggiori infatti gli studi scientifici che sottolineano la necessità di associare l'esercizio fisico alle terapie farmacologiche e che mettono enfasi sull'importanza di curare la malattia in quelli che vengono definiti i suoi 4 pilastri: i farmaci, l'attività fisica, lo stile di vita e la psicologia.

La dottoressa Farley ha quindi ideato alcuni esercizi che agiscono in particolar modo sulla mobilità assiale, l'estensione antigravitaria, sui movimenti di transizione e i trasferimenti di carico all'interno della base d'appoggio. Partendo da queste basi si stimolano i pazienti a compiere movimenti ad alta intensità, in modo ampio e veloce, adattandoli in caso di compromissioni cognitive.

Migliorando in queste competenze si renderà più semplice l'esecuzione delle varie attività della vita quotidiana, il paziente apprendere nuove strategie di movimento, acquisisce maggiore consapevolezza...
Gli esercizi proposti tenderanno a richiedere al paziente il massimo dell'impegno in una seduta dinamica ed intensa, verranno utilizzati vari sussidi, stimoli visivi e acustici per rendere il trattamento stimolante e - perché no? - anche divertente.

Appena terminata la formazione abbiamo iniziato a introdurre questi nuovi concetti all'interno delle sedute con i nostri pazienti che hanno accolto e apprezzato molto il lavoro proposto e i suoi risultati.

Per il tipo di esercizi questa tecnica si presta molto bene anche come proposta per piccoli gruppi di pazienti. Da qualche mese infatti tra le proposte del Presidio figura anche quella della Fisioterapia effettuata in piccoli gruppi (4 pazienti) con esercizi denominati "PWR! Moves". Il trattamento di gruppo stimola infatti la cooperazione, il confronto e aiuta a superare il senso di solitudine ed isolamento che queste persone tendono a creare intorno a sé.

Dai commenti raccolti da alcuni pazienti che hanno partecipato alle sessioni di gruppo risultano molto apprezzati: l'approccio intensivo, la ripetitività degli esercizi che permette la loro esecuzione a domicilio, le proposte volte a superare i propri limiti motori, la sensazione di maggiore fluidità nell'effettuare i movimenti della vita quotidiana. Il contesto del gruppo viene valutato positivamente e percepito come valore aggiunto.
La Fisioterapia di gruppo con esercizi "PWR! Moves" entra a tutti gli effetti a far parte delle nostre proposte riabilitative insieme al trattamento multidisciplinare in regime Day Hospital, quello ambulatoriale e alla teleriabilitazione.

L'intento è quello di dare al paziente sempre nuovi strumenti per affrontare al meglio le diverse fasi della malattia. Caratteristiche peculiari del nostro intervento rimangono l'alta professionalità e il costante riferimento alla ricerca scientifica come guida al nostro operare.

2.2.2 EDUCAZIONE TERAPEUTICA ALL'AUTOSOMMINISTRAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA IN VISTA DELLA DIMISSIONE A DOMICILIO: STORIA DI UN PROGETTO DI INFERMIERISTICA RIABILITATIVA.

Nell'ambito della preparazione alla dimissione, è importante per il paziente raggiungere obiettivi di autonomia legati a molte attività del self care.
Tra queste, l'autogestione della terapia farmacologica è stata individuata come prioritaria perché nasce da un bisogno che, fino alla realizzazione di questo progetto, otteneva una risposta parziale. L'obiettivo del progetto è quello di potenzare il percorso di preparazione alla dimissione, relativamente allo sviluppo o rinforzo dell'autonomia nella gestione della terapia farmacologica per quei pazenti che, compatibilmente con il quadro cognitivo residuo, rientrino al proprio domicilio in seguito a ricovero ordinario riabilitativo.
Tra gli obiettivi specifici ricordiamo la conoscenza del razionale e dei possibili effetti collaterali dei farmaci prescritti, l'abilità manuale nella preparazone degli stessi, l'autonomia nell'automonitoraggio clinico, la percezione di sicurezza al momento della dimissione da parte del paziente.

Una volta accertata la presenza dei criteri di inclusione (ovvero diagnosi di ingresso "frattura di femore" e "neurologica", dimissione prevista a domicilio, assenza di deficit cognitivi, pluriterapia, abilità motorie residue tali da poter compiere movimenti fini con la/le mani e consenso alla partecipazione) la realizzazione dell'intervento prevedeva questa organizzazione:

- Colloquio Infermiera referente del progetto medico per coordinarsi circa tempistiche, scadenze, specificità e priorità legate al singolo paziente;
- Primo colloquio Infermiera referente del progetto-medico-paziente sui contenuti dell'intervento;
- Intervento di addestramento per autosomministrazione della terapia durante tutte le somministrazioni di farmaci per un totale di 4 giornate;
- Valutazione in itinere dell'efficacia dell'intervento e certificazione di autonomia sul modulo predisposto.
- Valutazione soddisfazione del paziente tramite questionario appositamente predisposto.

In cosa consiste l'intervento di addestramento? Ogni Infermiere che si trova coinvolto nella somministrazione di farmaci durante il proprio turno si occupa di fornire al paziente inserito nel progetto la scatola contenente i propri farmaci, precedentemente preparata, per poi chiedergli di consultare la copia Foglio Unico Terapia (FUT) elettronico e procedere alla scelta e preparazione dei farmaci secondo prescrizione. Contestualmente controlla la corrispondenza della copia cartacea del FUT in possesso del paziente con il FUT elettronico, dove firmerà l'avvenuta somministrazione, fornisce spiegazioni, informazioni, dimostrazioni a seconda del caso coerentemente con gli obiettivi del progetto.

La fase di sperimentazione del progetto è avvenuta presso il Reparto Lilla nel periodo 20/5/2023-30/11/2023. I pazienti inclusi sono stati 5/33, di cui 4 con diagnosi di ingresso neurologica e 1 traumatologica. 1 paziente tra quelli inclusi è uscito dall'osservazione per invio in PS e conseguente dimissione. Solo 2 pazienti, tra i 4 che hanno partecipato al progetto fino alla fine hanno compilato il questionario di gradimento e sono risultati soddisfatti e hanno affermato di sentirsi sicuri relativamente all'autogestione della propria terapia.

Il periodo di sperimentazione ha permesso di apportare alcune correzioni e miglioramenti alla progettazione dell'intervento. Il criterio di inclusione "Assenza di deficit cognitivi", attestato dal punteggio del Montreal Cognitive assessment (MoCa) somministrato dal Servizio di Neuropsicologia, è stato modificato prevedendo l'inclusione di pazienti con stato cognitivo integro e di pazienti con deterioramento cognitivo lieve; proprio quest'ultimo gruppo si è infatti rivelato più bisognoso di supporto per il raggiungimento dell'autonomia nell'autosomministrazione.

L'intervento di educazione terapeutica ha permesso, in due casi, di rilevare una incongruenza tra la terapia prevista e quella domiciliare e di variare la forma farmaceutica per favorire l'autonomia del paziente. Gli errori più frequenti e sui quali si è intervenuti con l'attività educativa sono stati relativi a scelta del giusto farmaco, giusta dose e "sblisteraggio". Il consenso informato scritto alla partecipazione è stato eliminato poiché superfluo: l'intervento di educazione terapeutica pur rappresentando una novità fa parte dell'assistenza infermieristica e del progetto riabilitativo.

La riunione multidisciplinare settimanale è stata scelta come momento per la valutazione della potenziale inclusione di un paziente nel progetto e valutazione, in team, della presenza/assenza, in itinere, dei criteri di inclusione per superare la dispersione delle informazioni.

Alcuni pazienti, pur avendo i criteri, avevano rifiutato l'intervento educativo poiché avrebbero demandato ad un familiare la gestione della terapia dopo la dimissione. Per il futuro si potrà pensare di strutturare un intervento dedicato ai caregiver.

Tra i punti di forza del progetto ricordiamo: la soddisfazione del paziente e dei caregiver, maggiore revisione della terapia farmacologica, intervento infermieristico riabilitativo con elevato grado di coinvolgimento del paziente, rinforzo del lavoro di equipe. Le principali criticità riguardano prevalentemente un coinvolgimento disomogeneo all'interno del gruppo infermieristico e alcune difficoltà di comunicazione nelle fasi operative del progetto. L'importante turnover di personale infermieristico non è stato di aiuto poiché l'implementazione è avvenuta all'interno di un gruppo di lavoro poco stabile e poco omogeneo come interessi, formazione, competenze.

Il secondo periodo di implementazione è stato programmato ed effettuato nel periodo 1/12/2023-31/3/2024. Al suo termine, verificata l'efficacia delle correzioni apportate al progetto iniziale, si potrà lavorare all'estensione dell'intervento ad altri reparti di Degenza, all'ampliamento dei destinatari coinvolgendo anche i caregiver, ad ufficializzare la documentazione all'interno della cartella clinica, alla possibilità di utilizzare il progetto per certificare l'effettiva capacità del paziente di autogestire la propria terapia anche durante il ricovero.

2.3 RICERCA

2.3.1 IL CENTRO DI II LIVELLO PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELL'INCONTINENZA URINARIA DEL NOSTRO PRESIDIO: UN FARO DI SPERANZA PER L'INCONTINENZA MASCHILE POST-PROSTATECTOMIA.

L'incontinenza urinaria (IU) è un problema comune che affligge entrambi i sessi, gli uomini in particolare dopo un intervento chirurgico per patologia prostatica, che sia un intervento di prostatectomia radicale, attualmente il "gold standard" per la cura del tumore alla prostata, o un intervento endoscopico per il trattamento dei disturbi ostruttivi del basso tratto urinario.

In questo contesto la riabilitazione del pavimento pelvico gioca un ruolo cruciale, soprattutto nella prima fase della malattia, ed in particolare i centri specializzati nell'incontinenza maschile post-prostatectomia rappresentano un punto di riferimento fondamentale per molti pazienti.
Ma che cos'è il pavimento pelvico? È un complesso di muscoli e fasce che supportano gli organi pelvici, tra cui la vescica, l'intestino, e negli uomini la prostata e l'uretra.

Il Centro di Prevenzione e Cura dell'Incontinenza Urinaria del nostro Presidio ospedaliero nasce intorno alla metà degli anni 80 e raggiunge il riconoscimento a centro specialistico di riferimento nel 1996 con una delibera della Regione Piemonte nella quale vengono identificati solo alcuni centri di eccellenza per l'incontinenza urinaria.
È in grado di seguire tutte le forme di IU femminile e maschile, i disturbi causati dal prolasso uro-genitale nella donna, il dolore pelvico, l'incontinenza fecale e la stipsi.
Il cuore del nostro Centro è la terapia personalizzata, guidata da Fisioterapisti esperti. Ogni paziente viene valutato attentamente attraverso una serie di esami clinici e strumentali.
Sulla base di queste valutazioni, viene sviluppato un piano di trattamento personalizzato che può includere:

- Esercizi di Kegel, specifici esercizi volti a rafforzare i muscoli del pavimento pelvico;
- Biofeedback, una tecnica che utilizza sensori per monitorare l'attività muscolare ed aiutare il paziente a controllare meglio i muscoli pelvici;
- Elettrostimolazione funzionale, utilizzata per stimolare i muscoli del pavimento pelvico e migliorarne la funzionalità;
- Terapia comportamentale e "bladder training", volti a modificare le scorrette abitudini minzionali.

Un aspetto fondamentale dei centri ad alta specializzazione è l'attività di ricerca. La ricerca clinica svolge un ruolo cruciale nel migliorare continuamente le tecniche di riabilitazione e nel trovare nuove soluzioni terapeutiche.
A partire dal 2010, la IU dopo chirurgia prostatica ha rivestito un costante filone di studio e ricerca nel nostro gruppo, al fine di individuare tecniche riabilitative migliori, corrette tempistiche di presa in carico dei pazienti e valutare le diverse possibilità di recupero rispetto alla tipologia di intervento. Si stima che circa il 10% dei soggetti che hanno subito un intervento chirurgico alla prostata possa sviluppare IU. Questo disturbo, insorgendo acutamente impatta negativamente sulla qualità della vita nell'immediato post-operatorio, ed ha spesso effetti psicologici tardivi conducendo a depressione, senso di impotenza ed evitamento sociale.
Già nel 2011, durante il 35° Congresso Nazionale della SIUD, Società Italiana di Urodinamica, tenutosi a Torino, portavamo un nostro primo contributo relazionando sul ruolo della riabilitazione nel trattamento della IU dopo chirurgia prostatica. Da allora, grazie al costante aumento de la casistica trattata, abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla risposta terapeutica al trattamento riabilitativo negli esiti delle diverse tecniche chirurgiche (prostatectomia radicale, resezione trans-uretrale, enucleazione con laser).
I primi risultati, che sono stati oggetto di una preliminare comunicazione nel corso del - 51° Congresso Nazionale SIMFER - tenutosi l'anno passato, hanno dimostrato una migliore risposta terapeutica nei soggetti sottoposti ad intervento radicale rispetto ai soggetti sottoposti ad intervento disostruttivo, ovvero proprio in quei soggetti in cui l'IU si è presentata acutamente e drammaticamente nel post-operatorio; inoltre, da analisi preliminari, i dati vanno nella direzione di una risposta positiva al trattamento conservativo anche per i soggetti presi in carico dopo i 6 mesi dall'intervento, riaprendo una speranza per coloro che stavano per arrendersi alla cronicità di questa condizione.
Tale studio è tutt'ora in corso e sarà oggetto di tesi di specialità e successivamente di pubblicazione. Questi dati, in linea con la letteratura, sono stati di supporto alla recente condivisione ed approvazione di un innovativo Percorso Diagnostico-Terapeutico Regionale, avente come obiettivo l'ottimizzazione delle cure a fronte delle risorse disponibili.
Il lavoro dei centri di riabilitazione del pavimento pelvico è essenziale per migliorare la qualità della vita, restituire dignità e fiducia a donne e uomini affetti da IU, anche post-chirurgica. Attraverso un approccio integrato che combina terapia personalizzata, ricerca e formazione continua, questi Centri rappresentano un faro di speranza per molti pazienti.

2.3.2 I PROGETTI DI RICERCA

L'attività del Comitato scientifico ha permesso di dare attuazione, nel 2023, ai seguenti progetti:

- Progetto di ricerca "Incontinenza urinaria dopo chirurgia per patologia prostatica e outcome riabiiltativi: studio retrospettico di coorte monocentrico (L. Bertolino, M. Martini, E. Milano, M.A. Minetto)";
- Applicazione con i pazienti del San Camillo di protocolli volti ad indagare la rappresentazione del sé corporeo mediante codifica propriocettiva, il riconoscimento implicito del sé corporeo ed il processamento di informazioni somatosensoriali nello spazio peripersonale in pazienti con eminegligenza spaziale unilaterale (in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino).

2.3.3 PUBBLICAZIONI

Il Presidio è attivo nel campo della ricerca scientifica svolgendo attività di ricerca clinica nei seguenti campi:

- infermieristica,
- fisiatria,
- psicologia.

I risultati dell'attività di studio e di ricerca si sono concretizzati in una produzione scientifica costituita da partecipazioni a convegni e pubblicazioni apparse su riviste scientifiche nazionali e internazionali.
Sono stati inoltre pubblicati, nel corso del 2023, su giornali e riviste, alcuni articoli sulle attività svolte dal Presidio.

Attività di disseminazione	Numero
Riviste scientifiche	7
Contributi su libri (capitoli)	1
Giornali e riviste	4
Partecipazioni a convegni	6

ELENCO PARTECIPAZIONI A CONVEGNI E ALTRE PUBBLICAZIONI

2.4 FORMAZIONE

3.4.1 STANZA MULTISENSORIALE

Dal 2003, presso il Presidio San Camillo di Torino è attivo un servizio riabilitativo destinato a pazienti in età pediatrica e adolescenziale con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), denominato “DH Vega”, che ha costituito un ampliamento dell’area di intervento del Presidio nell’ambito della riabilitazione neurologica, considerato di notevole rilievo sia per la sua intrinseca gravità, le necessità psicoeducative a livello socio-ambientale e la ricaduta di tale forma di disturbo sulla famiglia.
Verso la fine del 2022 è stato donato al DH VEGA del Presidio San Camillo, da parte del Cottolengo - Piccola Casa della Divina Provvidenza (Don A. Bonsignori) un ampio e vario materiale con cui è stata allestita una Stanza Multisensoriale integrata con gli ambienti del DH VEGA.

Questa proposta di intervento, che ora si iscrive nell’articolato percorso terapeutico attuato negli anni, risulta di particolare attualità e indicazione per i soggetti con Disturbo del neurosviluppo, in quanto fornisce l’opportunità di stimolare i soggetti a livello di integrazione ed elaborazione degli stimoli sensoriali e fornire al contempo uno spazio di rilassamento. In particolare, il materiale a disposizione è finalizzato a stimolare la sensorialità ad esempio a livello visivo (lampade che emettono vari tipi di luce, proiettando sulle pareti sgombre giochi luminosi), a livello uditivo (con strumenti manipolabili dai bambini e un wi-fi con cui diffondere musica rilassante o rumore bianco), a livello olfattivo (diffusore di aromi e fragranze), a livello tattile(con oggetti dalle forme e dalle superfici più disparate, da toccare per sperimentare nuove sensazioni, e con una coperta ponderata, ovvero “appesantita” che favorisce la propriocezione e può di conseguenza ridurre l’ansia che spesso caratterizza questi soggetti. È presente anche una “pallestra” (una piscinetta che contiene palline leggere di plastica multicolore, in cui immergersi) e due pouf morbidi, su cui sedersi o sdraiarsi.

Nel 2023 il servizio formazione del Presidio, in stretta collaborazione con il Servizio DH VEGA, ha realizzato inizialmente un percorso formativo che permettesse all’équipe di utilizzare al meglio le risorse della nuova strumentazione della stanza multisensoriale
Il progetto formativo, accreditato ECM, è stato denominato “La luce e il Cristallo, la scoperta dei tanti colori” e si è avvalso della docenza dell’esperta psicologa Dott.ssa P. Talluri.
La prima parte del corso, composta da 4 incontri di 3 ore ha coinvolto gli operatori del Servizio e affrontato le tematiche della comunicazione, dei 5 sensi, della relazione fra esperienza e sviluppo motorio e le integrazioni a livello psico-cognitivo.
Successivamente sono stati organizzati 4 incontri di 2 ore di trattamento dei bambini da parte degli operatori nella stanza multisensoriale con l’attenta supervisione della docente.
Infine, sono stati svolti 2 incontri conclusivi di 2 ore fra operatori e i care takes dei bambini.

A conclusione del percorso formativo per l’utilizzo della stanza multisensoriale il Presidio ha organizzato un convegno divulgativo dal titolo “Dalla genetica all’inserimento sociale: percorsi di riabilitazione per i disturbi dello spettro autistico” che presentasse le attualità dei percorsi di diagnosi ed intervento nella realtà sanitaria regionale, di cui il Presidio fa parte.
Il convegno ha riscosso molto interesse con la presenza di un centinaio di partecipanti. Il programma prevedeva un incipit scientifico sulle basi genetiche dell’autismo con il relatore prof. G.B. Ferrero, per passare poi alla parte clinica con l’attività di diagnostica presso l’OIRM (dott.ssa C. Davico), la presa in carico sul territorio (dott. O. Pirro), le risposte per i giovani adulti (dott. R. Keller), le attività al Presidio San Camillo (dott. F. Villare e dott. G. Geninatti), l’inserimento sociale (don A. Bonsignori) e infine l’intervento delle Associazioni dei genitori (dott.ssa A. Porzi).
L’evento si è quindi concluso con la visita e l’inaugurazione della stanza multisensoriale.
All’interno del Protocollo valutativo multiprofessionale sono state integrate i seguenti profili valutativi:

- Sensory Profile 2 (Winnie Dunn et al., Ed. Giunti Psychometrics 2020)
- Checklist del profilo sensoriale riveduta (SPCR), O. Bogdashina 2021 Ed. Uovo Nero

Possiamo oggi, con soddisfazione e gratitudine, testimoniare che ad apprezzare in particolar modo la nuova stanza sensoriale sono comunque i bambini e ragazzi in carico presso il nostro Servizio DH VEGA. Per molti di loro costituisce una sorta di premio a fine trattamento, che li motiva a impegnarsi maggiormente durante le altre attività e a controllare con più efficacia il proprio comportamento. Per taluni è stata fondamentale in giornate di grande agitazione e nervosismo.
È un luogo in cui rilassarsi, scegliendo i suoni, le musiche o i colori di luci più graditi o semplicemente facendo defluire la rabbia e godendosi il silenzio e la penombra comodamente sdraiati su un pouf.
La madre di un nostro bambino ha deciso di ricreare una stanza simile in casa propria, per far sì che anche in ambito domestico il figlio potesse trovare un luogo sicuro in cui tranquillizzarsi.
C’è chi adora svuotare la pallestra lanciando tutte le palline per la stanza, chi si sdraia coprendosi con la coperta ponderata, chi tenta di toccare le stelline proiettate sul muro, chi osserverebbe per ore i pesciolini che galleggiano tra le bolle del tubo dell’acqua...
La stanza è inoltre servita anche per le attività di esplorazione della propria sensorialità, proposta ai ragazzi più grandi ad alto funzionamento e a un gruppo di genitori, che hanno mostrato di gradire particolarmente la proposta.
Questi non sono che alcuni esempi delle molteplici possibilità, che finora siamo riusciti a “immaginare” in équipe, che offre la stanza multisensoriale, meglio conosciuta, tra i nostri bimbi più piccoli, come la “stanza delle luci”, che ci permetterà sicuramente di immaginare e realizzare nel tempo, con il contributo della creatività e dell’individualità di ognuno, nuove esperienze di crescita e sviluppo.

2.4.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Il Presidio ha svolto le numerose attività di formazione universitaria. Con l’Università di Torino e con il Politecnico di Torino sono attive delle convenzioni per esperienze di Job Placement di studenti, specificatamente per i Corsi di Laurea in Fisiatria, Fisioterapia, Infermieristica, Logopedia e Scienze dell’Educazione.

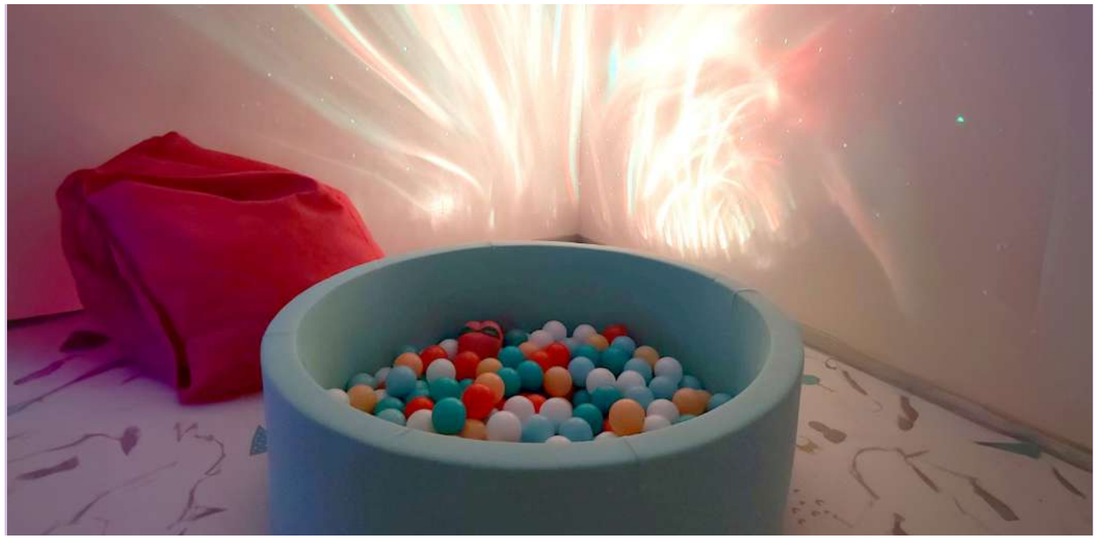
Il Presidio è sede di tirocinio pratico per la professione di Psicologo e Neuropsicologo, accogliendo psicologi specializzandi delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia.

È inoltre attiva la didattica seminariale presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e la Scuola di Formazione in Medicina Generale della Regione Piemonte.
Inoltre il Presidio coinvolge l’Università Cattolica di Roma e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana per il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale.

Un numero significativo di Professionisti è impegnato in attività di Docenza: vedi elenco.

2.4.3 TESI DI LAUREA

Nel corso del 2023 sono state seguite dai nostri collaboratori queste Tesi di Laurea.



2.4.3 I RISULTATI DELL'AREA FORMAZIONE

		2023			2022	
FORMAZIONE	**ore**	**n. partecipanti**	**n. eventi**	**ore**	**n. partecipanti**	**n. eventi**
Esterna	587	59	45	564	52	32
Interna	2.062	415	24	972	193	16
Totale	**2.648**	**474**	**69**	**1.536**	**245**	**48**

	2023	2022
Iniziative realizzate:	**31**	**23**
Qualità percepita:	96,96% valutata molto/completamente 3,04 % buono	il 97.99 % dei partecipanti ha risposto con un giudizio positivo (efficacia formativa alta-molto alta).
Partecipanti:	**677**	**451**
Aree tematiche: Riabilitazione / socio sanitaria	Riabilitazione / Sicurezza sul lavoro / competenze manageriali / socio sanitaria / servizio autismo /	riabilitativa, neurologico, ortopedico, muscoloscheletrico, viscerale, farmacologico, disturbi pervasivi dello sviluppo, relazionale, sicurezza
Aggiornamento corso della sicurezza	**893 ore, 177 persone**	**1.230 ore, 162 persone**
Crediti ECM erogati	6684	4273
Nel 2023 i crediti erogati al personale interno sono stati 1882 Mentre i crediti erogati al personale sanitario esterno iscritto ai corsi, sono stati 4802		

ATTIVITÀ "UPDATE FOR LUNCH

Era il 2017 quando al San Camillo iniziava l'attività dell'"UPDATE FOR LUNCH", un momento di aggiornamento durante la pausa pranzo. L'iniziativa ha la finalità di promuovere la condivisione di progetti o iniziative. Le iniziative realizzate nel 2023 sono state 3:
partecipazione di 113 persone;
Aree tematiche: Riabilitazione / socio sanitaria
"L'approccio psicologico alle lombalgie secondo il modello cognitivo-comportamentale" 14 febbraio
"Drive for Life: un progetto per il ritorno alla guida" 8 marzo
"Servizio civile: dal percorso di cura alla cura del percorso" 22 maggio

3 IMPATTI ECONOMICO FINANZIARI

3.1 VALORE ECONOMICO CREATO

I dati economici di periodo del Presidio Sanitario San Camillo vengono riassunti nel Rendiconto di Struttura, che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico del Presidio, prima dell'attribuzione dei costi della struttura centrale sostenuti dalla Sede dell'Ente.
Il Bilancio Sociale intende rappresentare le grandezze economiche fornendo una chiave di lettura differente, fondata sui concetti di *Valore Economico Creato* (inteso come "quantificazione numerica della ricchezza creata dall'Azienda in un determinato intervallo di tempo") e *Valore Economico Distribuito* (inteso come "quantificazione dell'impatto sociale dell'Ente sul territorio di riferimento"). L'analisi della creazione del *Valore Economico*, ma soprattutto della sua distribuzione, fornisce una dimensione della rilevanza sociale della Struttura sul territorio. Il Presidio Sanitario San Camillo identifica il *Valore Economico Creato* con la totalità dei ricavi consolidati conseguiti nell'anno di riferimento.

I dati del 2023 sono sovrapponibili a quelli del 2022 per quanto riguarda l'attività sanitaria e leggermente inferiori per quanto riguarda la voce "altri ricavi", per circa 100 mila euro.
Le attività sanitarie consuntivano ricavi per euro 11,9 milioni, valore sovrapponibile al 2022 ma con due importanti differenze: la prima è costituita dal fatto che i ricavi per attività in convenzione con il SSN non tengono conto dell'importo della produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale per 258 mila euro; la seconda è che si registra un incremento dell'attività in solvenza di circa 600 mila euro a fronte di una riduzione, per pari importo, dei ricavi per attività SSN.
Resta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente la composizione percentuale dei ricavi, che vede l'attività di ricovero ordinario contribuire ai ricavi per il 72%, quella di *Day Hospital* per il 15%, l'attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale per circa l'11% e quella di Radiologia diagnostica per il 2%.
La suddivisione per fonte, pur confermando l'importanza delle attività con onere a carico del SSN, che rimane la principale fonte di finanziamento della Struttura (85% dei ricavi), fa emergere la crescita significativa dell'attività con onere a carico dei pazienti (ricoveri e prestazioni ambulatoriali intramoenia, solventi ed assicurati), che concorre ai ricavi dell'attività sanitaria per oltre il 15%. Questo trasferimento di ricavi dal SSN verso la solvenza è conseguenza dell'attuale accordo contrattuale sottoscritto con l'ASL Città di Torino, che prevedeva un tetto di budget di gran lunga inferiore alla capacità produttiva della Struttura senza possibilità di riconoscimento della produzione effettuata oltre il budget assegnato (per l'anno 2023 pari a 258 mila euro)

Nella voce altri ricavi vengono riportati i ricavi relativi a:
- attività di Formazione e rapporti con le Università, pari a circa 166 mila euro (contro i 156 mila del 2022);
- quota di 99 mila euro riconosciuta dalla Regione Piemonte nel 2023 come contributo a copertura parziale dei maggiori costi per l'acquisto di energia subito dalla Struttura nel 2022;
- altri ricavi e altre sopravvenienze per complessivi 110 mila euro (contro i 156 mila dell'anno precedente).

3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

La distribuzione del *Valore Economico* a favore delle diverse categorie di stakeholder rappresenta l'impatto sociale che il Presidio San Camillo ha avuto, nel 2023, sul territorio di riferimento.
Nel 2023 il *Valore Economico Creato* è stato distribuito per circa 11,4 milioni di euro (sostanzialmente pari al valore dell'esercizio precedente) e ripartito come segue:
- per 8,6 milioni di euro a favore delle Risorse Umane, sia in ra pporto di dipendenza sia in rapporto libero professionale.
  Tale valore è in leggero aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente anche per effetto dell'incremento delle prestazioni in regime di attività libero professionale intramoenia;
- per 2,7 milioni di euro a Fonitori di beni e servizi, in diminuzione rispetto al 2022 di circa 200 mila euro. Tale riduzione è conseguenza di un decremento del controvalore delle forniture delle principali utenze (Gas uso riscaldamento ed Energia Elettrica) che avevano subito, nel corso del 2022, un incremento eccezionale con ripercussioni anche sul costo dei principali appalti (servizi di lavanderia, servizi di pulizia e disinfezione);
- per 0,2 milioni di euro alla Pubblica Amministrazione (tasse e tributi).

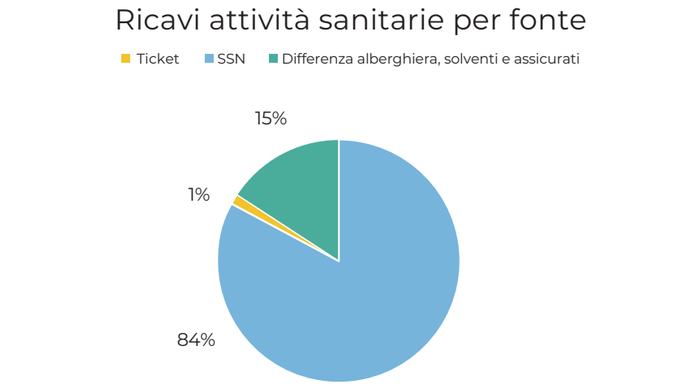
3.3 VALORE ECONOMICO TRATTENUTO PER CONTINUITÀ AZIENDALE

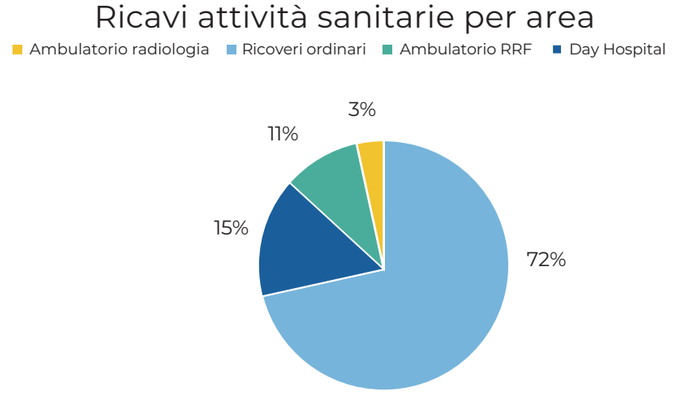
La differenza tra il valore economico creato e il valore economico distribuito è pari a 887 mila Euro e, al netto degli ammortamenti* e accantonamenti del periodo, riporta al risultato economico positivo di circa 245 mila Euro. Tale valore rappresenta l'autofinanziamento della Struttura per la continuità aziendale e contribuisce anche alla copertura dei costi "corporate" della Sede Centrale dell'Ente titolare.

CREAZIONE DEL VALORE ECONOMICO			
	2023	**2022**	**Variazione tra 2023 e 2022**
Ricavi delle attività sanitarie	11.936.461	11.909.294	27.167
Altri ricavi	374.981	485.276	(110.294)
Valore economico creato	**12.311.442**	**12.394.570**	**(83.128)**

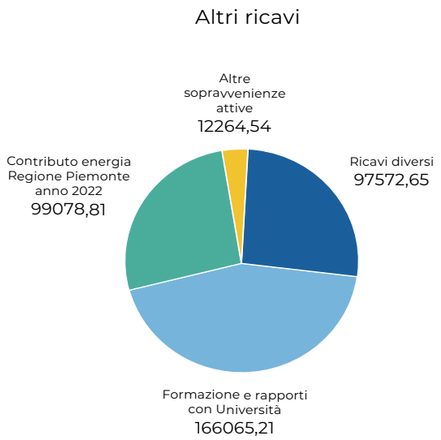
DETTAGLIO DEI RICAVI ATTIVITÀ SANITARIE PER AREA	2023	2022
Ricoveri ordinari	8.551.755	8.512.682
Day Hospital	1.793.555	1.715.188
Ambulatorio RRF	1.277.735	1.396.099
Ambulatorio Radiologia	313.416	285.325
Totale ricavi	**11.936.461**	**11.909.294**

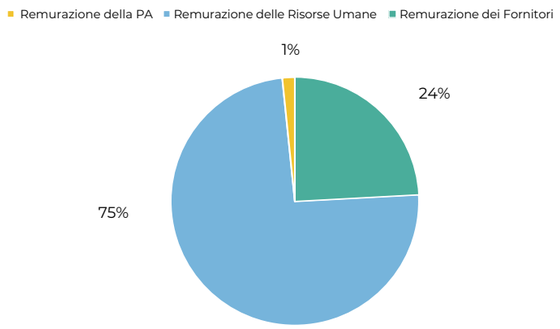
DETTAGLIO DEI RICAVI ATTIVITÀ SANITARIE PER FONTE	2023	2022
SSN	10.020.569	10.656.278
Ticket	117.133	142.073
Differenza alberghiera, solventi e assicurati	1.798.758	1.110.943
Totale ricavi	**11.936.461**	**11.909.294**





DETTAGLIO ALTRI RICAVI	2023	2022
Formazione e rapporti con Università	166.065	155.581
Ristori COVID anni precedenti	-	173.450
Contributo Energia Regione Piemonte anno 2022	99.079	-
Altre sopravvenienze attive	12.265	95.323
Ricavi diversi	97.573	60.922
Totale ricavi	**374.981**	**485.276**





DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO	2023	2022	Variazione tra 2023 e 2022
Remunerazione dei Fornitori	2.694.962	2.883.109	(188.147)
Remunerazione delle Risorse Umane	8.591.400	8.454.508	136.892
Remunerazione della PA	137.793	136.159	1.634
Valore economico distribuito	**11.424.155**	**11.473.776**	**(49.621)**

VALORE ECONOMICO PER CONTINUITÀ AZIENDALE	2023	2022	Variazione tra 2023 e 2022
Valore economico per continuità aziendale*	887.287	920.794	(33.507)
*meno: Ammortamenti	642.446	571.871	70.575
Accantonamenti		182.443	(182.443)
Valore economico per continuità aziendale al netto di ammortamenti ed accantonamenti (risultato di esercizio)	244.842	166.481	78.361

**Negli esercizi 2022 e 2023 la Fondazione si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. 4/2022 convertito in L. n.25 e del 28/03/2022 e D.L. 198/2022 convertito in L. n. 14 del 24/02/2023). Nel Rendiconto economico di struttura, per la determinazione del valore economico trattenuto, anche ai fini della comparabilità con i dati degli esercizi precedenti, viene esposto il valore degli ammortamenti degli anni 2022 e 2023 di competenza della Struttura Sanitaria.*

3.4 RISULTATI GESTIONALI

Purcontinuandoadaveresaltuaricasidipazientipositivi all'infezione da Covid, il 2023 ha visto la ripresa totale delle attività di ricovero, ambulatoriali, di formazione e ricerca che caratterizzano il nostro centro.

Complessivamente sono state circa 40.000 le giornate di degenza totali con una significativa prevalenza di pazienti neurologici ed un incremento dell'attività in solvenza.

Gli accessi ambulatoriali sono stati 39 mila, di cui più di 12 mila in solvenza con un incremento di queste ultime attività di circa il 30% sull'anno precedente.

INVESTIMENTI STRUTTURALI

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti diversi interventi di ristrutturazione e mantenimento.

In particolare:

- è stata ricavata nel corridoio del 1° piano del corpo centrale la stanza del deposito per il Reparto Lilla, un nuo vo ufficio per le attività di ricovero in backoffice e un nuovo studio medico;
- rifatta la cucina del Reparto Verde e inseriti i nuovi arredi relativi;
- al terzo piano sono state rifatte alcune stanze del reparto dei Padri;
- intervento significativo in alcuni bagni delle degenze, dove si è operato con una rotazione dei sanitari rendendo più agibili i servizi ai pazienti in carrozzina;
- è stato completato il nuovo impianto antincendio per rispondere alla normativa specifica;
- sono state montate le linee vita su tutti i tetti del presidio ed, immediatamente dopo, si sono avviati i lavori per il montaggio dell'impianto fotovoltaico;
- sempre nell'ottica del risparmio energetico è continuata la sostituzione di lampade ad incandescenza o neon con nuove lampade a LED;
- si è ripristinato il manto stradale adiacente l'ospedale nei pressi del cancello lato nord per evitare infiltrazioni d'acqua che si erano manifestate nel corso dell'anno;
- è stata montata una parete mobile fono assorbente, al piano -3, per rendere gli spazi della Fisioterapia più fruibili ed adattabili ad esigenze diverse;
- il servizio del Comune ha effettuato due interventi per combattere la presenza dei cinghiali nel parco dell'ospedale che potevano essere pericolosi per i degenti che fruivano di questo importante spazio verde.

INVESTIMENTI TECNOLOGICI E CLINICI

- Sono stati rinnovati gli arredi dell'ultima parte delle stanze dell'autismo e dell'ufficio accettazione (compreso l'acquisto di un sistema "totem" per la gestione delle code dei pazienti ambulatoriali).
- Incrementata la dotazione dei sollevatori a parete per i malati gravi in 12 camere di degenza portando le stanze così attrezzate a 24.
- È stato acquistato un televisore a 72 pollici destinato alle aule per la formazione ed un nuovo videoproiettore con la medesima finalità.
- È stato acquistato materiale tecnico di vario genere per la Fisioterapia, 10 carrozzine e 9 girelli, 6 carrelli destinati ai reparti di degenza, 20 materassi antidecubito per il medio ed alto rischio.
- Investimento particolarmente significativo è stato il nuovo densitometro della GE con a bordo il software TBS che rinnova così la tecnologia a disposizione per lo studio dei pazienti con patologie legate al metabolismo dell'osso di cui il Presidio è centro di riferimento regionale.

VERIFICHE DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Nei mesi del 2023 sono state effettuate quattro verifiche sull'attività sanitaria del Presidio da parte della Commissione di Vigilanza dell'ASL Città di Torino. Un accertamento è avvenuto da parte dell'Organismo di Vigilanza sull'applicazione di quanto è richiesto dalla normativa del D.Lgs 231/01 Responsabilità degli Enti. Queste verifiche sono state tutte superate senza significativi rilievi o contestazioni.

FORMAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA

Il 2023 ha visto continuare l'attività del Comitato scientifico presieduto dal Prof. Massazza e che vede l'attiva partecipazione del Dott. M. Di Monaco, della Dott.ssa P. Gindri, del Dott. L. Braghin e della Dott.ssa S. Bocini. Con loro sono stati revisionati e valutati i progetti di ricerca. In particolare ricordiamo questi lavori per la Fisioterapia:

- *Tassonomia degli interventi riabilitativi in neuroriabilitazione e outcome riabilitativo: uno studio multicentrico.*

Nel corso degli anni 2020-2022, il servizio di Fisioterapia del nostro Presidio ha partecipato ad uno studio osservazionale longitudinale di coorte multicentrico che ha coinvolto i soggetti affetti da malattie neurologiche e che è stato promosso e coordinato dalla Fondazione Don Gnocchi di Milano (laboratorio LaRiCE dell'IRCCS Santa Maria Nascente).

L'obiettivo di tale studio è stato quello di creare uno strumento condiviso per razionalizzare e categorizzare i trattamenti riabilitativi in neuroriabilitazione, attualmente non esistente. Questo potrebbe consentire di monitorare e di confrontare in futuro in maniera maggiormente adeguata gli effetti delle terapie. I dati raccolti ed elaborati sono stati divulgati al congresso nazionale AIFI 2022 e successivamente nei principali convegni di riabilitazione neurologica nel corso del 2023.

Sul Journal of Clinical Medicine è stato pubblicato l'articolo di presentazione dei risultati: Classification and quantification of physical therapy interventions across multiple neurological disorders: an italian multicenter network - J. Clin. Med. 2023, 12(20)

Seguiranno ulteriori pubblicazioni sui predittori di approccio restitutivo/compensativo e sulla quantificazione della rilevanza clinica del 2-minutes walking test in soggetti con esiti di ictus. Articoli già inviati ad altre riviste.

- *Italian translation and validation of the Postural Assessment Scale for Stroke (PASS)*
  Nell'ambito di un progetto di tesi del Master Universitario di I livello in Neuroscienze e Fisioterapia Neurologica è stato iniziato nel 2022 ed è tuttora in corso l'arruolamento di pazienti per validare in italiano la scala PASS, una delle scale maggiormente utilizzate in pazienti con stroke per la valutazione della capacità di un paziente di mantenere e cambiare la postura.
  Le analisi preliminari effettuate su un campione di pazienti (oggetto della tesi) hanno evidenziato che la scala presenta proprietà psicometriche in linea con le validazioni già effettuate in altre lingue, confermando l'opportunità di proseguire con lo studio, che è tutt'ora in corso.
- *Costruzione e validazione di una scala di valutazione della sensibilità somestesica tattile/propriocettiva negli esiti di Stroke (Somatosensory Assessment Scale of Stroke – SASS).*
  Lo scopo principale del progetto di ricerca è quello di costruire e validare una nuova scala di valutazione della sensibilità somestesica, limitatamente al tatto e alla propriocezione, ritenute le più rilevanti in termini di correlazione con il recupero motorio per la pianificazione del trattamento rieducativo.
  Il progetto pilota iniziato nel 2023, oggetto di Tesi Magistrale, ha coinvolto 25 pazienti e ha permesso di evidenziare la fattibilità dello studio e le analisi statistiche preliminari hanno evidenziato buone proprietà psicometriche, da confermare con l'arruolamento di un maggior numero di pazienti, che sta tutt'ora procedendo.

Parallelamente proseguono gli studi e le attività nel campo delle Malattie Metaboliche dell'Osso ed in Neuropsicologia.

- Ottimizzazione della valutazione cognitiva breve per predire il recupero funzionale dopo frattura prossimale di femore. A dicembre 2022 pubblicati i primi risultati in Aging Clin Exp Res. Questo filone è condiviso con il servizio di Neuropsicologia.
- È sempre in atto la valutazione osservazionale di svariati potenziali predittori di recupero funzionale post frattura prossimale di femore in gran parte dei pazienti ricoverati nel Presidio per frattura prossimale di femore. Punti di forza della raccolta dati sono la numerosità campionaria elevata, l'omogeneità dei pazienti ricoverati, la numerosità dei fattori di prognosi valutati, la multidisciplinarietà dei fattori stessi, l'utilizzo di strumenti di misura validati, la conduzione di studio e il suo reporting in accordo con le linee guida STROBE, l'utilizzo di analisi statistiche multivariate e un'adeguata conoscenza delle letteratura scientifica di settore (alla quale il nostro gruppo ha dato contributi di rilievo assoluto negli ultimi 20 anni). Attualmente è attenzionato in particolare il ruolo della scala FES (Falls Efficacy Scale).
- Relazione tra comorbidità e fragilità scheletrica nei pazienti con frattura prossimale di femore. Nel 2023 pubblicato in J Endocrinol Invest il lavoro sulla relazione tra densità minerale ossea femorale e presenza di diabete mellito tipo 2. Nuovi dati sullo stesso tema sono stati presentati al congresso nazionale della società italiana dell'osteoporosi (ottobre 2023)
- Relazione tra osteoporosi e sarcopenia nei pazienti anziani con frattura prossimale di femore. Filone di ricerca che ha prodotto numerosi risultati nel nostro Centro.
- Partecipazione a stesura di position paper della società italiana dell'osteoporosi. Sottoposto a J Endocrinol Invest il position paper sulla malattia ossea di Paget (Marco Di Monaco tra gli autori).
- Partecipazione al dibattito internazionale sui nuovi farmaci per l'osteoporosi. A gennaio 2023 pubblicata una lettera all'Editor di Expert Opin Drug Saf sui rischi cardiovascolari dell'uso di romosozumab.

ATTIVITÀ DI FUNDRASING

Il 2023 ha visto anche proseguire questa attività sostenuta dall'Ufficio Stampa del Presidio e legata a obbiettivi concreti. Dopo il primo riscontro nel 2022, in cui la raccolta fondi ha permesso di aggiornare buona parte degli arredi del servizio per l'autismo, nel 2023 abbiamo avuto un contributo per il restaurato del quadro di san Camillo presente nella Cappella ed un aiuto importante per acquistare un nuovo densitometro dotato della più moderna tecnologia per il servizio di Radiologia.

3.5 PROGRAMMAZIONE 2024

I mesi autunnali hanno visto l'impegno da parte dell'Amministrazione per arrivare alla definizione dei budget per il prossimo triennio con la Regione Piemonte. A fine anno si è così sottoscritto un accordo contrattuale che garantisce un budget alla struttura per gli anni 2024-25-26.
Questa situazione, se da un lato ci dà una base economica certa per tre anni, dal punto di vista del valore economico è del tutto insoddisfacente. Infatti la cifra proposta ed accolta (e non si poteva fare diversamente) continua ad essere quella del 2010.

Chiunque è in grado di comprendere come nel corso di 14 anni sia mutato lo scenario economico: inflazione, aumento dei costi delle utenze, del costo del personale, dei contratti con le aziende che collaborano con noi, sono indiscutibilmente un aggravio significativo sul bilancio. Le analisi prodotte hanno ulteriormente evidenziato che il budget garantito dalla convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale non permette di prevedere una chiusura del bilancio in utile nel 2024 senza portare importanti correttivi all'attività e alla produzione del Presidio.

Si è cercato, quindi, di diversificare ed incrementare le attività di riabilitazione. Questo continuando a favorire l'introduzione di nuove prestazioni, pagabili direttamente dai pazienti o indirettamente attraverso l'utilizzo di convenzioni con Assicurazioni e Fondi sanitari. Nel corso del 2023 è stata imboccata questa strada ma il risultato è ancora insoddisfacente. Per incrementare la solvenza la Direzione si è adoperata cercando di ampliare il numero di convenzioni attive da offrire all'utenza. Nello stesso tempo si è agito anche sulla formazione del personale delle accettazioni amministrative in modo da metterlo nella condizione di poter rispondere più efficientemente alle richieste dei pazienti.

Proprio per facilitare questa importante "virata" delle prerogative del Presidio rispetto al passato, notevole è stato e sarà anche lo sforzo nell'ambito della comunicazione. Con l'Ufficio Stampa, è stato redatto un piano editoriale, sono stati realizzati oltre 50 filmati tematici, è stata introdotta una newsletter che viene inviata periodicamente a tutti i pazienti, oltre a numerose uscite sui social media e l'aggiornamento settimanale dei contenuti del sito. Ancora, è stata aperta una convenzione con la società "CUP – Solidale" che ci auguriamo faciliti l'arrivo di nuovi pazienti.

Non solo, è stata avviata una diversificazione delle attività riabilitative: nel corso del 2024 sarà necessario ottenere nuove autorizzazioni per prestazioni sanitarie nonché una riorganizzazione dei servizi per giungere a dare medesime prestazioni con un contenimento dei costi del personale che, per un centro come il nostro, sono la voce più significativa del bilancio. In questa direzione va letta la costante attenzione alla tecnologia e a nuove procedure da inserire tra le prassi quotidiane.

Tutto ciò significa coltivare ambizioni, sbloccare il potenziale che sicuramente abbiamo al nostro interno, portare innovazione. Qualche fatica in più, ma questo è il dazio da pagare per il cambiamento.

4 IMPATTI SOCIALI

4.1 LE RISORSE UMANE

LE PERSONE, IL NOSTRO CAPITALE UMANO

Il cuore pulsante del Presidio Sanitario San Camillo sono le persone che lo animano, tutte dotate di qualità professionali diverse. Le conoscenze, competenze, capacità ed esperienze delle persone, impiegate a vario titolo nell'attività del Presidio, rappresentano il valore aggiunto vero e fondamentale per la vita dell'organizzazione e per l'efficacia dei servizi di cura e la soddisfazione degli utenti e degli stakeholder.

Da questo punto di vista, il Presidio ha due fondamentali capitali, ricchezze di tipo intangibile:

- da un lato, il Capitale Umano: competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare;
- dall'altro lato, il Capitale Organizzativo, rappresentato dalle conoscenze implicite, sistemi, procedure e protocolli applicati nel Presidio Sanitario per il miglioramento della qualità del processo di esercizio dell'attività sanitaria/assistenziale e degli *outcome* generati.

In un contesto generale in cui la sanità sta attraversando un periodo di crisi sotto molteplici punti di vista, le strutture sanitarie private in particolare quelle afferenti al terzo settore sono costrette a vivere uno dei momenti più difficili degli ultimi anni. In sovrapposizione alla scarsità delle risorse economiche dedicate, tema che purtroppo non rappresenta una novità e che comporta una crescente diseguaglianza con il sistema pubblico, si è riscontrata un'ulteriore criticità: la migrazione del personale verso le strutture della Sanità pubblica.

Tale fenomeno, iniziato durante la pandemia, ha portato al complicato reperimento delle risorse che ha investito in modo prioritario il servizio infermieristico con conseguente disagio e sovraccarico sul personale restante alle prese con la necessità di coprire turnazioni e ferie, con il conseguenziale problema dell'assenteismo.

Per sopperire a questa situazione il Presidio ha dovuto avvalersi della collaborazione di agenzie specializzate in *recruiting* di personale sanitario con un notevole investimento economico. Non ultimo, si è assistito ad incremento della forma libero professionale come scelta prioritaria rispetto a quella subordinata, una scelta preferita in modo rilevante per il personale fisioterapico che, in un certo senso, sembra essere un vero e proprio paradosso, dato che si sta venendo a creare un'emorragia di personale sanitario.

Questo contesto ha generato un ragguardevole *turnover* tra nuove collaborazioni e fine rapporti di lavoro a discapito della stabilizzazione e garanzia di continuità, caratteristiche rilevanti in ambito di assistenza sanitaria. A tutto ciò si aggiunge un ulteriore elemento da prendere in considerazione ossia la mancanza di

omogeneità normativa a livello nazionale a favore di una frammentazione legislativa a livello regionale i cui effetti negativi si riversano sulle strutture e sui fruitori.
Rimane infine evidente la disparità di trattamento economico con il personale appartenente al Servizio Sanitario Pubblico, una differenza che è cresciuta nel corso degli anni e che viola il principio di "parità di trattamento" quale parità fra lavoratori che operano con i medesimi requisiti e con le medesime mansioni e porta invece ad un vizio di legittimità del buon andamento del pubblico servizio, con ripercussioni sul clima aziendale. In conclusione, il Presidio, come molte realtà sanitarie private, si è trovato e si trova ad affrontare nuove sfide che pur tenendo conto delle problematiche accennate deve per forza mirare al concetto di "prendersi cura di chi cura" come pratica del benessere aziendale anche attraverso il reperimento di mezzi di fidelizzazione, l'attuazione di processi manageriali che accompagnino lo sviluppo dell'habit at lavorativo, ad esempio in termini di politiche formative e di percorsi di rafforzamento degli elementi di attrattività del lavoro a sostegno della piena valorizzazione del personale in un contesto di rinnovate motivazioni.

PERSONALE SUBORDINATO

Categoria	donne	uomini	totale
Direttore Generale	0	1	1
Direttore Amministrativo	0	1	1
Direttore S.C. RRF	0	1	1
Direttore S.C. Radiologia	0	0	0
Dirigente Medico	5	6	11
Neuropsicologo	1	0	1
Psicologo	1	0	1
Coord. SITRA	1	0	1
Coord. Infermieristico di reparto	4	1	5
Infermiere	33	7	40
Infermiere generico	0	1	1
Operatore sociosanitario	26	8	34
Ausiliario sociosanitario	1	0	1
Barelliere	1	3	4
Coordinatore Fisioterapisti	0	2	2
Fisioterapista	21	9	30
Coordinatore Logopedisti	1	0	1
Logopedista	3	0	3
Coordinatore Terapisti Occupazionali	1	0	1
Terapista Occupazionale	4	2	6
Coordinatore Educatori Professionali	1	0	1
Educatore Professionale	0	1	1
Tecnico Radiologia	2	0	2
Assistente Sanitaria/URP	0	0	0
Coordinatore Servizio Tecnico	0	1	1
Operaio	0	4	4
Responsabile del Personale	0	1	1
Personale amministrativo	15	5	20
Totale	**121 (*)**	**54 (**)**	**175**

(*) di cui 11 a tempo determinato e 29 part-time
(**) di cui 2 a tempo determinato e 52 part-time

ORGANICO LIBERO PROFESSIONISTA 2023

RISORSA	Uomini	Donne	Totale
PERSONALE MEDICO	**13**	**16**	**29**
Angiologia	1	0	1
Fisiatra	0	2	2
Geriatra	1	0	1
Infettivologia	1	0	1
Medico di guardia	6	9	15
Neuropsichiatra infantile	1	0	1
Neurologo	0	1	1
Radiologo	1	2	3
Psichiatra	0	1	1
Cardiologo	1	0	1
Urologo	1	0	1
Foniatra	0	1	1
Psicologo	1	8	9
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	**9**	**19**	**28**
Fisioterapista	9	14	23
Logopedia	0	3	3
Terapista Occupazionale	0	1	1
Psicomotricista	0	1	1
INFERMIERE	**0**	**11**	**11**
TOTALE	**23**	**54**	**77**

GIORNATE DI ASSENZA PERSONALE SUBORDINATO

ASSENZE (giornate)	2023	2022
Maternità e paternità (D.lgs 151/2001) - congedo obbligatorio	2089	2755
Malattia	1740	2558
Ricovero	32	37
Infortunio	305	61
Infortunio COVID	9	151
Permessi per assistenza familiare con disabilità (L. 104/1992)	300	232
Congedo straordinario L. 104 biennio	90	84
FIS	0	0
TOTALI	**2476**	**5878**

ANDAMENTO INFORTUNI

TABELLA INFORTUNI	eventi	Giorni
2022 (NO COVID)	5	61
2023 (NO COVID)	7	305

PERSONALE CON CONTRATTO SUBORDINATO, NUOVE ASSUNZIONI

	2023
Fisioterapista CAT. D	6
Impiegato d'ordine CAT. B	3
Infermiere professionale CAT. D	6
Operatore sociosanitario (OSS) CAT. B2	1
Terapista occupazionale CAT. D	1
Totale	**17**

RESIDENZA DIPENDENTI

Residenza	2023	2022
Torino città	99	165
Provincia di Torino	69	
Altre province piemontesi	2	2
Altre regioni	5	5
Totale	**175**	**172**

PERSONALE CON CONTRATTO SUBORDINATO, DIMISSIONI

Dimissioni	2023
Dirigente medico incarico professionale ex Aiuto TD	1
Fisioterapista CAT. D	7
Impiegato d'ordine CAT. B	3
Infermiere professionale CAT. D	3

4.1.2 ADEGUATEZZA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI, TENUTO CONTO DEL CONTRATTO COLLETTIVO A.R.I.S. VIGENTE, E RISPETTO DEL PARAMETRO DI DIFFERENZA RETRIBUTIVA MASSIMA

È stato verificato che il trattamento economico, sulla base del contratto vigente, rispetta i limiti indicati dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs 112/2017. Il rapporto tra la Retribuzione Annua Lorda minima (euro 20.184) e massima (euro 91.574) è infatti pari a 4,5.

4.2 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DA PARTE DEI DIPENDENTI

La Direzione valuta il clima organizzativo dell'Azienda anche attraverso dei questionari compilati dai dipendenti, in un'Assemblea dedicata a fine anno, da cui risulta una buona soddisfazione nei confronti delle performance organizzative e del clima lavorativo.

È infatti emerso che su un totale di 73 questionari compilati, l'82% degli operatori si dichiara "molto soddisfatto" o "soddisfatto", mentre il restante 18% si dichiara "poco soddisfatto" o "insoddisfatto".
Dai dipendenti sono pervenuti i seguenti commenti sui diversi aspetti dell'attività del Presidio Sanitario San Camillo.

IL BELLO	N.	IL BRUTTO	N.	LE SPERANZE	N.
Ambiente di lavoro rapporti con i colleghi	10	Rapporto con le direzioni	9	Coinvolgimento e valorizzazione degli operatori	5
Nuovi progetti	4	Organizzazione e carichi di lavoro	6	Miglioramento della comunicazione	5
Dedizione per i pazienti	2	Spazi di lavoro e attrezzature	2	Miglioramento dell'organizzazione	2
Rapporto con le direzioni	1	Turnover del personale	2	Incremento del personale	2

4.3 I PAZIENTI

LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI: IL NOSTRO OBIETTIVO PRIMARIO

Nelle tabelle seguenti sono riportati, in sintesi, i risultati de rivanti dai questionari di soddisfazione somministrati ai pazienti del Presidio nel corso del 2023 proponendo un confronto con i dati rilevati nel 2022. Le informazioni sono relative a: Ricovero ordinario, Day Hospital, ambulatorio e servizio di Radiologia.

	Obiettivo aziendale	Secondo semestre 2023	Primo semestre 2023	Secondo semestre 2022	Primo semestre 2022
Complessivo					
Questionari compilati/pazienti dimessi	>30%	42%	30%	37%	31%
di cui Ortopedici	-	70%	44%	58%	60%
di cui Neurologici	-	30%	56%	42%	40%
Valutazione positiva (*)	>95%	99%	96%	96%	100%
Solventi					
Questionari compilati/pazienti dimessi	>30%	34%	34%	32%	28%
Valutazione positiva (*)	>95%	100%	100%	100%	100%
Day Hospital					
Questionari compilati/pazienti dimessi	>30%	52%	35%	45%	45%
Valutazione positiva (*)	>95%	100%	100%	99%	99%
Ambulatorio RRF					
Valutazione positiva (*)	>90%	100%	100%	100%	100%
Segnalazione di reclami (**)	<25%	3%	9%	0%	0%
Radiologia					
Valutazione positiva (*)	>95%	100%	100%	100%	100%
Segnalazione di reclami (**)	<25%	0%	0%	0%	0%

(*) Valutazione globale positiva (molto soddisfatto e soddisfatto) su totale valutazioni
(**) Segnalazioni o reclami su tempi di attesa per visite o inizio trattamenti/totale segnalazioni reclami prestazioni ambulatoriali

Emergono le numerose segnalazioni positive, con particolare riferimento alla gentilezza, disponibilità e alla professionalità degli operatori sanitari (medici, Infermieri, operatori sociosanitari, Fisioterapisti, ecc.), sia in reparto, sia nei servizi di riabilitazione. Inoltre molti pazienti esprimono la loro soddisfazione con scritti, dediche personalizzate che vengono esposte nella bacheca dei singoli reparti.

Presso la Struttura è attivo il servizio di relazioni con il pubblico (URP) cui competono le funzioni di informazione, tutela, accoglienza e partecipazione. L'URP raccoglie le istanze dell'utenza legate ad eventuali disservizi, criticità o proposte di miglioramento. Le segnalazioni pervengono al servizio in modalità diretta, verbale o scritta, o come esito della rielaborazione semestrale dei questionari di valutazione della qualità percepita che vengono somministrati dai vari servizi della riabilitazione.
L'ufficio Relazioni con il Pubblico opera in sinergia con la Direzione e gli Operatori del Presidio al fine di mantenere i rapporti con le associazioni di pazienti e i servizi di volontariato per integrare la rete dei servizi.

TABELLA RECLAMI-RISPOSTE 2023 (SCRITTI TRAMITE MODULISTICA O E-MAIL)

AREA	NUMERO RECLAMI	AMBITO
AMBULATORIO	**30**	• difficoltà a contattare telefonicamente l'ufficio prenotazioni SSN (11) • incomprensioni con il personale dell'accettazione/ufficio prenotazioni (2) • tempo di attesa tra la visita fisiatrica e l'inizio delle terapie ambulatoriali (8) • difficoltà a trovare parcheggio per i pazienti ambulatoriali (1) • poche disponibilità di posti per visita fisiatrica Parkinson (1) • mancato rispetto della privacy in merito alle comunicazioni telefoniche (1) • errata comunicazione del tempo di attesa tra la visita fisiatrica e l'inizio dei trattamenti ambulatoriali (3) • mancata presa in carico di un paziente ambulatoriale "esterno" (1) • condotta clinica del trattamento fisioterapico (1) • modalità di comunicazione per l'inizio dei trattamenti ambulatoriali (1)
DAY HOSPITAL	**3**	• utilizzo improprio dei parcheggi riservati ai pazienti disabili da parte di persone non autorizzate (1) • inadeguatezza dei locali DH adibiti alla riabilitazione del paziente, nello specifico i locali ove si svolge la Terapia Occupazionale (1) • segnalazione tramite tribunale dei diritti del malato di un paziente DH il quale lamenta la scarsità di posti disponibili per la prenotazione di una visita fisiatrica Parkinson e la conseguente presa in carico (1)
RICOVERI	**6**	• concessione e gestione dei permessi straordinari di visita (1) • concessione di permessi di uscita dal Presidio (1) • mancata accensione dell'impianto di riscaldamento (1) • flessibilità sull'orario di visita dei pazienti negli spazi esterni della struttura nei giorni festivi (1) • ausili messi a disposizione dei pazienti, ritenuti obsoleti, e ai servizi igienici presenti nelle stanze di Degenza, non propriamente fruibili con l'uso degli ausili (1) • presenza di cinghiali nel parco della struttura (1)
PAZIENTI SOLVENTI	**2**	• incomprensioni con il personale di reparto per la gestione delle terapie e con il personale della riabilitazione (1) • incomprensioni con il personale di reparto e segnalazioni sulla somministrazione e gradimento dei pasti (1)
RADIOLOGIA	**0**	Nessun reclamo

4.4 QUALITÀ E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

La gestione del rischio in ambito sanitario spazia da un approccio più tradizionalmente reattivo volto alla promozione della sicurezza dei pazienti ad uno proattivo che considera non solo i processi strettamente clinici ma analizza l'intero contesto sanitario di riferimento agendo trasversalmente in collaborazione con i vari sistemi che lo compongono: clinici, amministrativi, di sicurezza, di formazione.

L'approccio reattivo si basa in prevalenza sul sistema delle segnalazioni spontanee per le quali il Presidio si avvale di un software dedicato: Talete web. Tutti gli operatori, che stanno progressivamente ricevendo una formazione a tal scopo, sono invitati a segnalare cadute, near miss (= quasi eventi), aggressioni, eventi avversi ed eventi sentinella. Esiste un gruppo multidisciplinare che si occupa dell'analisi delle segnalazioni con l'obiettivo di comprendere le criticità ed i fattori che, se eliminati, ridurranno in futuro la probabilità del ripetersi di episodi simili.
Altra colonna portante di questo approccio è la diffusione di una cultura non colpevolizzante, a tutti i livelli, che permetta all'operatore di segnalare con serenità consapevole che l'errore, il quasi errore, la criticità rappresentno un'occasione di apprendimento e di miglioramento.
Un sistema di procedure e percorsi assistenziali aggiornati, accessibili e condivisi e l'analisi dei processi suscettibili di criticità e dei conseguenti cambiamenti, rappresentano invece l'approccio proattivo della gestione del rischio.

Ecco spiegato perché la gestione del rischio è intrinseca al Servizio Qualità e necessariamente si avvale della collaborazione dei diversi Servizi siano essi clinici o di altra natura.

Nel 2023 le segnalazioni pervenute tramite il software Talete sono quelle riportate in tabella.

TIPO DI SEGNALAZIONE	N	DETTAGLIO SEGNALAZIONI	
		DI CUI	DESCRIZIONE
AGGRESSIONI (VERBALI)	**5**	4	Paziente nei confronti di operatore
		1	Paziente nei confronti di familiare
NEAR MISS	**23**	15	Terapia farmacologica
		1	Comunicazione
		2	Rischio caduta
		1	Cartella clinica/documentazione
		1	Identificazione
		3	Altro
CADUTE	**39** **Fall Rate** **1,2 ‰**	39	Pazienti in regime Ricovero ordinario-Degenza Con i seguenti fattori contribuenti: condizione clinica, deficit cognitivi, condizione psicologica, mancata chiamata, consegne disattese
		18	Diagnosi di ingresso neurologica
		32	Avvenute in reparto
		29	Paziente con più di 70 anni
		23	Avvenute al mattino
		22	Assumeva 3 o + farmaci
		3	Danno di lieve entità con prognosi inferiore a 3 giorni

Nel 2023 è stato realizzato un evento formativo in 3 edizioni, dal titolo "La gestione del Rischio Clinico all'interno del Presidio Sanitario San Camillo: aggiornamento e novità" rivolto a tutto il personale medico, i coordinatori di tutti i servizi sanitari e un rappresentante non coordinatore per i servizi più numerosi (Infermieri, Fisioterapisti, terapisti occupazionali).
Parallelamente prosegue e proseguirà nel 2024, anche tramite il coinvolgimento di altre figure non sanitarie, la formazione circa l'utilizzo della piattaforma Talete per le segnalazioni e la consultazione delle procedure in vigore.
Queste due iniziative formative, la reportistica semestrale/annuale dei dati condivisa con le Direzioni e con il personale, l'individuazione di "referenti rischio clinico" non coordinatori in ogni servizio, sono tutti interventi volti a costruire e potenziare la trasversalità di questo servizio.

Gli obiettivi per il 2024 sono:

- sensibilizzare la segnalazione di fenomeni di aggressioni per monitorarne l'andamento, ottenere una maggiore comprensione del fenomeno ed elaborare risposte di supporto preventive e reattive omogenee e strutturate;
- utilizzare i dati delle segnalazioni, per pianificare e realizzare costanti miglioramenti a processi suscettibili di errori o criticità;
- utilizzare i dati delle segnalazioni cadute, per conti nua- re a lavorare alla contenzione del rischio pur rispettando il bisogno di autonomia dei pazienti e il lavoro riabilitativo messo in atto da tutta l'equipe del Presidio.

4.5 I NOSTRI FORNITORI E IL RAPPORTO CON IL SAN CAMILLO

La scelta dei Fornitori che rispondono a principi etici è un aspetto di fondamentale importanza per un'organizzazione come il Presidio che desidera operare in modo responsabile e sostenibile. Quando si selezionano Fornitori, è essenziale considerare non solo la qualità dei prodotti o servizi offerti, ma anche l'impatto che le pratiche commerciali dei Fornitori possono avere sulle persone, sull'ambiente e sulla società nel suo complesso.

La prima considerazione nella scelta dei Fornitori etici riguarda il rispetto dei diritti umani. È fondamentale assicurarsi che i Fornitori rispettino i diritti dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro dignitose, salari equi e orari di lavoro ragionevoli. Inoltre, è importante che gli stessi includano politiche di diversità e inclusione, promuovendo l'uguaglianza di opportunità per tutte le persone indipendentemente da razza, genere, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette. Ciò porta a una catena di approvvigionamento sensibile al rispetto dei diritti dei propri lavoratori, inclusiva e volta all'equità sociale.

In secondo luogo, la scelta deve considerare l'impatto ambientale delle loro operazioni. Le organizzazioni dovrebbero cercare Fornitori che adottino pratiche sostenibili,comelariduzionedelleemissionidicarbonio, il risparmio energetico, l'uso responsabile delle risorse naturali e la gestione adeguata dei rifiuti. L'adozione di criteri di sostenibilità ambientale nella scelta dei Fornitori contribuisce a promuovere la protezione dell'ambiente e a mitigare il cambiamento climatico.

Inoltre, la scelta dei Fornitori, che dimostrino di essere impegnati nell'operare in modo etico e responsabile, richiedel'attenzioneallepratichecommercialieall'etica aziendale. Il Presidio vuole cercare Fornitori che aderiscano a standard elevati di integrità e trasparenza, evitando comportamenti fraudolenti e qualsiasi altra forma di pratica commerciale sleale.

In conclusione, la scelta dei Fornitori etici è fondamentale per le organizzazioni, come la nostra, che vogliono operare in modo responsabile e sostenibile. Considerare i principi etici durante il processo di selezione dei Fornitori contribuisce a garantire il rispetto dei diritti umani, a mitigare l'impatto ambientale, e a garantire trasparenza.

ELENCO FORNITORI CON MAGGIOR IMPATTO
(IMPORTO IVA COMPRESA CON PRO RATA 95%)

RAGIONE SOCIALE FORNITORE	OGGETTO DEL CONTRATTO	COSTO 2023 unità di euro	Termini di pagamento da contratto	Termini di pagamento effettivi
MARKAS s.r.l.	Servizio di ristorazione, servizio di pulizia e disinfezione, servizio di portierato	942.192	60 gg f.m.d.f.	60/70 gg
EXERGIA SPA	Fornitura di energia elettrica	210.454	30 gg	30 gg
UNOENERGY S.p.A.	Fornitura di gas per riscaldamento	205.145	20 gg	20 gg
LAVANDERIA INDUSTRIALE TORINESE s.r.l.	Servizio di noleggio e lavaggio biancheria piana e confezionata	89.382	90 gg. f.m.d.f.	90/100 gg
GRADENIGO s.r.l.	Servizio di diagnostica e laboratorio analisi	81.749	60 gg. f.m.d.f.	60/90 gg
GR2 s.r.l.	Servizio di manutenzione impianti elettrici	66.109	90 gg. f.m.d.f.	90 gg
S.A.N. s.r.l.	Servizio di assistenza informatica	65.249	60 gg. f.m.d.f.	60 gg
FARMALVARION s.r.l.	Fornitura farmaci e materiale sanitario	62.221	90 gg. f.m.d.f.	90/100 gg

BREAKCOTTO GESTIONE DISTRIBUTORI ALIMENTARI

La Breakcotto da anni prova insieme al presidio San Camillo a portare avanti un sogno e un impegno. Quello di inserire al lavoro ragazzi che, per comuni fatiche, si trovavano a frequentare il presidio e la coop. Chicco Cotto. Ormai dopo anni tutto questo è una realtà che, insieme seppur su rami diversi, stiamo riuscendo a portare avanti in tutta Italia.
Certamente i problemi non sono sempre facili e quindi le macchine che distribuiscono caffè e acqua ecc. ogni tanto fanno i capricci ma anche la pazienza degli avventori ci fa capire quanto il progetto sia caro a tutti e per questo siamo grati.
Una sinergia che ha portato anche a reciproci supporti, la conoscenza di nuovi ragazzi e ragazzi ipotetici nostri collaboratori, l'aula multimediale che evidentemente era più adatta al presidio che non a una ditta di *vending*, ma soprattutto.
Un obiettivo condiviso come il nostro motto "la dignità è meglio della Carità" che ci ha portati ad essere protagonisti anche del pensiero legislativo sulla integrazione lavorativa e che ha avuto il suo culmine nella presentazione del progetto presso le nazioni unite e che ci vedrà protagonisti del G7 sulla disabilità nel prossimo autunno. Insomma un sogno che prosegue e prosegue con un noi perché se ognuno fa la sua piccola parte senza chiudersi ma alzando lo sguardo alla solidarietà non solo da ricevere ma anche da condividere ecco che la nostra forza e i nostri valori possono prendere piede in un mondo refrattario ma che sa che ne ha un immenso bisogno per poter sopravvivere. Grazie al Presidio e grazie a tutti i nostri ragazzi e ragazze.

SAN s.r.l. - SERVIZI INFORMATICI

SAN s.r.l. è un'azienda informatica composta da progettisti, ingegneri, esperti di tecnologie e *problem solver* con più di 25 anni di esperienza, che punta a innovare e semplificare i processi aziendali, per creare efficienza, con le tecnologie più avanzate. SAN disegna ed ingegnerizza il business dei propri clienti utilizzando un modello di sviluppo che parte dalle caratteristiche del cliente e del suo mercato di riferimento: vengono raccolte le esigenze, si analizza il percorso delle informazioni dentro e fuori dell'azienda cliente, si individuano obiettivi, processi, punti di forza e di debolezza.
Si distingue per essere esperta in progettazione e sviluppo di: applicazioni software nei settori industria, sanità e utilities; progetti ICT (Information and Communication Technology) per l'automatizzazione dei processi di business e la sicurezza; applicazioni per piattaforme mobile.

Nel corso del 2023, la collaborazione con il Presidio ha visto:

- la chiusura dei lavori per l'integrazione ALTA verso il CUP Unico della Regione Piemonte;
- il proseguimento dello sviluppo sulla cartella elettronica con importanti aggiornamenti in termini di sicurezza del dato e con l'inserimento di scale di valutazioni valide per la sperimentazione regionale sui pazienti ricoverati in riabilitazione;
- l'avvio dell'accreditamento per il conferimento di documenti sanitari verso il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0;
- la sostituzione del PACS aziendale per aggiornamento tecnologico in collaborazione con Andra;
- lo sviluppo di procedure di invio SMS ai pazienti come promemoria;
- il mantenimento in opera e l'ampliamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ICT.

TELUM s.a.s.

La Società TELUM s.a.s. opera nel settore Antincendio dal 1930. L'esperienza di decenni ha perfezionato i prodotti, le tecniche costruttive ed i servizi che l'organizzazione è in grado di fornire ai suoi clienti. L'attività dell'azienda ha per oggetto:

- la progettazione e la realizzazione di impianti antincendio sia nel settore della rivelazione elettronica degli incendi sia in quello destinato al controllo ed allo spegnimento degli stessi;
- la commercializzazione di apparecchiature portatili di estinzione, di materiale pompieristico ed attrezzature varie destinate alla sicurezza antincendio ed alla salvaguardia di persone e beni strmentali;
- la manutenzione programmata di impianti e mezzi di estinzione in ottemperanza agli specifici obblighi di legge.

Ormai da anni prestiamo la nostra opera per la manutenzione dei sistemi antincendio installati presso la Vs. Struttura.

Nel corso del 2023 si è provveduto al controllo e manutenzione di:

- estintori di primo intervento;
- rete idranti e manichette antincendio;
- impianto di rilevazione di fumo.

Gli interventi sono programmati alle scadenze e con le modalità previste dalle normative vigenti.
Nel corso del 2023 è stato sostituito ed implementato l'impianto di rilevazione dei fumi per gli adeguamenti richiesti dalla norma.

OTIS ITALIA

Otis Elevator Company è da 170 anni leader mondiale nel campo della produzione, installazione e manutenzione di Ascensori, Montacarichi, Scale e Tappeti mobili. Nel 1853, durante l'Esposizione Universale di New York, il suo fondatore Elisha Graves Otis, sospeso su una piattaforma montacarichi sopra la folla presente, scioccò il pubblico quando tagliò improvvisamente la corda che teneva sospesa la piattaforma sulla quale si trovava. Quest'ultima scese di pochi centimetri, ma poi si fermò: il rivoluzionario freno di sicurezza aveva funzionato, impedendo lo schianto al suolo della piattaforma. "Tutti sicuri, signori!" gridò l'uomo. Con questa invenzione Otis diede avvio all'industria degli elevatori e permise agli edifici, e all'immaginazione degli architetti, di arrampicarsi verso il cielo, dando forma alle nostre città.

Oggi Otis è la più grande società al mondo del settore, offre prodotti e servizi in più di 200 Paesi tramite le sue filiali ed ha un parco di oltre 2 milioni di ascensori e scale mobili in manutenzione nel mondo. In Italia Otis è presente da oltre 100 anni e da allora è sinonimo di sicurezza, qualità ed eccellenza nel trasporto verticale. Con più di 1.500 dipendenti, garantisce una copertura capillare di tutto il territorio nazionale e offre un'assistenza commerciale e tecnica per l'installazione di ascensori e scale mobili in nuovi edifici, e per la manutenzione e l'ammodernamento di impianti esistenti.

Ogni giorno i dipendenti Otis lavorano per garantire al cliente un servizio eccellente, con tempestività e flessibilità. I continui investimenti nella formazione interna hanno l'obiettivo di assicurare la competenza dei tecnici e di conseguenza la loro sicurezza e quella di tutti gli utenti. Nell'ambito del suo impegno per la salvaguardia dell'ambiente, Otis ha sviluppato prodotti sicuri e innovativi, a basso consumo energetico, per nuove installazioni, per la sostituzione di impianti esistenti, e per l'ammodernamento di questi ultimi, comprendenti anche le possibilità offerte dalle più moderne tecnologie dell'Internet of Things.
L'obiettivo del Servizio Otis è garantire il funzionamento in totale sicurezza degli impianti, ed il loro perfetto mantenimento nel tempo. I suoi punti di forza sono la capillarità territoriale della presenza delle filiali Otis Servizi e la professionalità delle persone.
All'interno del Presidio sono presenti 9 impianti elevatori. Oltre alla manutenzione ordinaria nel corso del 2023 è stato effettuato un importante intervento di sostituzione delle porte, delle pulsantiere dell'impianto n.4 ed è stato progettato il nuovo montalettighe che sostituirà il vecchio impianto n.2. Questo nuovo impianto, oltre ad essere di misure più grandi dell'esistente, avrà anche un nuovo sistema di motorizzazione elettrica che permetterà importanti risparmi energetici per l'ospedale.

SEMPRE VERDE s.r.l.

Il parco di pertinenza del Presidio Sanitario San Camillo è immerso nell'ecosistema urbano di pregio della zona collinare della città di Torino. Le aree verdi di pertinenza, di tipo comunitario e non, sono elemento fondamentale di ricucitura, per i degenti, per il personale del Presidio e per i fruitori occasionali, fra l'interno della struttura sanitaria e l'ecosistema che lo circonda.
Il "patrimonio verde" del Presidio è un sistema vivente proprio, immobile ma dinamico, richiedente un'attività costante di programmazione, monitoraggio, manutenzione e cura. Un esempio di attività di programmazione, volta ad una pragmatica attenzione all'ecosostenibilità, è la continua modifica razionale degli impianti d'irrigazione automatici (gran parte delle zone sensibili del parco ne sono approvvigionati) volta a migliorarne l'efficienza e, conseguentemente, a ottimizzare i consumi idrici. A seguito della costante attività di monitoraggio, indirizzato soprattutto a preservare l'incolumità pubblica nel parco, ricordiamolo a forte vocazione fruizionale, si è reso necessario l'abbattimento di conifere pericolosamente inclinate ed in parte disseccate. Aderendo al quadro di sostenibilità ambientale e mantenimento dell'assetto paesaggistico abbiamo provveduto alla posa a dimora di esemplari di latifoglie, ricordando che il contributo in termini di produzione di ossigeno e relativo assorbimento di anidride carbonica è più consistente in una pianta giovane in pieno accrescimento piuttosto che in un esemplare maturo.
La scelta attuata si è rivelata particolarmente appropriata considerando gli episodi di downburst che in modo sempre più significativo coinvolgono i nostri territori, minando il patrimonio arboreo e mettendo a rischio l'incolumità di terzi.
La costante cura e manutenzione del parco, effettuata con buone e mirate pratiche agronomiche da parte della nostra impresa, unitamente alla sempre attenta e disponibile direzione sanitaria, garantiscono un'insostituibile possibilità d'immersione nella natura, assicurando qualità, sicurezza, fruibilità e senso estetico agli spazi verdi del Presidio.

GR2 IMPIANTI – MANUTENZIONE ELETTRICA

GR2 s.r.l. è un'azienda che si occupa dal 2003 della manutenzione elettrica degli impianti del Presidio San Camillo, collaborando a stretto contatto con la manutenzione interna e garantendo assistenza e manutenzione 365 giorni all'anno.
È coinvolta dalla Direzione nelle riflessioni in merito alle decisioni tecniche riguardanti gli impianti dell'ospedale. Le nostre aspettative sono quelle di continuare la collaborazione per cercare giorno dopo giorno di migliorare la qualità impiantistica e tecnologica al servizio della struttura. Nel corso del 2023, è proseguita la sostituzione delle lampade all'interno della struttura, con lampade a LED per il contenimento dei consumi. La collaborazione con la Direzione si è concretizzata negli approfondimenti legati al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico sui tetti dell'ospedale.

MARKAS

Dal 2008 Markas gestisce per il San Camillo di Torino tutti i servizi di pulizia, sanificazione, disinfestazione e ristorazione. È una collaborazione storica, salda e fruttuosa quella tra Markas e il San Camillo, basata sul reciproco impegno e la voglia di instaurare un dialogo costruttivo che parla di futuro e sostenibilità, ma pone al centro della sua attenzione la cura e il benessere dei pazienti e degli operatori.
Un successo straordinario per Markas raggiunto grazie alla disponibilità, dimostrata negli anni, di tutti gli interlocutori sanitari e amministrativi del presidio ospedaliero.

- ***Servizi integrati e sostenibili per la cura e il benessere dei pazienti***

  Markas cura i servizi di pulizia, sanificazione e disinfestazione presso il Presidio Sanitario San Camillo di Torino con un pacchetto completo di attività per le quali l'azienda utilizza i prodotti della Werner & Mertz, un'azienda austriaca nota per la sua filosofia orientata alla sostenibilità e grazie alla quale produce prodotti innovativi, a ridotto impatto ambientale e ad alto livello di efficacia per le pulizie ospedaliere.
  Inoltre, nel corso degli anni, alle attività di pulizia si sono aggiunti i servizi ausiliari della divisione Logistics&Care, dedicata al trasporto intraospedaliero dei degenti, e le attività di accoglienza visitatori (portierato). Il San Camillo di Torino è un'eccellenza nel territorio piemontese e

per Markas è fondamentale poter offrire il miglior servizio possibile all'interno di questa struttura e garantire il benessere e la sicurezza dei suoi pazienti e tutti i suoi utenti.

- ***Qualità e sostenibilità in cucina***

  Markas gestisce con successo il servizio di ristorazione offrendo menu personalizzati per pazienti e operatori, con un'attenzione particolare alla qualità e alla sostenibilità. I menu variano ogni giorno e prediligono sempre ingredienti freschi e stagionali. Grazie alla cottura in sottovuoto, Markas contribuisce alla qualità della dieta ospedaliera offrendo delle pietanze le cui proprietà nutrizionali sono preservate e l'uso di grassi e sale è molto contenuto. Inoltre, per i pazienti con fragilità alimentare o con difficoltà a deglutire, Markas prepara piatti specifici, sicuri, nutrienti e gustosi.
  In più, e sempre con un occhio di riguardo per tutto ciò che è sostenibile, Markas ha eliminato tutta la plastica dalla mensa. Le bottigliette d'acqua sono state sostituite con degli erogatori. Le posate e i piatti, anche essi distribuiti prima in plastica, sono oggi in acciaio, mentre i piatti in ceramica.
  Questo significa essere sostenibili per Markas e il San Camillo di Torino.
  Collaborare per offrire servizi di qualità ed ambientalmente etici, con l'obiettivo di favorire il benessere dei collaboratori e degli utenti finali, ospiti del Presidio Sanitario.

- ***Eventi e catering di successo: una collaborazione oltre la ristorazione***

  Markas gestisce anche il servizio di catering in occasione di eventi e convegni medici organizzati dal San Camillo. Dimostrando un'organizzazione impeccabile, Markas offre buffet gustosi e di alta qualità. L'organizzazione efficiente e il personale formato con professionalità garantiscono il successo di ogni evento, e questo ha contribuito a rafforzare ulteriormente la collaborazione tra Markas e il San Camillo. L'azienda è infatti oggi per la struttura ospedaliera un partner affidabile e apprezzato, nonché sinonimo di qualità e garanzia.

SAVIO E SCATENA s.r.l.

La Società Savio e Scatena s.r.l. è specializzata in Impianti di condizionamento riscaldamento, Impianti di ricambio aria, Impianti idrico-sanitari, Impianti di trattamento Acque e Impianti antincendio con contratti pluriennali in essere con Istituti di Credito, Clienti privati e Presidi Ospedalieri.
Opera in questo settore da oltre 50 anni, anno di Fondazione 1973. La nostra Azienda opera in questo settore con personale alle dirette dipendenze sul territorio del Piemonte – Valle D'Aosta – Liguria.
L'Azienda è in possesso delle seguenti attestazioni e certificazioni:

- Attestazione SOA categoria OS28 classifica II,
- Abilitazione DM37/08 LETTERE A, C, D, E, G
- Certificazione ISO 9001: 2015
- Certificazione ISO 14001:2015
- Iscrizione dei frigoristi, presso la Camera di Commercio di Torino, ai sensi del DPR 27 gennaio 2012

L'Azienda presenta una struttura organizzativa costituita da nuclei funzionali che agiscono in stretta interconnessione operativa. Negli ultimi 2 anni abbiamo collaborato alla realizzazione di impianti di raffrescamento e refrigerazione acqua tecnologica di un innovativo progetto di Acceleratori Nucleari dedicati a macchinari per la Radioterapia presso Presidi Ospedalieri del comprensorio Città della Salute di Torino. Collaboriamo da diversi anni con il Presidio Sanitario San Camillo di Torino nell'ambito della manutenzione degli impianti di climatizzazione e del trattamento dell'aria, con un programma di visite dedicate e studiate al fine di garantire un livello di qualità dell'aria e di efficienza che soddisfino le esigenze dei pazienti e del personale all'interno della struttura.

VILLA CARLO

La nostra azienda dal 2009 si occupa nella fornitura e assistenza di attrezzature ospedaliere quali Sollevamalati, Lavapadelle, Vasche altezza regolabile, Vasche a sedere, Barelle doccia. La nostra esperienza è maturata nella collaborazione con importanti realtà sanitarie nazionali. È dall'inizio della nostra attività che abbiamo il piacere di collaborare con il Presidio Sanitario San Camillo di Torino con reciproca soddisfazione.

L.I.T s.r.l.

Azienda appartenente al Gruppo Cornaglia, LIT s.r.l. è una lavanderia industriale che offre il servizio di ritiro della biancheria, lavaggio, asciugatura, stiratura, controllo dei capi, eventuale riparazione, confezionamento e riconsegna per i settori ospedaliero, case di riposo, alberghiero e industriale, puntando al consolidamento sul mercato dell'immagine aziendale. La prospettiva, sempre più orientata allo sviluppo sostenibile come obiettivo economico-sociale primario ed alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori come impegno etico dell'impresa, ha consolidato nella LIT s.r.l. la convinzione che l'ambiente e la sicurezza sul lavoro rappresentino elementi strategici nella gestione aziendale, al fine di offrire ai propri clienti prestazioni di alto livello qualitativo e prodotti sicuri dal punto di vista igienico-sanitario. In oltre 50 anni di storia, la LIT s.r.l. si è sempre impegnata a ridurre, per quanto tecnicamente sostenibile, gli impatti ambientali associati alle proprie attività e i rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.
A tal fine LIT ha sviluppato, applicato e certificato un sistema di gestione conforme alle norme UNI EN ISO, mettendo a disposizione risorse idonee e sufficienti per garantire la prevenzione dell'inquinamento, degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali, nonché la crescita continua della soddisfazione del cliente e delle altre parti interessate, e il miglioramento continuo delle prestazioni (UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN 14065:2016, UNI ISO 45001:2018).
Gli obiettivi aziendali sono costantemente monitorati e risultano oggetto di analisi nel corso del riesame annuale della Direzione.

4.6 CONVENZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

ENTE CONVENZIONI / DISCIPLINARI / ACCORDI / AUTORIZZAZIONI

AMBITO GENERALE	
ENTE	*CONVENZIONI / DISCIPLINARI /ACCORDI / AUTORIZZAZIONI*
VOL.TO	Accreditamento sede di Servizio Civile

SERVIZIO di MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	
ENTE	*CONVENZIONE*
Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli Specializzandi della Scuola di Medicina Fisica e Riabilitativa

SERVIZIO di PSICOLOGIA	
ENTE	*CONVENZIONE*
Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia	Riconoscimento Idoneità del Presidio San Camillo quale sede di tirocinio
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Psicologia	Attività di formazione e collaborazione e ricerca
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Psicologia	Convenzione di tirocinio curriculare e professionalizzante
Centro Clinico Crocetta	Convenzione per lo svolgimento di tirocinio finalizzato alla formazione in Psicoterapia da parte di medici e Psicologi specializzandi in Psicoterapia
Istituto Gestalt HCC Italy s.r.l. (Siracusa)	Convenzione di tirocinio in Psicoterapia
Istituto Gestalt di Torino IBTG (Torino)	Scuola di specializzazione in Psicoterapia
Istituto Watson - Scuola di Formazione	Scuola di specializzazione in Psicoterapia
Scuola Lombarda di Psicoterapia	Scuola di specializzazione in Psicoterapia
Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia: Job Placement	Convenzione per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento

SERVIZIO di FISIOTERAPIA	
ENTE	*CONVENZIONE*
Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea in Fisioterapia presso CTO / Maria Adelaide	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia
Università di Roma Tar Vergata	Convenzione tirocini teorico pratici Master in Fisioterapia disfunzionei del pavimento pelvico

SERVIZIO di LOGOPEDIA	
ENTE	*CONVENZIONE*
Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia: Corso di Laurea in Logopedia	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Logopedia
COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente	Convenzione per tirocinio di formazione e orientamento in Logopedia

SERVIZIO di TERAPIA OCCUPAZIONALE	
ENTE	*CONVENZIONE*
Fondazione Don Carlo Gnocchi - Centro di Formazione, Orientamento e Sviluppo	Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Facoltà di Medicina e Chirurgia	Terapia Occupazionale: convenzione per tirocinio di formazione e orientamento
SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana	Convenzione per pratica clinica in Terapia Occupazionale
Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia "A.Gemelli", Moncrivello (VC)	Convenzione di tirocinio per studenti del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale

SERVIZIO di AUTISMO	
ENTE	*CONVENZIONE*
Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea in Educazione Professionale	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Educazione Professionale
ENGIM Piemonte	Convenzione per Progetto Formativo e Orientamento (Autismo)
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche corso di Master 1° livello	Convenzione per tirocini curriculari degli studenti iscrtti a corso a.a. 2015/2016 (Master 1° livello in Autismo)
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	Convenzione progetto di studio clinico e tutela assistenziale
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	Convenzione per tirocini curriculari degli studenti iscritti a corsi di Master di 1° e 2° livello e Corsi di Perfezionamento

SERVIZIO di SCIENZE INFERMIERISTICHE	
ENTE	*CONVENZIONE*
Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia: Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche (triennale e magistrale)	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche

ALTRO	
ENTE	*CONVENZIONE*
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management	Convenzione per la collaborazione controllo responsabilità sociale
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture, Politiche e Società	Convenzione per lo svolgimeno di tirocini di formazione e di orientamento
Politecnico di Torino - Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni	Convenzione Ricerca Scientifica e Formazione

ENTE	*CONVENZIONE / CONTRATTO CON ENTI OSPEDALIERI PER SERVIZI SANITARI*
ASL Città di Torino	Convenzione per l'effettuazione di test immunometrici al Personale dipendente
A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino OIRM / S. Anna	Servizio di Medicina Generale Medicina trasfusionale
Casa di Cura "Cellini"	Sterilizzazione strumentario chirurgico
Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo	Convenzione prestazioni di radiodiagnostica
Presidio Sanitario Gradenigo	Convenzione prestazioni sanitarie e diagnostiche
Presidio Sanitario Gradenigo	Consulenza farmaceutica nell'ambito del CIO
Azienda Ospedaliera Ordine Maurizio	Prestazioni sanitarie di emergenza per pazienti ricoverati
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	Controllo e prevenzione in tema di contaminazione ambientale da legionella

LE COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E ISTITUZIONI

Il Presidio Sanitario intrattiene, con le organizzazioni di volontariato e altri stakeholder del mondo sociale e religioso, rapporti di collaborazione e proposizione di progetti e iniziative comuni per lo sviluppo dei territori di riferimento e per diffondere i propri valori e la propria cultura nelle persone coinvolte.

DIOCESI DI TORINO

La Pastorale Sanitaria non viene rivolta solo ai malati, ma a tutte le persone che interagiscono con l'ospedale, per divulgare una cultura più sensibile alla sofferenza, all'emarginazione, ai valori della vita e della salute, in stretta collaborazione con la Diocesi di Torino. Questa collaborazione si è anche concretizzata con docenze presso la Facoltà Teologica di Torino.

MISSIONE CAMILLIANA DI TBILISI (GEORGIA)

Il Presidio di Torino collabora da anni con la missione Camilliana presso il Centro di Riabilitazione San Camillo di Tbilisi, in Georgia, svolgendo prevalentemente attività di formazione in ambito riabilitativo per gli operatori sanitari, mirando alla formazione di professionisti secondo standard europei.
A causa dell'emergenza sanitaria internazionale dovuta al Covid, il progetto è stato temporaneamente sospeso. Sono stati mantenuti i rapporti di collaborazione e sostegno a distanza tra i due centri, entrambi conservando la volontà e i buoni propositi per riprendere il progetto con rinnovata energia.

AVO (ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI)

Come ormai consolidato da più di 30 anni, i volontari AVO Chieri svolgono il loro servizio di aiuto a pazienti soli o bisognosi di aiuto presso questa struttura. Purtroppo la pandemia ha fermato quelle attività che erano state messe in atto ed anche ben inserite nel libretto che viene consegnato ai pazienti al momento del ricovero.
Nonostante tutto, abbiamo svolto il nostro servizio come accoglienza ai parenti, ritiro e consegna abiti dei pazienti nei periodi in cui le famiglie non avevano accesso ai reparti. Ora pian piano siamo ritornati nei reparti per l'aiuto ai pasti, sperando di poter riprendere anche le nostre attività di intrattenimento, che tanto piacere e bene facevano ai pazienti.
Aspettiamo che la Direzione ci dia il benestare per poter iniziare già dal prossimo settembre, sapendo che la collaborazione fra noi è sempre molto cordiale.

COMUNITÀ MADIAN

La Comunità Madian ha origine all'interno dell'Ordine dei Religiosi Camilliani e si occupa dell'accoglienza e dell'accompagnamento gratuito dei poveri ammalati, secondo lo spirito del fondatore: San Camillo De Lellis.
Nata nel 1980 per accogliere persone senza fissa dimora, anziane e ammalate (sia italiane che straniere), nel tempo si è adattata con flessibilità alle nuove emergenze dei poveri (immigrati, famiglie in difficoltà, minori abbandonati).
L'accoglienza e l'accompagnamento di una cinquantina di persone (alcuni gravemente ammalati o portatori di handicap fisici o psichici) avviene attraverso la presenza e il servizio di tre religiosi camilliani, presenti a tempo pieno, e di una trentina di volontari.
La comunità offre, a totale titolo gratuito, vitto, alloggio e cure medico-infermieristiche.
La Comunità Madian offre a persone bisognose (anche di passaggio) borse di alimentari e aiuta più di 100 famiglie della città con una spesa alimentare mensile. In questa prospettiva si lavora perché il momento della malattia e della sofferenza di tante persone, possa essere vissuto con dignità, rispetto e solidarietà.
Il Presidio nei casi di necessità sanitaria collabora con la Comunità nella gestione dei suoi assistiti.

MADIAN ORIZZONTI ONLUS

La ONLUS della Comunità ha origine all'interno dell'Ordine di Religiosi Camilliani come emanazione della Comunità Madian aperta verso nuovi orizzonti.

Si propone di offrire speranza e rifugio per coloro che soffrono a causa della povertà, della malattia, della fame, della disperazione. In coerenza con il Vangelo, Madian Orizzonti persegue principi di giustizia, di equità e di tutela dei diritti umani e civili, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico delle aree di intervento e assicurando una vita dignitosa, salubre e decorosa a quanti si rivolgono alle strutture socio-sanitarie costruite e gestite nei Paesi in cui opera.

Raccoglie le risorse necessarie attraverso opere di sensibilizzazione del mondo laico, creazione di reti di sostenitori, realizzazione di eventi e con attenzione le impiega nelle aree di intervento.

Madian Orizzonti è presente:

- in Georgia, a Tbilisi con il centro per disabili "Lasha" San Camillo, che ospita 150 ragazzi e il ''Redemptor Hominis''che offre cure e assistenza medica a 400 persone;
- in Armenia, ad Ashotsk, con un ospedale, il ''Redemptoris Mater" costruito dopo il terremoto del 1988, che, con 110 posti letto, offre cure e assistenza medica a più di 25 mila persone;
- in Argentina, a Cordoba, con una scuola materna ed elementare, un doposcuola per adulti, un laboratorio di cucito e una scuola calcio;
- ad Haiti. A Port-au-Prince dove gestisce il compound del Presidio sanitario Saint Camille, in cui sono presenti un dispensario (poliambulatori) con la farmacia, un ospedale generale da 100 posti letto, un centro nutrizionale per 100 bambini, un centro colera con 50 posti e il Foyer Bethléem in cui sono accolti bambini disabili. A Jérémie c'è invece l'Ospedale per la cura delle lesioni cutanee Saint Camille. Una scuola per 400 bambini dell'età delle scuole elementari;
- in Indonesia, a Maumere, nell'isola di Flores, dove si sta costruendo un centro di accoglienza e di assistenza medica e ambulatoriale per pazienti psichiatrici con un progetto dal titolo: "Vite inceppate";
- in Kenya, a Karungu, con il centro nutrizionale per orfani Dala Kiye, una casa di accoglienza che ospita 60 bambini affetti da HIV/AIDS.
- In Ucraina: nel corso del 2023 è stato dato un sostegno economico e alimentare alla popolazione.

E.N.G.I.M. (ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO)

Engim Piemonte è un ente di formazione che opera sul territorio piemontese progettando ed organizzando percorsi formativi e di orientamento professionale finanziati da Regione e Fondo sociale europeo. Engim San Luca è una delle sedi di Torino ed organizza corsi rivolti ad allievi con disabilità intellettiva con lo scopo di proporre attività di orientamento e formazione per sviluppare abilità ed affinare risorse personali con l'obiettivo di un inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso prevede un periodo di stage per permettere agli allievi di misurarsi con realtà lavorative mirate. Dall'aprile 2015, Fondazione Opera San Camillo ha sottoscritto una convenzione con Engim San Luca che consente di inserire un allievo ogni anno per un periodo dai due ai quattro mesi, all'interno dell'organico degli uffici amministrativi.

Le attività proposte sono di inserimento dati sul computer, archiviazione documenti, piccole mansioni di segreteria. Questa collaborazione ha permesso di offrire un'esperienza di crescita personale e professionale ai ragazzi consentendo di sperimentarsi lavorativamente in un contesto ricco di stimoli ed accogliente.

Da sottolineare, infine, la preziosa occasione di percepirsi adulti in evoluzione per i ragazzi precedentemente inseriti nel centro di riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico.

ARIS

e pluribus unum

A.R.I.S. ASSOCIAZIONE RELIGIOSI ISTITUTI SANITARI

Molto forte è la collaborazione con l'Associazione sia a livello nazionale che a livello locale regionale. Le attività più significative ci hanno visto nel corso del 2022

PRESIDI SANITARI

Oltre che con gli ospedali cittadini, sempre ricca è la collaborazione con i Presidi della nostra area di appartenenza (Cottolengo, Fatebenefratelli, Don Gnocchi, Major), ecco alcuni degli esempi che esplicitano come esista una "rete" che permette di ottimizzare le attività:

- trasferimento dei pazienti per i quali è terminato il percorso presso la nostra struttura;
- disponibilità nella fornitura di farmaci di difficile reperibilità;
- copertura di servizi medici in caso di assenze importanti, approfondimenti diagnostici quando necessari.

4.7 DICONO DI NOI: LE ISTITUZIONI E I NOSTRI STAKEHOLDER CHIAVE

ASL CITTÀ DI TORINO

L'ASL (Azienda Sanitaria Locale) Città di Torino è uno dei più importanti stakeholder del Presidio.

Al Presidio San Camillo, nel corso del 2023, dei 1033 pazienti ricoverati complessivamente, il 62% proveniva dall'ASL Città di Torino, così come dei 452 pazienti del DH il 62% ha avuto la medesima provenienza.

Un numero altrettanto importante di pazienti è stato seguito ambulatorialmente (n. 39.173 prestazioni) di Fisioterapia e Radiologia di cui il 58% provenienti dall'ASL Città di Torino.

Sono numeri che esprimono una percentuale in leggera crescita rispetto all'anno passato (> 2%)

L'ASL ha interesse che la struttura fornisca le prestazioni che discendono dagli Accordi contrattuali e può influenzarne le attività o le decisioni.

Ciò comporta diverse implicazioni.

1. Regolamentazione e controllo: l'ASL è responsabile della regolamentazione e del controllo del Presidio. Ciò implica che l'ASL può verificare le linee guida, i protocolli e i requisiti che il Presidio si è dato per garantire la qualità delle cure, la sicurezza dei pazienti e il rispetto delle normative sanitarie attraverso l'azione della Commissione di Vigilanza.
2. Autorizzazione e Accreditamento: l'autorizzazione da parte dell'ASL è necessaria per l'apertura e il funzionamento del Presidio. L'ASL è coinvolta nel processo di accreditamento; tutto questo implica la valutazione e l'approvazione delle strutture, dei servizi e del personale.
3. Finanziamento: l'ASL fornisce finanziamenti o sovvenzioni al Presidio per sostenere una quota importante delle sue attività. Questi finanziamenti possono essere utilizzati per coprire i costi operativi, l'acquisto di attrezzature mediche o la formazione del personale.
4. Monitoraggio della qualità: l'ASL può monitorare la qualità delle cure fornite dal Presidio. Ciò può includere ispezioni periodiche, revisione delle cartelle cliniche mediche, valutazione dei risultati dei trattamenti e indagini sui reclami dei pazienti. L'ASL può intervenire se vengono identificati problemi di qualità o non conformità alle norme stabilite.
5. Collaborazione e coordinamento: l'ASL collabora con il Presidio per garantire un coordinamento efficace delle cure e dei servizi sanitari nella comunità. Ciò può includere la condivisione di informazioni, la definizione di protocolli condivisi, la gestione delle liste di attesa per l'ammissione dei pazienti e la pianificazione delle risorse sanitarie.
6. Ruolo nel sistema sanitario locale: l'ASL può rappresentare il Presidio all'interno del sistema sanitario locale e promuoverne i reciproci interessi. L'ASL partecipa a tavoli di lavoro, riunioni o progetti che sono promossi dal Presidio.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT "VALTER CANTINO"

Prof. Luigi Puddu - Prof. Christian Rainero

Per le Aziende del Terzo Settore è divenuto sempre più strategico dotarsi di uno strumento di rendicontazione non finanziaria (Bilancio Sociale di Sostenibilità) che sia solido e allineato alle pratiche nazionali e internazionali.

Da un lato, la recente normativa spinge gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e con un valore della produzione superiore a 1 milione di euro a redigere il bilancio sociale (DM 4 luglio 2019).

Dall'altro, la crescente attenzione di tutti gli stakeholder rispetto ai temi ESG (Environment, Social, Governance) rende necessaria, anche per le organizzazioni non profit, l'adozione di un processo di reporting efficace ed efficiente delle performance di sostenibilità e di comunicazione adeguata agli stakeholder.

Il San Camillo rappresenta un'eccellenza che da oltre 10 anni opera in questa direzione sotto la guida scientifica e metodologica del Dipartimento di Management dell'Università di Torino e in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Tale collaborazione, che rientra nell'ambito della terza missione universitaria, ha consentito di dare applicazione al Modello ODCEC-TO per il bilancio di sostenibilità di cui l'Ordine di Torino è promotore.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, SCUOLA DI MEDICINA, SCUOLA DI SPECIALITÀ IN MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Prof. Marco Alessandro Minetto, Direttore della Scuola di Specialità

Il Presidio Sanitario San Camillo di Torino è inserito nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università degli Studi di Torino, che ha ricevuto l'accreditamento del Ministero dell'Università e della Ricerca per la formazione specialistica in medicina fisica e riabilitativa.
I medici in formazione specialistica frequentano il Presidio San Camillo per tutta la durata della loro formazione quadriennale, trovandovi opportunità di crescita professionale (attraverso lo svolgimento di tirocini professionalizzanti) nei diversi setting riabilitativi (ricovero, day-hospital, ambulatoriale, domiciliare) offerti dal Presidio.
Il personale medico del Presidio San Camillo collabora inoltre con il corpo docente della Scuola di Specializzazione per le attività formative di base (attività di didattica frontale).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Intervista alla prof.ssa Francesca Garbarini

Il servizio di Neuropsicologia del Presidio Ospedaliero San Camillo svolge attività di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino da diversi anni. La fruttuosa collaborazione ha portato, a oggi, alla pubblicazione di più di 30 articoli scientifici su prestigiose riviste internazionali nel settore della neuropsicologia sperimentale e clinica.
Il focus principale degli studi finora condotti è la rappresentazione corporea e come questa può venire danneggiata a seguito di un evento cerebrovascolare. Proprio al San Camillo, una decina di anni fa, è stata scoperta una condizione patologica in cui alcuni pazienti, dopo un ictus, mostrano una selettiva alterazione della consapevolezza corporea, rendendoli incapaci di discriminare il corpo proprio da quello altrui.
Recentemente, grazie a un importante finanziamento europeo, abbiamo iniziato a interrogarci sul ruolo del contesto motorio nella costruzione di una rappresentazione corporea coerente. Nello specifico, stiamo selezionando pazienti con deficit sensorimotori per indagare come e se una deprivazione motoria acquisita nel corso della vita, per esempio in seguito a un ictus, impatti sul modo in cui rappresentiamo il nostro corpo nel cervello. Le tecnologie all'avanguardia della nuova infrastruttura di ricerca Human Science and Technologies (HST) dell'Università di Torino ci permettono di studiare questi aspetti mediante innovative tecniche psicofisiologiche, come l'elettroencefalografia e la spettroscopia del vicino infrarosso, che consentono misure accurate e implicite per lo studio del comportamento umano. Proprio la collaborazione con i ricercatori di HST permetterà nei prossimi mesi lo sviluppo di nuovi e tecnologici interventi riabilitativi, adattando gli strumenti della ricerca alle esigenze individuali dei pazienti da riabilitare in ambito cognitivo e motorio. L'impiego di tecnologie avanzate, come la stimolazione cerebrale non invasiva e la realtà virtuale, unito alle competenze dei professionisti della riabilitazione del San Camillo, permetterà la co-creazione di percorsi riabilitativi di eccellenza, con l'idea di permettere un recupero funzionale più veloce ed efficace nel trattamento degli esiti dello stroke, dei traumi e nei postumi della chirurgia ortopedica.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

Intervista al prof. Alessandro Massè, Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia

Il Presidio Sanitario San Camillo rappresenta per il Corso di Laurea in Fisioterapia un punto di riferimento di eccellenza per l'esperienza di tirocinio in Fisioterapia e per lo svolgimento di progetti di tesi di laurea anche di tipo sperimentale.
La collaborazione fra il Presidio San Camillo e la formazione in Fisioterapia (prima scuola regionale e successivamente corso universitario) è sempre stata attiva e ha permesso nel tempo di contaminare positivamente i saperi della didattica con quelli della pratica clinica.
L'individuazione di due tutor clinici presso il Presidio permette di coordinare al meglio la squadra degli affiancatori degli studenti e di prevedere lo svolgimento di momenti di analisi riflessiva con gli studenti dell'esperienza con i pazienti.
Infine, sottolineo l'importante contributo che il Presidio ha fornito e fornisce al corso di Laurea in Fisioterapia con un Fisioterapista che ricopre il ruolo di coordinatore didattico del corso universitario e altri professionisti che svolgono attività di docenza in vari ambiti riabilitativi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, SCUOLA DI MEDICINA, CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Il Presidio San Camillo accoglie gli studenti del 1°-2°-3° anno del corso di Laurea in Infermieristica, sede di Torino. Il Presidio accoglie anche studenti Erasmus provenienti dalla Spagna, Francia e Belgio. Questi tirocini sono resi possibili grazie alla competenza linguistica del personale infermieristico. All'interno del Presidio, gli studenti hanno la possibilità di acquisire competenze nell'assistenza ai malati espletando la funzione riabilitativa, inoltre partecipano al percorso di cura del paziente che richiede interventi multidisciplinari.
Gli studenti, alla fine dell'anno, compilano un questionario che valuta la qualità degli ambienti di apprendimento clinico, esplorando le seguenti dimensioni: il clima del reparto, lo stile di leadership del coordinatore infermieristico, la qualità dell'assistenza erogata, il modello di apprendimento e la relazione tutoriale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, SCUOLA DI MEDICINA, CORSI DI LAUREA IN LOGOPEDIA

Presidente Prof. Roberto Albera
Dott.ssa Paola Guglielmino, Coordinatrice e Manager Didattico Corso di Studio in Logopedia

Il Presidio San Camillo è sede di tirocinio per gli studenti del Corso di Studio (CdS) in Logopedia da diversi anni nell'ambito delle patologie/disturbi del catalogo nosologico del Logopedista in età adulta, geriatrica e in età evolutiva.

Il Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino è molto sensibile alla valutazione degli studenti nell'ambito degli Insegnamenti formali ma, ancor più, nell'ambito del tirocinio clinico professionalizzante. Ciò deriva dal pensiero condiviso da tutto lo staff dirigenziale che le attività di tirocinio clinico siano il perno del "sapere, saper fare e saper essere" che deve contraddistinguere un Professionista della Salute competente. Proprio per questo motivo sono stati messi a punto all'interno del Corso di Studio diversi sistemi di valutazione del tirocinio da parte degli studenti.

Negli ultimi anni il Presidio San Camillo è sede molto ambita dagli studenti del secondo e del terzo anno di Corso. Il "passaparola" tra gli studenti (che può condizionare la scelta della sede di tirocinio) fa emergere l'elevata qualità dell'offerta formativa del Servizio di Logopedia del Presidio.
Le affermazioni più frequenti che vengono riportate alla Coordinatrice - e che sono oggetto di scambio comunicativo tra gli studenti del secondo e del terzo anno di corso - sono le seguenti: presso la sede San Camillo "si impara a fare un vero ragionamento clinico sui pazienti", "si affrontano contenuti sul bilancio logopedico, sui principi di trattamento e su aspetti di counselling in tutte le patologie/disturbi in cui è prevista la presa in carico logopedica dei pazienti", "si apprendono nozioni di counselling familiare e con i pazienti", "i Logopedisti strutturati (tutor ed affiancatori) sono sempre molto disponibili a rispondere a dubbi o approfondimenti richiesti dagli studenti".
Aspetto peculiare del Presidio San Camillo di Torino è la possibilità da parte degli studenti di osservare ed apprendere il "lavoro in équipe multidisciplinare e multiprofessionale" ed essere "accompagnati" dai Logopedisti tutor e affiancatori a percorsi di "Evidence Based Practice" che devono ormai essere patrimonio di base della formazione dei neolaureati.
Tutti questi aspetti (e non solo) vengono confermati nelle valutazioni "formali", compilate dagli studenti, che vengono analizzate da una Commissione all'interno del Corso di Studio e condivise con il Presidio Qualità dell'Ateneo.
Altri dati rilevati negli ultimi 5 anni dal Corso di Studio sono la aumentata richiesta da parte degli studenti in attesa di laurearsi e dei neolaureati di effettuare un periodo di tirocinio "aggiuntivo" presso il Presidio e la scelta di redigere il proprio elaborato di Tesi con Logopedisti afferenti al Servizio di Logopedia del San Camillo in qualità di Relatori e/o Co-relatori
All'interno del servizio di Logopedia sono infatti presenti una Docente del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) Med/50, Scienze Logopediche, che effettua all'interno del Corso di Studio attività di laboratorio con gli studenti del primo anno di Corso, ed una Logopedista che affianca come coadiutrice alla didattica una collega sempre del SSD Med/50.

"Oltre a quanto sopra descritto come testimonianza degli studenti, vorrei aggiungere, in qualità di Coordinatrice e Project Manager del Corso di Studio in Logopedia dell'Università di Torino, l'apprezzamento per la sempre viva disponibilità ad ogni forma di collaborazione e di cooperazione da parte della Dirigenza del San Camillo di Torino."

SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA, DIPARTIMENTO ECONOMIA AZIENDALE, SANITÀ E SOCIALE

Intervista alla dott.ssa Marianna Fasani, Coordinatrice degli stage CdL in ergoterapia

Il Corso di Laurea (CdL) in ergoterapia dell'Università Professionale della Svizzera italiana (SUPSI) collabora dal 2008 con il Presidio Sanitario San Camillo di Torino per la formazione pratica degli studenti in Terapia Occupazionale. La collaborazione è cresciuta ed è durata negli anni grazie alla costanza e alla determinazione dei terapisti occupazionali dell'istituzione, che ogni anno accoglie due studenti della SUPSI.
Gli studenti tornano molto contenti dell'esperienza fatta, riportano preziosi apprendimenti e un ottimo accompagnamento nel processo formativo. Per la SUPSI è importante contare su partner affidabili e competenti. Le competenze acquisite durante il tirocinio sono molte: valutaz oni specifiche, pianificazione del trattamento centrato sugli obiettivi del paziente, potenziamento delle risorse e dell'autonomia, previsione del rientro a domicilio e alle occupazioni significative, consulto sui mezzi ausiliari, presa in carico della famiglia e del contesto.
Siamo grati per la collaborazione e la reciprocità

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Intervista alla dott.ssa Renata Spalek, Coordinatrice del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale

Dall'anno 2006, nella nostra sede di Moncrivello (VC), in cui è attivo il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale, prosegue una proficua collaborazione con il Presidio di Torino che ospita ogni anno gli studenti per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante.

Siamo lieti di riconoscere l'importanza dell'ospitalità e professionalità dei Terapisti Occupazionali della struttura torinese poiché il loro operato, esperienze e capacità consentono ai nostri studenti di acquisire le competenze richieste nel percorso formativo universitario.

Questi anni di collaborazione ci hanno permesso di crescere reciprocamente dal punto di vista professionale e didattico.

ASSOCIAZIONE PARKINSON

L'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte e l'Associazione Italiana Parkinsoniani (sezione di Torino) hanno lo scopo di formare una rete di supporto per le persone con malattia di Parkinson e la loro famiglia, attraverso la cooperazione con altre associazioni di volontariato, istituzioni ed enti pubblici che sul territorio piemontese si occupano delle problematiche di chi è affetto da questa malattia. Le due associazioni si occupano di divulgare informazioni utili sulla malattia, orientare le persone sui servizi del territorio, organizzare attività complementari alla terapia farmacologica per il mantenimento delle capacità psicofisiche e offrire supporto sulle principali problematiche di chi convive con questa malattia. Il San Camillo, attraverso il medico coordinatore del servizio Parkinson, mantiene una stretta collaborazione con le associazioni pela promozione di tutte le azioni che possano condurre ad un miglioramento dei protocolli operativi sanitari per i pazienti.

Le diverse attività proposte, complementari alla terapia farmacologica, sono un'oportunità da cogliere, condividere e ampliare per gestire al meglio le problematiche legate alla malattia e alla sua evoluzione e migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. La collaborazione, ad ampio raggio, con il San Camillo va in questa direzione ed è, pertanto, da considerarsi strategica a conferma che si può essere concretamente vicini alle persone con questa patologia e ai loro familiari anche avendo mission diverse, ma con la certezza che entrambe mettono al centro del loro agire la persona e i suoi bisogni.

ASSOCIAZIONE AFASICI

Da anni è in atto una collaborazione con l'Associazione Afasici che si è concretizzata con delle giornate dedicate alla presentazione delle attività dell'associazione presso la struttura. Queste giornate sono state purtroppo sospese nel periodo del Covid, e la direzione ha concordato con l'Associazione la ripresa nel corso dell'anno.

DAL DIARIO DEI NOSTRI STUDENTI E TIROCINANTI...

INFERMIERISTICA

Di seguito riportate alcune frasi estrapolate dai diari esperienziali di alcuni studenti del Corso di laurea in Infermieristica in tirocinio presso il Presidio Sanitario San Camillo nell'anno 2023.

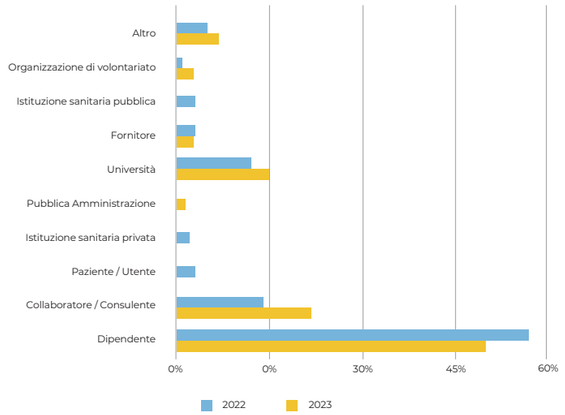
Il diario esperienziale è uno strumento della relazione didattica che tutor e studente costruiscono nell'ambito del tirocinio. Al termine di ogni frase iniziali e anno di corso dello studente, per garantire la privacy.

- *L'accoglienza (del nuovo paziente) ha occupato gran parte del pomeriggio. La donna che è arrivata è piuttosto giovane e con tre figli: la sua storia mi ha toccato nel profondo, e ciò che mi ha colpito di più è stata la sua forza di volontà e la sua motivazione nel rimettersi in piedi per tornare a casa e occuparsi della sua famiglia. Domani la rivedrò e la seguirò nel suo percorso..." (P.G. 2° anno)*
- *"...l'area riabilitativa non è semplice. È una realtà dove analizzi, passo dopo passo, il recupero di una persona, persona che in quel momento sente di non farcela, consapevole che la sua vita è cambiata..." (N.L. 2° anno)*
- *"Ho apprezzato i vari momenti di briefing con la tutor, perché ritengo che un rima do e un punto della situazione in una realtà nuova siano molto importanti, permettono di avere più consapevolezza di ciò che si fa." (N.L. 2° anno)*
- *"Trovo molto istruttivo poter osservare, conoscere e comprendere il lavoro degli altri professionisti sanitari e soprattutto apprendere l'importanza di un ottimo lavoro in equipe per raggiungere gli obiettivi dei pazienti." (G.R. 3° anno).*
- *"Cerco sempre di imparare dagli errori e di mettermi in gioco. Sono riuscita ad assistere ad attività che i pazienti compiono al di fuori del reparto, come la Fisioterapia e la Terapia Occupazionale. Mi sono stati molto utili per comprendere di più il percorso riabilitativo che funziona grazie a questo approccio multidisciplinare con il paziente.... Anche la Psicologa, la Neuropsicologa e la Logopedista operano in collaborazione e hanno lo stesso peso nel percorso riabilitativo; infatti, se uno venisse meno, non si otterrebbero gli stessi risultati... Su ciò che sono sicura e sono contenta di aver raggiunto fin adesso è stato quello di aver ottenuto un maggior approccio comunicativo con i pazienti." (V.S. 3° anno)*
- *"Ho rivisto, in alcuni pazienti, pezzi della mia storia, ho vissuto emozioni fortissime ma allo stesso tempo bellissime, che non credevo di poter rivivere.*
  Sono contenta di aver iniziato questo percorso qui, un ambiente sereno e protetto, che mi ha permesso di riflettere molto su me stessa." (M.F. 1° anno)

4.8 IL PUNTO DI VISTA DEGLI STAKEHOLDER SUL BILANCIO SOCIALE SU DATI 2022

Al fine di garantire una sempre maggiore condivisione del Bilancio Sociale, nel 2023 è stato messo a disposizione degli stakeholder un questionario di valutazione.

SOGGETTI PARTECIPANTI	2023	2022
Dipendente	50%	57%
Collaboratore/consulente	22%	14%
Paziente/utente	0%	3%
Istituzione sanitaria privata	0%	2%
Pubblica Amministrazione	1%	0%
Università	15%	12%
Fornitore	3%	3%
Istituzione sanitaria pubblica	0%	3%
Organizzazione di volontariato	3%	1%
Altro	7%	5%
	100%	100%



COME IL BILANCIO SOCIALE RAPPRESENTA L'OPERATO DEL PRESIDIO RISPETTO AI SEGUENTI OBIETTIVI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE?

	ottimo		buono		sufficiente		mediocre		insufficiente		non risposto	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ricerca scientifica	23%	35%	64%	36%	11%	12%	3%	7%	0%	0%	0%	10%
Gestione risorse	26%	34%	58%	39%	12%	18%	3%	8%	0%	0%	1%	1%
Comunicazione attività svolte	22%	37%	58%	35%	16%	23%	3%	3%	0%	0%	1%	2%
Ascolto e coinvolgimento interlocutori	15%	29%	61%	38%	23%	9%	0%	9%	0%	3%	1%	12%
Attenzione alla qualità dei servizi e dei risultati	23%	31%	57%	33%	15%	11%	1%	4%	0%	0%	4%	20%
Approccio di indipendenza e non discriminazione utenti	27%	33%	62%	41%	8%	19%	1%	5%	0%	0%	1%	2%
Competenza e professionalità del personale	28%	28%	64%	49%	3%	22%	3%	0%	0%	0%	3%	1%

RITIENE UTILE CHE IL PRESIDIO REALIZZI IL PROPRIO BILANCIO SOCIALE AI FINI DI UNA MAGGIORE TRASPARENZA DEL PROPRIO OPERATO?

	molto	abbastanza	solo in parte	per nulla	non risposto
2022	48%	41%	7%	2%	2%
2023	61%	30%	5%	0%	4%

IL BILANCIO SOCIALE È SERVITO AD AUMENTARE LA SUA CONOSCENZA DEL PRESIDIO?

	molto	abbastanza	solo in parte	per nulla	non risposto
2022	48%	40%	33%	23%	2%
2023	61%	28%	59%	7%	1%

PER MIGLIORARE IL BILANCIO SOCIALE COSA SUGGERIREBBE?

	2023	2022
Accrescere le informazioni qualitative sulle azioni svolte	43%	37%
Accrescere la quantità di informazioni numeriche	7%	9%
Semplificare ed aumentare la leggibilità	27%	19%
Coinvolgere maggiormente i portatori di interesse (stakeholders)	20%	35%
Altro	3%	0%
	100%	100%

4.9 LA RETE: LA COMUNICAZIONE TELEMATICA COME STRUMENTO DI CONTATTO INDIRETTO CON I NOSTRI STAKEHOLDER

Il Presidio Sanitario San Camillo è impegnato a promuovere e mantenere una comunicazione costante e aperta con i propri stakeholder, privilegiando il contatto diretto attraverso momenti di confronto, in presenza. Questi incontri, fondamentali per costruire relazioni solide e durature, offrono un'opportunità preziosa per ascoltare e rispondere alle esigenze degli interlocutori.

Tuttavia, il contatto personale da solo non è sufficiente. È essenziale integrare queste relazioni con strumenti di comunicazione digitale, che permettono di fornire informazioni aggiuntive, disponibili in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo.

Le attività telematiche, come le newsletter mensili, il sito web o i social media, svolgono un ruolo cruciale nel diffondere i valori, la filosofia e i servizi del Presidio, offrendo una visione completa e accessibile a chiunque, compresi coloro che si avvicinano per la prima volta alla nostra realtà.

Il sito web rappresenta la vetrina digitale del San Camillo, uno strumento centrale per presentarsi al mondo esterno e agli stakeholder, offrendo una panoramica delle nostre attività, in piena coerenza con la missione di assistenza dei camilliani.

Oltre al sito web, il Presidio Sanitario San Camillo sfrutta attivamente i social media, in particolare Facebook, per ampliare la portata della propria comunicazione.

La pubblicazione di post e video su Facebook permette di raggiungere un pubblico ancora più vasto, creando un canale di dialogo diretto con la comunità. Attraverso contenuti multimediali informativi e coinvolgenti, il San Camillo può non solo condividere aggiornamenti sulle attività del Presidio, ma anche diffondere la propria filosofia e i propri valori in modo più dinamico e immediato.

I video, in particolare, rappresentano un mezzo efficace per raccontare storie, presentare testimonianze di medici, professionisti e operatori, divulgando contenuti medici e illustrando servizi innovativi. Questo approccio rafforza il legame con gli stakeholder e contribuisce a consolidare l'immagine del Presidio nel panorama digitale.
Intensa l'attività specifica per quanto riguarda l'area Formazione, che è stata promossa con attività multipiattaforma: una ricca sezione dedicata sul sito con articoli e locandine, numerosi post sui social media, video di testimonianza, annunci sponsorizzati e newsletter promozionali.

Le figure in queste pagine riportano i dati più rilevanti per dimostrare l'importanza crescente dei canali online nella comunicazione con il pubblico.

I dati relativi al numero di utenti raggiunti dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, ovvero 66.134 persone che si sono connesse al sito web per un totale di 95.083 sessioni. I dati per il 2022 erano invece di 46.530 utenti e 64.716 sessioni.

Queste le attività di comunicazione nel dettaglio

- 96 uscite in organico su Facebook
- 96 aggiornamenti Google
- 33 video realizzati
- 90 news pubblicate sul sito
- 10 newsletter
- Sono stati impiegati oltre 2000 € in sponsorizzate per la promozione dell'area Formazione (rispetto ad un investimento pari a 270 € del 2022).

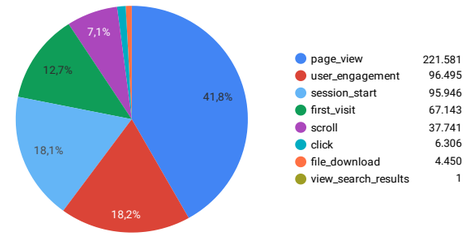
CONSULTA LA RASSEGNA STAMPA: QUI TROVI L'ELENCO DEGLI ARTICOLI USCITI NEL CORSO DEL 2023 SU MAGAZINE, GIORNALI E SITI INTERNET

1 gen 2023 - 31 dic 2023

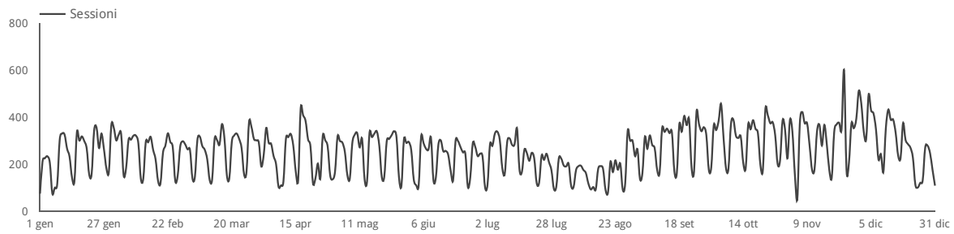
Canali di traffico

Visite	Utenti unici	Tasso di coinvolgimento	Pagine / Sessione	Durata media sessione
92.272	66.134	67,81%	2,36	00:03:15

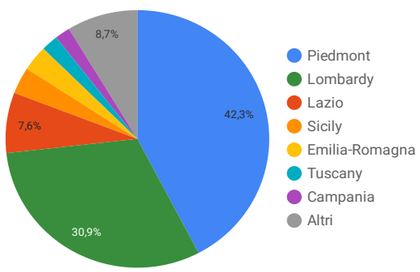
Conteggio eventi
529.663,0



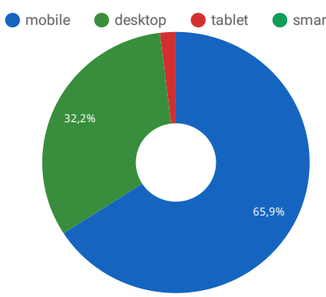
Trend delle Visite



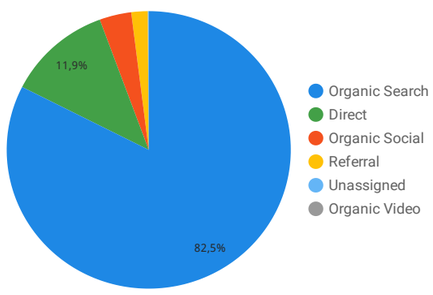
Visite per Regione



Device



Canali di Traffico

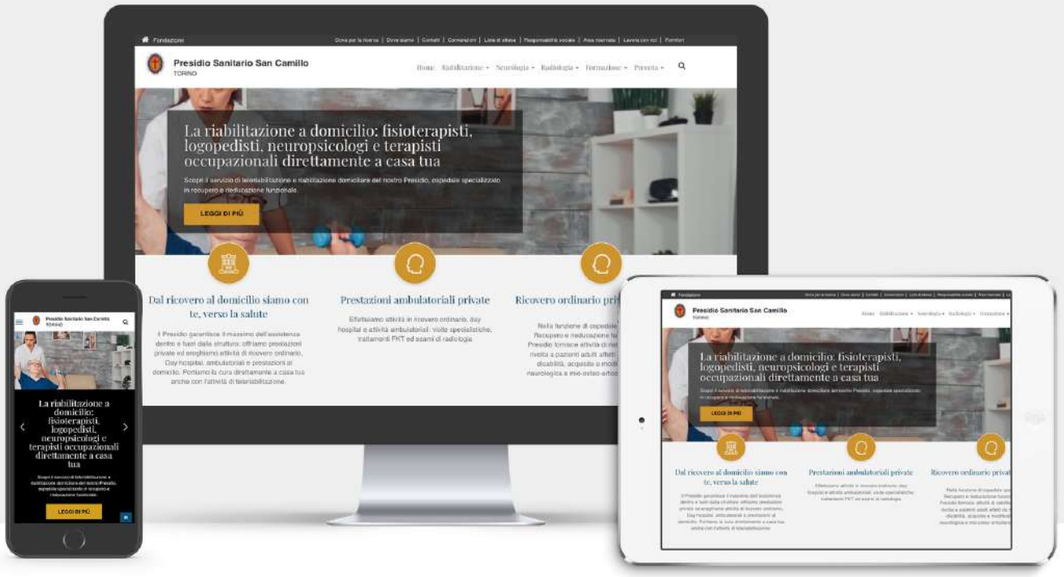


Singole Fonti di Traffico

	Sorgente/mezzo sessione	Sessioni
1.	google / organic	74.441
2.	(direct) / (none)	11.064
3.	bing / organic	1.428
4.	m.facebook.com / referral	1.251
5.	192.168.111.1:8002 / referral	1.247
6.	lm.facebook.com / referral	1.043
7.	l.facebook.com / referral	918
8.	it.search.yahoo.com / referral	384
9.	yahoo / organic	168
10.	ecosia.org / organic	133

Pagine più viste

	Percorso pagina	Visualizzazioni
1.	/	28.633
2.	/prenotazioni-convenzionate-ssn	13.651
3.	/prenotazioni-prestazioni	10.812
4.	/centro-specialistico-osteoporosi-cso-	7.251
5.	/dove-siamo	6.755
6.	/contatti	6.407
7.	/home	5.421
8.	/riabilitazione-ii-livello	5.408
9.	/corsi-formazione-avanzata-per-professionisti	4.884
10.	/conferma-prenotazione	4.566
11.	/fisioterapia	4.100
12.	/lavora-con-noi	4.059
13.	/degenza	3.497
14.	/riabilitazione/neuropsicomotricita	2.835
15.	/fisiatria	2.771
16.	/diagnostica-ecografica	2.721
17.	/tempi-di-attesa	2.608
18.	/convenzioni	2.531
19.	/disturbi-dello-spettro-autistico	2.529
20.	/ricovero-ordinario-privati-assicurati	2.417



5 IMPATTI AMBIENTALI

5 IMPATTI AMBIENTALI

Il Presidio tiene anche conto del Capitale Naturale, ossia quella ricchezza intangibile generata da tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.

Esso include:

la gestione della struttura, dell'efficienza degli impianti e del Presidio in generale;

- la gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche e delle emissioni ambientali;
- l'attenzione alla pulizia, alla sanità e alla riduzione degli impatti biologici e la gestione sostenibile dei servizi accessori del Presidio, attraverso Fornitori qualificati e attenti al proprio impatto ambientale.

5.1 SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

Nel 2023 i rifiuti speciali complessivamente smaltiti sono pari a 7335 kg, in forte riduzione rispetto al 2022.

Categorie (valori in kg)	2023	2022
Rifiuti ospedalieri	3973	8019
Farmaci scaduti	24	20
Neon	77	64
Filtri	38	-
Macerie	1000	8070
Apparecchiature fuori uso - pericolosi	110	40
Apparecchiature fuori uso - non pericolosi	90	40
Totale	7335	18275

5.2 ACQUA

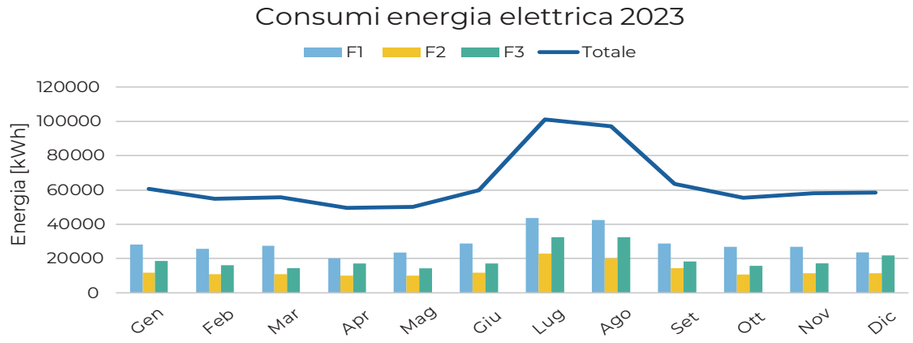
	2023	2022	2021
Consumi (m3)	14.799	14.129	16.481
Valori economici (complessivi in euro)	36.341	35.970	30.160
Valori economici (unitari euro/m3)	2,46	2,55	1,83

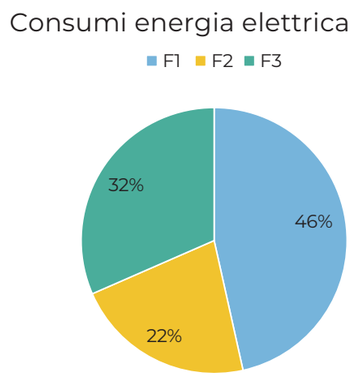
5.3 ENERGIA ELETTRICA

Il Presidio ospedaliero San Camillo di Torino nell'anno 2023 ha consumato circa 755.000 kWh di energia elettrica. Di seguito si riportano i valori mensili suddivisi nelle tre fasce orarie. Nei grafici sotto riportati risulta particolarmente ben visibile l'andamento stagionale dei consumi, con un sensibile incremento durante il periodo estivo, imputabile alla climatizzazione dell'intera struttura. Per quanto riguarda invece la ripartizione nelle tre fasce orarie, il 46% dell'energia elettrica viene consumata nella fascia F1 (dalle 8.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì, festività nazionali escluse). Questo evidenzia le ore di maggiore attività all'interno della struttura. Rispetto all'anno 2022, i consumi di energia elettrica sono rimasti pressoché invariati, salvo registrare una leggera flessione (-0,9%).

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA 2023

2023	F1	F2	F3	TOTALE
Gen	28.403	12.304	19.363	60.070
Feb	26.302	11.882	15.661	53.845
Mar	27.822	11.866	15.304	54.992
Apr	20.600	10.861	17.561	49.022
Mag	24.293	10.612	15.336	50.241
Giu	28.857	12.535	17.744	59.136
Lug	43.514	23.245	32.739	99.498
Ago	42.178	21.126	32.692	95.996
Set	28.079	14.777	18.914	61.770
Ott	26.987	11.520	16.274	54.781
Nov	27.287	12.253	17.622	57.162
Dic	23.909	12.691	21.864	58.464
Totale	**348.231**	**165.672**	**241.074**	**754.977**

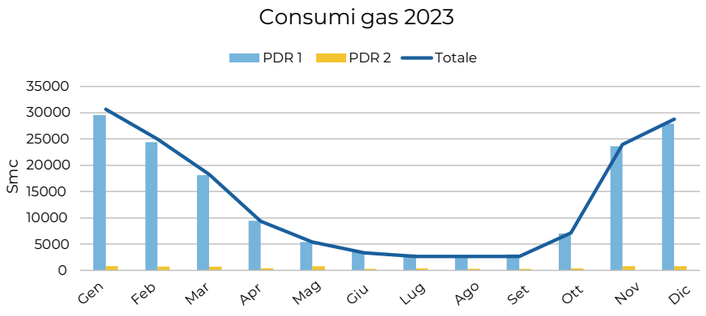


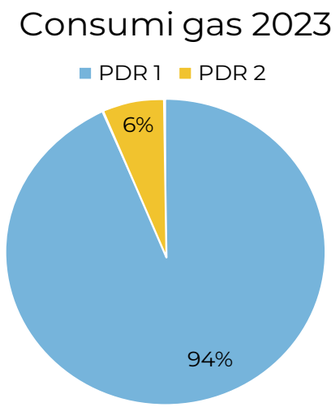


5.4 GAS

La struttura ospedaliera è dotata di due contatori (PDR). Il consumo di gas complessivo nel 2023 è stato di 169.802 Sm3, suddivisi come riportato in tabella.

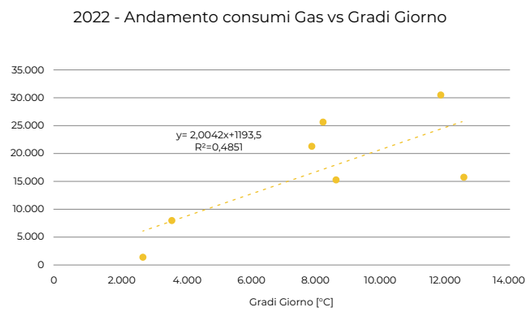
2023	PDR 1	PDR 2	TOTALE
Gen	29.601	1.259	30.860
Feb	24.364	1.062	25.426
Mar	18.180	934	19.114
Apr	9.722	682	10.404
Mag	5.710	759	6.469
Giu	3.781	681	4.462
Lug	3.228	670	3.898
Ago	3.163	656	3.819
Set	3.313	670	3.983
Ott	7.177	716	7.893
Nov	23.493	1.090	24.583
Dic	27.737	1.154	28.891
Totale	**159.469**	**10.333**	**169.802**

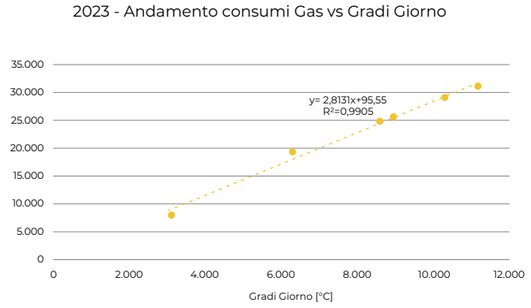




Rispetto all'anno 2022, si è assistito ad un aumento dei consumi di gas pari al 14,4%, dovuti principalmente all'aumento dei consumi delle utenze servite dal primo PDR (+16,3%). Per quanto riguarda il secondo PDR invece i consumi si sono ridotti del 9,5%.
Per meglio contestualizzare questo aumento, si è deciso di considerare la variabile temperatura esterna per normalizzare i consumi stessi.
In particolare, a partire dai dati orari 2022 e 2023 di temperatura esterna percepita nella stazione di Torino Giardini Reali (una delle più vicine), si sono calcolati i Gradi Giorno invernali considerando 20 [°C] come temperatura di set-point della struttura stessa.
La correlazione tra Gradi Giorno invernali e consumi di gas per il riscaldamento dovrebbe essere lineare. In particolare:

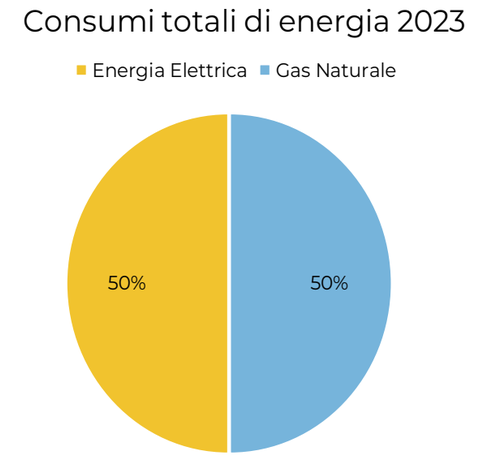
- la pendenza caratterizza il consumo unitario, dunque la quantità di gas richiesta per mantenere gli ambienti interni alla temperatura di set-point, quando la differenza tra la temperatura interna ed esterna varia di 1 [°C],
- l'intercetta determina il carico di base, dunque il consumo che le caldaie esistenti avrebbero di gas solo per mantenersi accese (assenza di fabbisogno).

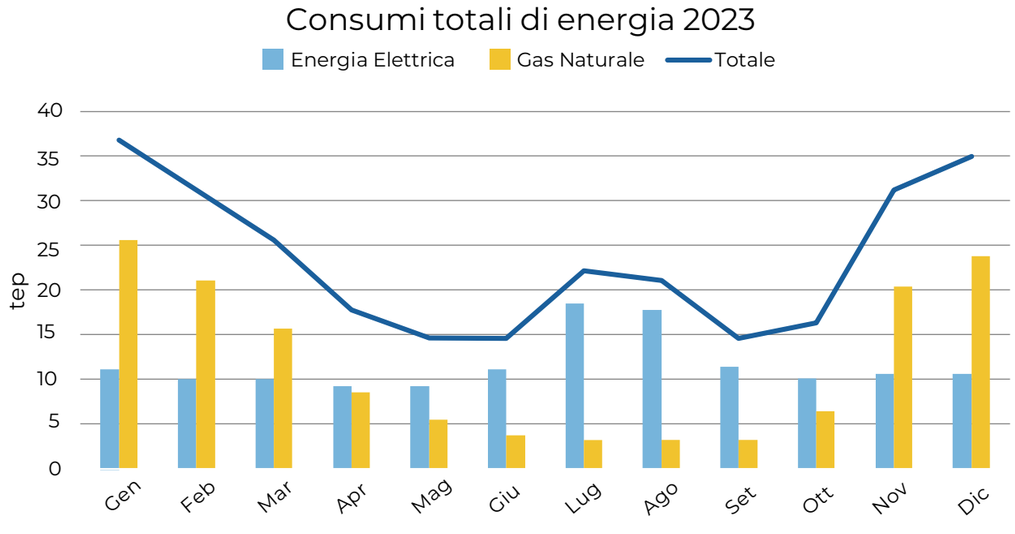




Come si può notare, nel 2022 il consumo non segue l'andamento dei Gradi Giorno invernali, ne consegue che si sono verificate delle inefficienze o delle gestioni non monitorate che hanno influito sul risultato.
Una seconda possibilità è che vi siano altre variabili che influenzino l'andamento dei consumi e che non sono state considerate in questa fase. Nel 2023, nonostante si sia registrato un incremento dei consumi di gas, pare evidente che l'andamento e, dunque, la gestione degli impianti siano coerenti con la variazione dei Gradi Giorno.

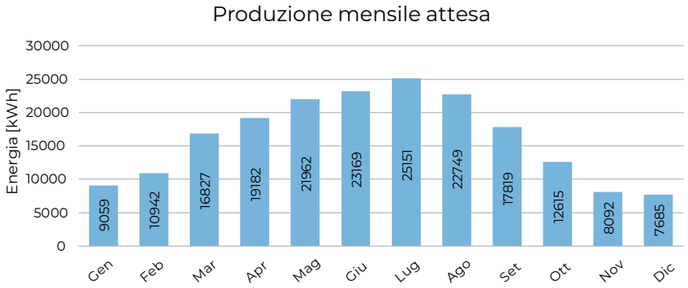
2023	ENERGIA ELETTRICA [tep]	GAS [tep]	COMPLESSIVO [tep]
Gen	11	26	37
Feb	10	21	31
Mar	10	16	26
Apr	9	9	18
Mag	9	5	15
Giu	11	4	15
Lug	19	3	22
Ago	18	3	21
Set	12	3	15
Ott	10	7	17
Nov	11	21	31
Dic	11	24	35
Totale	**141**	**142**	**283**

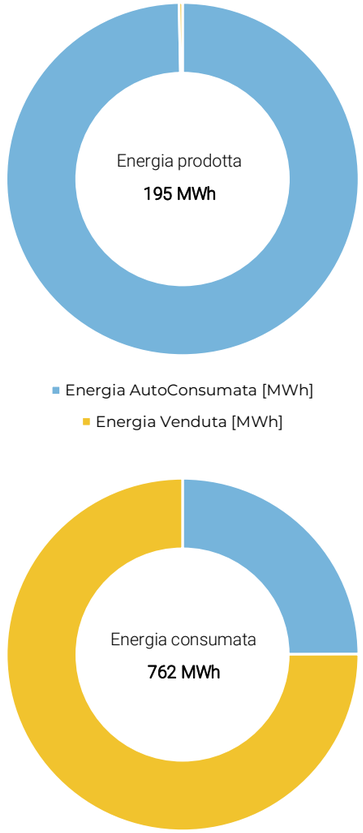


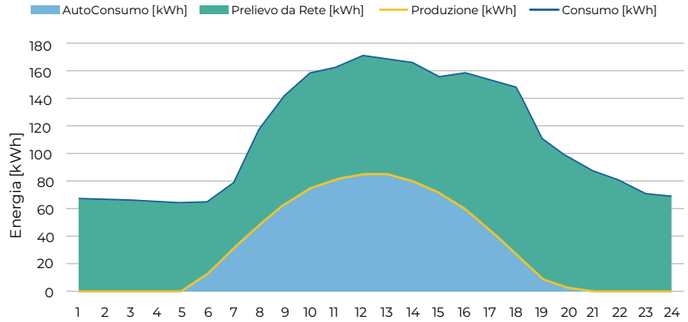


5.5 PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Tra il 2023 e il 2024 è stato installato sulla copertura del presidio ospedaliero un impianto fotovoltaico costituito da 370 moduli fotovoltaici su una superficie di 768 m2 per una potenza complessiva di 162,8 kWp. Sulla base delle stime effettuate, questo impianto sarà in grado di fornire alla struttura circa 195.000 kWh annui i quali verranno pressoché completamente autoconsumati in sito (99.7%) garantendo così al Presidio Sanitario San Camillo un'indipendenza dalla rete di circa il 25%.







5.6 BENEFICI AMBIENTALI CO2

Si riportano di seguito le descrizioni degli *Scopes* ed il modo con cui il consumo di energia impatta su di essi.

- *Scope 1:* emissioni dirette di GHGs (GreenHouse Gas emissions) derivante da sorgenti interne al perimetro di rendicontazione. Le fonti possono essere stazionarie o mobili, di seguito alcuni esempi:
  - combustione stazionaria (gas metano, biomassa);
  - combustione mobile (autocarri, imbarcazioni, aerei...);
  - emissioni da processi industriali;
  - emissioni fuggitive di gas refrigeranti.
- *Scope 2:* emissioni indirette legate alla generazione di un vettore secondario a valle di un processo di combustione. Rientrano i seguenti vettori energetici:
  - energia elettrica;
  - vapore;
  - calore;
  - climatizzazione;
  - aria compressa.
- *Scope 3:* emissioni indirette di GHG da sorgenti esterne all'organizzazione per trasporto/distribuzione, consumi di materiali, uso del prodotto o servizio. Nel caso dell'energia, si considerano le dissipazioni di energia elettrica e calore da teleriscaldamento.

Di seguito si riportano fattori emissivi e le fonti da cui sono estratti.

SORGENTE EMISSIVA	SCOPE	UdM	VALORE	FONTE
Gas Naturale	Scope 1	[gCO2,EQ/kWh]	199,9	SiReNa20
Energia elettrica	Scope 2	[gCO2,EQ/kWh]	241,8	ISPRA
T&D Energia elettrica	Scope 3	[gCO2,EQ/kWh]	0,01792	UK DEFRA 2023
WTT – Gas naturale	Scope 3	[gCO2,EQ/kWh]	0,3366	UK DEFRA 2023
WTT – Energia elettrica	Scope 3	[gCO2,EQ/kWh]	0,04987	UK DEFRA 2023

L'impatto ambientale della struttura ospedaliera, considerando entrambi i vettori energetici per l'anno 2023 è risultato essere pari a 556 tonnellate di CO2 equivalente, di cui 183 tonnellate relative al consumo di energia elettrica e 373 tonnellate relative al consumo di gas naturale.

L'impianto fotovoltaico realizzato, producendo energia elettrica da fonte rinnovabile che viene contestualmente consumata, determina una riduzione dei prelievi di energia elettrica dalla rete nazionale, come illustrato precedentemente. Questo garantisce dei benefici ambientali in termini di una mancata emissione di gas climalteranti è stimata in circa 90 tonnellate di CO2 equivalente/anno, per un totale di circa 2.250 tonnellate di CO2 evitate nei 25 anni di vita utile dell'impianto.

Al fine di meglio comprendere i benefici ambientali dell'impianto fotovoltaico in progetto, si riportano di seguito alcuni esempi. La CO2 evitata dall'impianto corrisponde a:

- le emissioni di circa 36 nuclei familiari di tre persone;
- le emissioni di circa 60 voli Milano – New York – Milano;
- la CO2 contenuta in 90 m3 di legno;
- la CO2 catturata in 37 ettari di foresta di conifere.

5.7 SAN CAMILLO E TUTELA DELL'AMBIENTE

CALCOLO DEL POTENZIALE DI RISCALDAMENTO GLOBALE

Gli attuali gas refrigeranti climalteranti sono caratterizzati da un valore chiamato "potenziale di riscaldamento globale" o GWP. Il GWP è calcolato considerando il potenziale contribuito all'effetto serra delle molecole di ogni specie gassosa presente su un'emissione in atmosfera. Il GWP è la misura che determina il potere climalterante dei gas a effetto serra.
Dalla Banca Dati Fluoruranti viene valutata la verifica di eventuali produzioni di "gas CO2". Al Presidio sono presenti i seguenti impianti.
Sugli impianti sono attivi i sistemi di controllo di perdite C02 che non hanno segnalato, nel 2023, nessuna perdita in atmosfera.

IMPIANTI IN USO

IMPIANTO	CARICO MASSIMO	QTÀ KG	GWP	QTÀ CO2
AERMEC – NRB0302°°°L°°°01: circuito 1	R-410A	8,300	2.088	17,330
AERMEC – NSB3602°°°A°°°00: circuito 2	R-134A	128,000	1.430	183,040
AERMEC – NSB3602°°°A°°°00: circuito 3	R-134A	128,000	1.430	183,040

BIODIVERSITÀ

Per il calcolo dei dati sulla biodiversità è stata rapportata la superficie totale di proprietà con quella coperta dalle aree edificate dell'ospedale:
In sintesi:

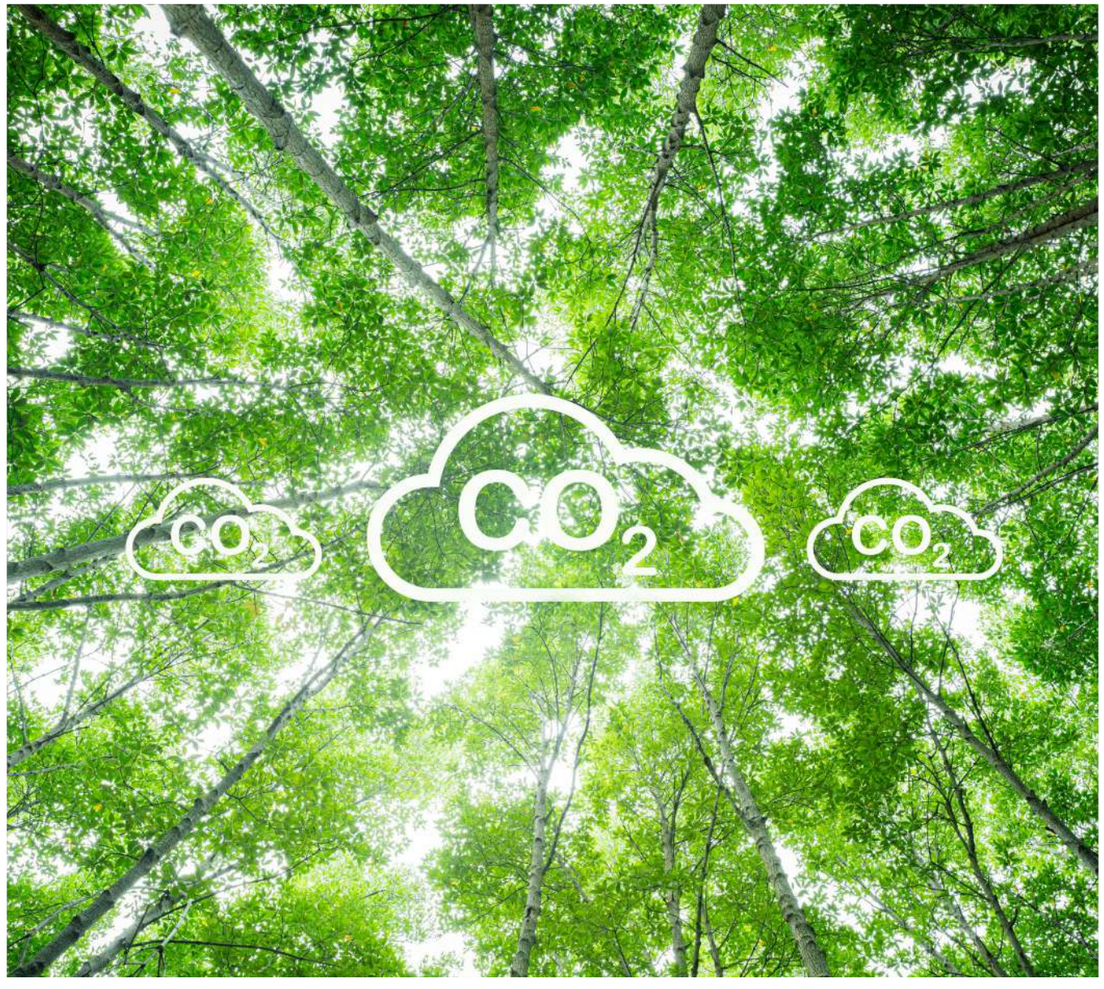
- Superficie totale area di proprietà: 3,3 ettari circa
- Superficie impermeabilizzata: 0,5 ettari circa (15% del totale)
- Superficie orientata alla natura: circa 2,8 ettari (85% del totale).

CONTENIMENTO PLASTICA

Anche nel 2023, seguendo la linea degli anni passati, il San Camillo si impegna fortemente nel contenimento della produzione di plastica. In particolare, oltre a proseguire questo obiettivo grazie all'utilizzo del distributore di acqua potabile nel locale della mensa, nel 2023 la fornitura di posate e contenitori monouso in plastica è stata rimpiazzata da materiali biodegradabili.
Il Presidio è inoltre attivamente impegnato nell'attività di riciclo della plastica, a favore di un'associazione che si occupa della raccolta di tappi. Questi ultimi sono volti alla creazione di arredi destinati a una struttura di accoglienza per le famiglie di pazienti oncologici.

RISPARMIO DI ENERGIA E LAMPADE A LED

Continua presso il Presidio la progressiva sostituzione delle lampadine con quelle a LED. Il numero totale di lampade cambiate nel 2023 è stato di 100.



RENDICONTO DI STRUTTURA 2023

FONDAZIONE "OPERA SAN CAMILLO"

PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO
OSPEDALE SPECIALIZZATO IN RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
10131 TORINO - Str. Santa Margherita, 136
Tel. 0118199411 – Fax 0118199431
www.sancamillotorino.net

FONDAZIONE OPERA SAN CAMILLO

RENDICONTO DI STRUTTURA - 2023
PRESIDIO SANITARIO "SAN CAMILLO" - TORINO (TO)

	2023	2022
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.936.461	11.909.294
5) altri ricavi e proventi	374.981	485.276
Totale valore della produzione	***12.311.442***	***12.394.570***
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	450.831	438.457
7) per servizi	3.528.937	3.533.563
8) per godimento di beni di terzi	27.370	26.565
9) per il personale:	7.193.654	7.388.525
10) ammortamenti* e svalutazioni:	642.446	571.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.701	27.381
12) accantonamenti per rischi	-	10.843
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione.	201.662	230.885
Totale costi della produzione	***12.066.600***	***12.228.089***
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	**244.842**	**166.481**

NOTE:
Il rendiconto è stato predisposto sulla base delle risultanze contabili del bilancio al 31/12/2023 integrate laddove necessario dalle informazioni della contabilità analitica.

Negli esercizi 2023 e 2022 la Fondazione si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. 4/2022 convertito in L. n.25 e del 28/03/2022 e D.L. 198/2022 convertito in L. n. 14 del 24/02/2023).
Nel Rendiconto economico di struttura, anche ai fini della comparabilità con i dati degli esercizi precedenti, viene esposto il valore degli ammortamenti degli anni 2022 e 2023 di competenza della Struttura Sanitaria.

Milano, 18 settembre 2024

L'Amministratore Delegato
P. Virginio Bebber

VALUTAZIONE PROFESSIONALE DI PROCESSO

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Ente pubblico non economico

Valutazione professionale di processo
Metodo ODCEC TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità
dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Il Bilancio Sociale di Sostenibilità 2023 del Presidio Sanitario San Camillo di Torino è esito di un processo che ha quali obiettivi prioritari la trasparenza del sistema di rendicontazione sociale, l'efficienza della gestione e l'inclusione degli stakeholder.

La verifica del processo di realizzazione del Bilancio Sociale di Sostenibilità è stata effettuata mediante un costante confronto professionale finalizzato al giudizio di conformità sulla base del Metodo ODCEC TO e ai seguenti requisiti di correttezza procedurale:

- **Pianificazione:** chiarezza, razionalità, completezza, ragionevolezza
- **Gestione:** accuratezza, compiutezza, precisione e logicità, effettività, integrazione, completezza, adeguatezza
- **Controllo:** coerenza, conformità, neutralità, completezza, rispondenza, trasparenza, condivisione
- **Implementazione**: correttezza

Il Gruppo di valutazione ha seguito ciascuna fase operativa utilizzando il confronto dialettico sulle scelte metodologiche e sugli esiti delle verifiche gestionali nonché la collaborazione professionale nell'individuazione di idonei strumenti di rilevazione e di analisi dei processi gestionali finalizzata al miglior esito della rendicontazione.

In aderenza alle verifiche di processo attuate, riteniamo che, nel suo complesso, il Bilancio Sociale di Sostenibilità 2023 del Presidio Sanitario San Camillo di Torino sia esito di un processo di miglioramento fortemente integrato con utilizzo di sistemi evoluti di gestione e di analisi aziendale orientati alla migliore prassi di rendicontazione di sostenibilità.

Metodo ODCEC TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità

Prof. Christian Rainero

Dott. Davide Barberis

GLOBAL REPORTING INITIATIVE

INDICE DEI CONTENUTI

Il Presidio Sanitario San Camillo di Torino ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/1/2023-31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.

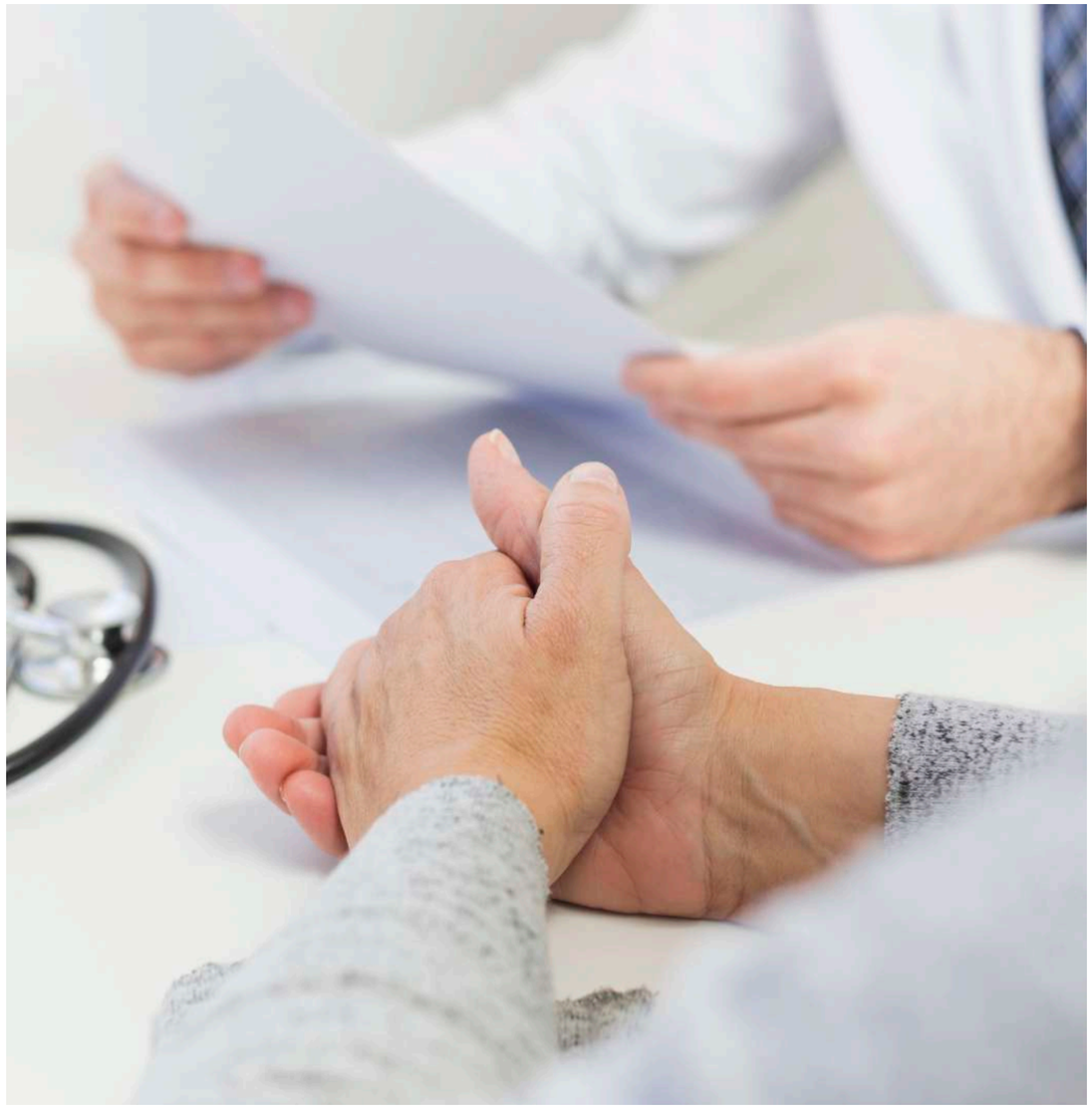
INFORMATIVA GRI		RIFERIMENTO PAG.
GRI 2 Informative generali		
2-1	Dettagli organizzativi	15
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	12-13
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	12-13
2-4	Restatement delle informazioni	13
2-5	Assurance esterna	85
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	29-40 ; 64-68
2-7	Dipendenti	49-52
2-8	Lavoratori non dipendenti	49-52
2-9	Struttura e composizione della governance	20-24
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	24
2-11	Presidente del massimo organo di governo	20-23
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	12-13
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	12-14
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	12-13
2-15	Conflitti d'interesse	25
2-16	Comunicazione delle criticità	25
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	24
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	24
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	52
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	52
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	52
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	8-11
2-23	Impegno in termini di policy	24-26
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	24-26
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	24-26
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	6
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	24-26
2-28	Appartenenza ad associazioni	63-64
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	12-14 ; 27 ; 65-74 ; 90-91
2-30	Contratti collettivi	52

STANDARD GRI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO PAG.
GRI 3 Temi materiali		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	14
3-2	Elenco di temi materiali	14
Salute ed efficacia delle procedure sanitarie (Riabilitazione)		
3-3	Gestione dei temi materiali	29-35
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	61-64
Formazione dei dipendenti		
3-3	Gestione dei temi materiali	26-40
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	26
404-1	Ore di formazione annua	26-40
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	21-63
Ricerca		
3-3	Gestione dei temi materiali	36-37
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	61-63
Investimenti e valore generato		
3-3	Gestione dei temi materiali	42-47
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	42-44 ; 96
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	43-44
203-2	Impatti economici indiretti significativi	45-47
Scarichi e rifiuti		
3-3	Gestione dei temi materiali	76
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento" "	76
Consumi energetici		
3-3	Gestione dei temi materiali	77-80
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	77-80
Relazioni con l'Università		
3-3	Gestione dei temi materiali	61-63 ; 36-39
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	61-63
Rapporti con le istituzioni		
3-3	Gestione dei temi materiali	61-69
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	61-63
Soddisfazione dell'utente		
3-3	Gestione dei temi materiali	53-54
Rapporti di lavoro		
3-3	Gestione dei temi materiali	49-51
401-1	Nuove assunzioni e turnover	51
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	26 ; 51
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	26
403-9	Infortuni sul lavoro	51
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	50-51
Iniziative sociali		
3-3	Gestione dei temi materiali	63-64
Reclami		
3-3	Gestione dei temi materiali	54
Privacy		
3-3	Gestione dei temi materiali	25 ; 69

TABELLA DI RACCORDO LINEE GUIDA III SETTORE

Il Presidio Sanitario San Camillo di Torino ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/1/2023-31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.

STRUTTURA LINEE GUIDA III SETTORE	Riferimenti REPORT
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Nota metodologica
Informazioni generali sull'Ente	1. San Camillo: Identità e Governance
Struttura, governo e amministrazione	1. San Camillo: Identità e Governance
Persone che operano per l'Ente	4.1 Le Risorse Umane
Obiettivi e attività	2. Attività e Storie
Situazione economico-finanziaria	3. Impatti economico-finanziari
Altre informazioni	4. Impatti sociali 5. Impatti ambientali Valutazione professionale di processo



DONA ANCHE TU

DONA PER LA RICERCA

RIABILITAZIONE E TECNOLOGIA: INVESTIMENTO STRATEGICO PER L'AVANGUARDIA TERAPEUTICA

La riabilitazione è il faro di speranza per molti pazienti affetti da serie condizioni problematiche motorie e cognitive: quasi sempre è l'unico strumento capace di aiutarli a ritrovare la mobilità, la fiducia e, soprattutto, una buona qualità di vita. I risultati migliori si ottengono quando la riabilitazione si unisce alla forza rivoluzionaria della tecnologia. I progressi tecnologici si moltiplicano a un ritmo vertiginoso, ma il loro costo rimane significativo. Ed è qui che ognuno di noi ha il potere di fare la differenza. I nostri pazienti hanno bisogno anche del tuo aiuto. In particolare hanno bisogno di: dispositivi capaci di fornire un monitoraggio continuo delle loro condizioni cliniche nuovi strumenti che creino un ambiente virtuale sicuro dove poter praticare la riabilitazione in totale sicurezza dispositivi robotici che aiutino il terapista nell'attività riabilitativa e assistano il paziente nella vita quotidiana dispositivi di tracciamento e interfacce cerebrali che restituiscano loro l'indipendenza e la capacità di comunicare

REALTÀ VIRTUALE E RIABILITAZIONE

L'applicazione più evidente della tecnologia nella riabilitazione è la Realtà Virtuale (RV). Questa tecnologia consente ai pazienti di immergersi in ambienti interattivi ricostruiti a computer che simulano situaioni reali. Ad esempio, i pazienti con lesioni cerebrali possono utilizzare la Realtà Virtuale per esercitarsi in attività quotidiane come camminare, cucinare o guidare un'auto. Questi esercizi contribuiscono a ripristinare la fiducia e la mobilità dei pazienti.

ROBOTICA E RIABILITAZIONE

I robot sono diventati un altro strumento prezioso nella riabilitazione. I dispositivi robotici indossabili assistono i pazienti nell'esecuzione di movimenti specifici e la loro capacità di fornire resistenza controllata e ripetibile è particolarmente utile per le persone che stanno recuperando la forza muscolare dopo un infortunio o un intervento chirurgico.

COMUNICAZIONE E INDIPENDENZA

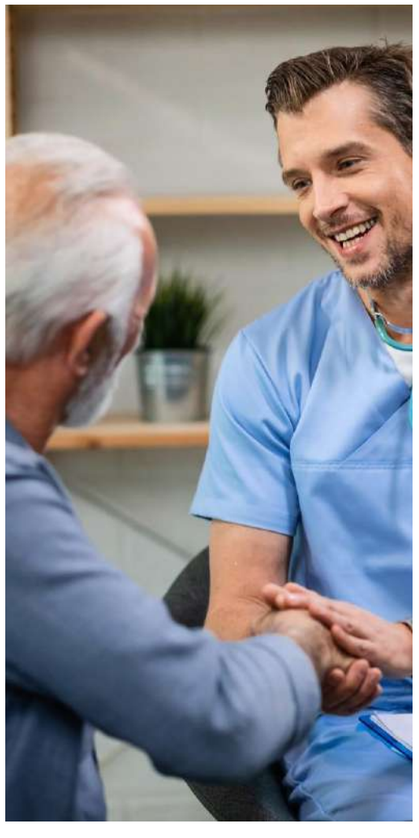
Per i pazienti con disabilità motorie gravi, la tecnologia offre soluzioni per la comunicazione e l'indipendenza. Utilizzando le capacità residue del paziente, come per esempio anche il solo movimento degli occhi, le interfacce personalizzate consentono a queste persone di controllare computer, sedie a rotelle e altre apparecchiature. Queste tecnologie aiutano a ripristinare un grado di autonomia un tempo inimmaginabile.

IL TUO CONTRIBUTO

La tua donazione sarà utilizzata direttamente e interamente per l'acquisto, l'aggiornamento o l'integrazione di queste tecnologie all'avanguardia, garantendo che ogni paziente possa ricevere le migliori cure possibili. Grazie anche al tuo aiuto, permetteremo alle persone colpite da gravi patologie disabilitanti di ritrovare l'autonomia e il sorriso, riconquistando parti della vita quotidiana e professionale che potevano sembrare perdute per sempre. Ma non è solo il paziente a beneficiare di queste pratiche di riabilitazione tecnologicamente avanzate: sono anche le famiglie e l'intera comunità, poiché ogni recupero è un passo verso un futuro più luminoso e inclusivo per tutti noi.

GRAZIE A CHI HA GIÀ DONATO

Grazie alle donazioni pari a circa 18.341 euro nel 2023, abbiamo potuto finire di rinnovare gli ambienti dei locali del servizio autismo che ospitano i nostri piccoli pazienti ed un aiuto importante per acquistare un nuovo densitometro dotato della più moderna tecnologia. Rinnovare gli ambienti significa accogliere al meglio questi bambini per prestare la giusta assistenza a loro e alle loro famiglie. È stato fatto tanto, ma resta ancora molto da fare. Noi crediamo in una medicina sempre più con interventi appropriati ed efficaci e guardiamo al domani con fiducia. Per arrivarci abbiamo bisogno anche del tuo sostegno. Il sostegno alla ricerca che riceviamo oggi, in futuro diventa un prezioso strumento di cura.



SOSTIENI PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO

EFFETTUA UNA DONAZIONE

BONIFICO BANCARIO

Intestato a:
Fondazione "Opera San Camillo"
IBAN:
IT20R0306909606100000142049
BIC:
BCITITMM
Causale:
Donazione a sostegno dei progetti di ricerca del Presidio di Torino

DONAZIONE IN MEMORIA

Con una donazione in memoria potrai ricordare una persona cara. Se lo desideri, **Fondazione "Opera San Camillo"** invierà una lettera che comunica il tuo gesto ai famigliari della persona che hai voluto ricordare.

LASCITO TESTAMENTARIO

Disporre un lascito testamentario a favore di **Fondazione "Opera San Camillo"** significa garantire **cure e sostegno** a chi ha perso la sua autonomia subendo una malattia invalidante come ictus e parkinson.

PER SAPERNE DI PIÙ

Scrivi una mail alla nostra responsabile donazioni e lasciti

MARCELLA LEPORE **marcella.lepore@camilliani.net**

Progetto grafico e impaginazione
a cura di:
H!tlife Agency
Via Matteo Pescatore 2 - Torino

Stampato ad Ottobre 2024
Quarto D'Altino - Venezia
ISBN 9788894208085

Fondazione Opera San Camillo
Strada Santa Margherita 136, 10131 Torino
CF: 97477630152